REALE EDITTO

CON CUI SI CONFERMA ALLA CITTÀ DI MESSINA IL PRIVILEGIO DI SCALA E PORTO FRANCO

Tradotto in Lingua comune de' Greci, per loro notizia, e favore.

ΒΑΣΙΛΙΚΟΝ ΔΙΑΤΑΓΜΑ

ΜΕ ΤΟ ΟΠΟΙΟΝ ΕΠΙΒΕΒΑΙΟΤΤΑΙ ΕΝ ΤΗ ΠΟΛΕΙ ΜΕΣΣΙΝΗ ΤΟ ΠΡΟΝΟΜΙΟΝ ΤΗΣ ΣΚΑΛΑΣ ΚΑΙ ΕΛΕΤΘΕΡΟΤ ΛΙΜΕΝΟΣ

Μεταφρασθὲν εἰς τὴν κοινὴν Διάλεκτον τῶν Ἑλλήνων, εἰς εἴδησιν αὐτῶν, καὶ χάριν.



IN NAPOLI MDCCLXXXV.

NELLA STAMPERIA SIMONIANA.

ALL' INCLITA

NAZIONE GRECA

LO SAMPATORE.

NElla Traduzione, che sorte da' miei Torchi in Idioma volgare Greco, del nuovo Editto, con cui FERDINANDO IV. Re delle Due Sicilie e mio Signore, si è degnato di confermare a Messina il Privilegio di Scala e Porto-Franco, presento ai Greci un nuovo pegno di felice ed ospitale alleanza in questi Dominj, che molte loro Colonie popolarono un giorno, e dove sono essi stati sempre bene accolti, e da lungo tempo anche naturalizzati.

L' Editto stesso spira la predilezione del Re a loro favore: viene poi provata innegabilmente dalla graziosa facoltà del pubblico e libero esercizio de' loro riti, e delle loro cerimonie in Messina, quantunque non vi si stabilissero essi, che a solo titolo di domicilio. Io non dubito, che una Nazione, la quale dee avere ereditato da' suoi Maggiori l' entusiasmo della sensibilità, e delle virtù Sociali, non sia per essere vivamente commossa da queste singolari beneficenze: tanto più che questi medesimi tratti di speciale parzialità, e i riflessi di esser già da lungo tempo considerata cittadina di questi Regni, debbono ripromettere sicuramente in appresso le più estese prerogative, di cui presentemente altrove goda, e tutti i più lusinghieri privilegj, quando essa alla rinascente Messina, oggetto delle particolari cure di un Re sì benefico, somministri un copioso numero di virtuosi ed utili Cittadini.

Possa

ΠΡΟΣ ΤΟ ΕΚΛΑΜΠΡΟΝ

ΓΕΝΟΣ ΤΩΝ ΓΡΑΙΚΩΝ

Ο ΦΙΛΕΛΛΗΝ ΤΥΠΟΓΡΑΦΟΣ.

Εἰς τὴν μετάφρασιν ὁποῦ εὐγαίνει ἀπὸ τὴν Τυπογραφίαν μου εἰς τὴν κοινὴν τῶν Γραικῶν διάλεκτον, τοῦ νέου διατάγματος, μὲ τὸ ὁποῖον ΦΕΡΔΙΝΑΝΔΟΣ Ο ΤΕΤΑΡΤΟΣ Βασιλεὺς τῶν δύο Σικελιῶν καὶ Κύριός μου ἠξίωσε νὰ ἐπιβεβαιώσῃ εἰς τὴν Μεσσίνην τὸ προνόμιον τῆς Σκάλας καὶ Ἐλευθέρου Λιμένος, προβάλλω εἰς τοὺς Γραικοὺς ἄλλο νέον τεκμήριον τῆς εὐτυχοῦς καὶ φιλοξένου συνθήκης εἰς τοῦτα τὰ Βασίλεια, τὰ ὁποῖα μὲ πολλαῖς ἀποικίαις τῶν ἐδικῶν τους προγόνων εἰς τοὺς πάλαι καιροὺς ἐκατοικήθησαν, καὶ ὅπου πάντοτε οἱ ἴδιοι εὐμενῶς ἐδέχθησαν, καὶ ἀπὸ πολὺν καιρὸν ἀκόμι ὡς Ἐντόπιοι ἐγνορίσθησαν.

Τὸ αὐτὸ Διάταγμα πνέει τὴν μεγάλην εὔνοιαν καὶ ἀγάπην τοῦ Βασιλέως εἰς αὐτῶν ὠφέλειαν καὶ χάριν· ἀποδείχνεται αὐτὴ μὲ ἀναμφιβόλους μαρτυρίας εἰς τὴν χαρισμένην ἄδειαν ὁποῦ δίδει νὰ ἐπιτελοῦνται δημοσίως καὶ ἐλευθέρως ὅλαις ἡ Ἱεραῖς τελεταῖς τοῦ αὐτῶν Ῥίτου ἀπαραλλάκτως κατὰ τὴν τάξιν τῆς ἐκκλησίας τους εἰς Μεσσίνην ἂν καλὰ καὶ νὰ μὴν ἤθελεν ἐκεῖ ἀποφασίσουν νὰ ἀπομείνουν εἰμὴ διὰ μόνην ἁπλῆν κατοικίαν. Ἐγὼ δὲν ἀμφιβάλλω ὅτι ἕνα Γένος τὸ ὁποῖον πρέπει νὰ ἐδιαδέχθῃ ἀπὸ τοὺς προγενεστέρους του τὴν ὑπερβάλλουσαν κλίσιν καὶ θερμότητα εἰς πᾶσαν ἀρετὴν τῆς πρὸς ἀλλήλους κοινωνίας, πῶς θέλει κινηθεῖ μὲ ὅλην τὴν ζέσιν ἀπὸ τοιαύτας ἐξαιρέτους εὐεργεσίας· τόσον περισσότερον ὁποῦ τοῦταις ἡ ἴδιαις ἀποδείξαις τῆς προσφιλοῦς καὶ ἰδίας πρὸς αὐτοὺς διαθέσεως, καὶ ἡ ἀναθεορία πῶς οἱ τοῦτου τοῦ γένους πρὸ πολλοῦ ἐνομίσθησαν ὡς πολῖται εἰς τοῦτα τὰ Βασίλεια, εἶναι ἀσφαλεῖς μαρτυρίαις ὁποῦ τοὺς ἐπαγγέλλονται εἰς τὸ ἑξῆς τὰ πλέον μεγαλήτερα προτερήματα ὁποῦ ἀλλαχοῦ τὴν σήμερον τὸ αὐτὸ Γένος χαίρεται, καὶ τὰ πλέον ἐπιθυμητὰ προνόμια, ὁπόταν εἰς τὴν ἀνεγειρομένην Μεσσίνην,

Possa dunque la rispettabile Nazione Greca veder rifiorire all' ombra di FERDINANDO IV. *i bei giorni del suo splendore nel commercio, nelle arti, e nelle lettere: e possano i miei Torchi impiegarsi nel pubblicare nuovi frequenti prodotti di quel buon gusto, di cui i suoi Padri sono stati, e sono i creatori, i legislatori, e i modelli, vivete felici.*

ἡ ὁποία εἶναι ὁ σκοπὸς τῶν ἰδίων φροντίδων ἑνὸς Βασιλέως λίαν εὐεργέτου, ἤθελε δώσῃ ἱκανὸν ἀριθμὸν ἐναρέτων καὶ χρησίμων πολιτῶν.

Ἄμποτις λοιπὸν τὸ περίβλεπτον Γένος τῶν Γραικῶν νὰ ἰδῇ νὰ ἐξανθήσουν ὑπὸ τὴν μεγαλοπρεπῆ σκέπην ΦΕΡΔΙΝΑΝΔΟΥ ΤΟΥ ΤΕΤΑΡΤΟΥ οἱ περίφημοι καιροὶ εἰς τοὺς ὁποίους ἔλλαμψεν ἐξόχως εἰς τὴν πραγματείαν, εἰς τὰς τέχνας, καὶ εἰς τὰς ἐπιστήμας· καὶ ἄμποτις ἡ Τυπογραφία μας νὰ ἐργάζεται εἰς τὴν ἔκδοσιν νέων συνεχῶν ἐφευρετικῶν φιλοπονημάτων ἐκείνης τῆς ἀγχινοστάτης καὶ πλείας ἐπιτηδειότητος, τῆς ὁποίας οἱ αὐτῶν πρόγονοι ἐστάθησαν καὶ εἶναι οἱ πρῶτοι ποιηταὶ, οἱ νομοθέται, καὶ τὸ παράδειγμα, εὐδαιμονεῖτε.

ΦΕΡ.

FERDINANDO IV.

PER LA GRAZIA DI DIO

RE DI NAPOLI, DI SICILIA, E GERUSALEMME, INFANTE DELLE SPAGNE, DUCA DI PARMA, PIACENZA, E CASTRO ec. GRAN PRINCIPE EREDITARIO DI TOSCANA ec.

PRescelti dalla Provvidenza ad invigilare alla ſtabile, e florida conſervazione de' Noſtri Dominj fondata nella più eſteſa felicità de' popoli al noſtro Governo commeſſi; perſuaſi che la reciproca comunicazione delle nazioni lungi dal toglier punto, e detrarre al riſpettivo ben eſſere di ciaſcheduna di eſſe, ne proporzioni loro i vantaggi alla miſura appunto della riſpettiva influenza nella maſſa generale del pubblico bene; ed animati dal deſiderio di contribuire per la noſtra parte a migliorare la condizione dell' Umanità, di cui i Re ſono Padri, e la Sovranità è la tutela e l' appoggio, abbiamo ſempre riguardato con particolare predilezione del Noſtro Animo, ſiccome han praticato i Noſtri Predeceſſori, la Nobile e Fedele Noſtra Città di Meſſina, emporio in altri tempi del commercio de' due mari, ed a portata ancora d' eſſerlo per le ſingolari ſue circoſtanze: ed anche prima, che i recenti tremuoti ſopravveniſſero a deteriorarne lo ſtato, in cui l'aveano ridotta la peſte, e le precedenti rivoluzioni politiche, avevamo già concepito il diſegno di ricondurla ad un felice riſorgimento per quella ſtrada, che le combinazioni de' tempi, ed i privilegj della ſituazione, del ſuolo, e del clima laſciano aperta a queſta intrapreſa nella sfera della mercatura, e del commercio.

Quin-

ΦΕΡΔΙΝΑΝΔΟΣ ΤΕΤΑΡΤΟΣ

ΘΕΙΑ ΧΑΡΙΤΙ

ΒΑΣΙΛΕΥΣ ΤΗΣ ΝΕΑΠΟΛΕΩΣ, ΤΗΣ ΣΙΚΕΛΙΑΣ, ΚΑΙ ΙΕΡΟΥΣΑΛΗΜ, ΙΝΦΑΝΤΗΣ, ΤΩΝ ΙΣΠΑΝΙΩΝ, ΔΟΥΞ ΤΗΣ ΠΑΡΜΑΣ, ΠΙΑΖΕΝΤΖΑΣ, ΚΑΙ ΚΑΣΤΡΟΥ κ. τ. λ. ΜΕΓΑΣ ΑΡΧΩΝ ΚΛΗΡΟΝΟΜΟΣ ΤΗΣ ΤΟΣΚΑΝΑΣ κ. τ. λ.

Ἐκλεχθέντες ἡμεῖς παρὰ τῆς θείας Προνοίας νὰ ἐπαγρυπνοῦμεν διὰ τὴν σταθερὰν καὶ ἀκμάζουσαν διαφύλαξιν τοῦ ἡμετέρου Κράτους στερεωμένην εἰς τὴν μεγαλωτάτην εὐδαιμονίαν τῶν λαῶν ὁποῦ εἶναι ὑπὸ τὴν ἡμετέραν κυβέρνησιν, καὶ καταπεισθέντες ὅτι ἡ ἀμοιβαία κοινωνοία τῶν Γενῶν οὐδέποτε ὑστερεῖ καὶ ἁρπάζει τὸ ἴδιον καλὸν τοῦ κάθε Γένους, μᾶλλον δὲ προξενᾷ εἰς αὐτὰ τὴν ὠφέλειαν κατὰ τὸ μέτρον τῆς ἰδίας δυνάμεως ὁποῦ συντρέχει εἰς τὸ καθολικὸν καὶ δημόσιον καλὸν τῆς κοινότητος. Καὶ πολὺ ἐπιθυμοῦντες ἡμεῖς νὰ ὠφελίσωμεν ἀπὸ τὸ μέρος μας διὰ νὰ κάμωμεν καλήτερην τὴν κατάστασιν τῶν ἀνθρώπων, τῶν ὁποίων οἱ Βασιλεῖς εἶναι πατέρες, καὶ φυλακτήριον καὶ ἡ βοήθεια, πάντοτε ἐπροσβλέψαμεν με ξεχωριστὴν ἀγάπην τῆς ψυχῆς μας, ὡς ἔπραξαν καὶ οἱ ἡμέτεροι Πρόγονοι, τὴν εὐγενῆ καὶ πιστὴν Πόλιν μας Μεσσίνην ἐμπόριον εἰς ἄλλους καιροὺς τοῦ κομμερκίου τῶν δύο θαλασσῶν, καὶ ὁποῦ δύναται ἀκόμι νὰ γένῃ διὰ τὰ ξεχωριστά της καὶ ἴδια προτερήματα, καὶ ἂν καλὰ καὶ πρὶν νὰ γένουν εἰς αὐτὴν οἱ ὕστεροι σεισμοὶ βάνοντάς την εἰς χειροτέραν κατάστασιν ἀπὸ ἐκεῖνο ὁπου τὴν εἶχαν φέρει ἡ λοιμικὴ νόσος, καὶ ἡ ἀπερασμέναις πολιτικαῖς περίστασαις, εἴχαμεν στοχαστεῖ νὰ τὴν ἀναγείρωμεν εἰς εὐδαιμονεστέραν στάσιν διὰ μέσου ἐκείνης τῆς ὁδοῦ ὁποῦ τὰ κατὰ ἀναλογίαν νοούμενα τῶν καιρῶν, καὶ τὰ προτερήματα τῆς θέσεως, τοῦ τόπου, καὶ τοῦ κλίματος εὐκολύνουσι τούτην τὴν ἐπιχείρησιν εἰς τὰ τῆς πραγματείας καὶ ἐμπορίας.

Quindi dopo avere nell' ultima indicata catastrofe aperto, senza riserva, il nostro erario a' bisogni di quella popolazione, e dopo avere Sovranamente provveduto alla rifazione degli edifizj distrutti, ed alla restaurazione de' magazzini, del Lazzeretto, e di ogni altra opera pubblica, che può aver rapporto in quella Città alla negoziazione ed al traffico; fra tutti gli oggetti relativi alla sua costituzione politica, la quale Noi ci proponiamo di ridurre a miglior forma in qualche parte, in cui la pubblica utilità lo esiga, crediamo espediente all' intento di prender di vista preferibilmente e sin da ora quello, per cui Messina nella più estesa protezione e libertà del commercio, e dell' industria possa presentare un maggiore incoraggimento agli Esteri, ed a' suoi Nazionali, che vi si consacrino.

Confermiamo perciò solennemente a Messina, e Sovranamente decretiamo, e garantiamo il privilegio di Scala, e Porto franco a seconda degli stabilimenti, che i Nostri Predecessori nel 1695, nel 1714, e nel 1728 ne promulgarono, ed a' quali intendiamo di dare ancor Noi, e di rinnovare la Nostra Sanzione in tutti quegli articoli, che il presente Nostro Editto non sottoponga a quelle modificazioni, e riforme, che la pratica de' medesimi, l' esperienza, e la variazione de' tempi ci han mostrate opportune, ed a cui il pubblico bene ci ha consigliati, ed indotti.

I. A tutti i Mercanti e Negozianti tanto di quelle nazioni, che hanno Trattati di navigazione e di commercio stipolati co' Nostri Regni delle due Sicilie, quanto di quelle, con cui siamo attualmente in istato di buona corrispondenza e di pace, concediamo reale, libero, ed amplissimo Salvocondotto, facoltà, e permesso di trasferirsi da qualunque parte del Mondo a stabilirsi in Messina; d' immettervi mercanzie e derrate d' ogni genere tanto per mare, quanto per terra; di trafficarvi, transitarvi, abitarvi colle loro famiglie, e senza di esse; di partirne, tornarvi, vendervi, comprarvi, ed estrarne qualunque genere di cose, non escluse le Monete d' oro e d' argento, non ostante qualunque di-

vieto

Τούτων Ἕνεκα ἀφ' οὗ εἰς τὴν γνωστὴν ὕστερην καταστροφὴν ἀνοίξαμεν χωρὶς ἀμφιβολίαν τοὺς Θησαυροὺς μας εἰς ταὶς χρείαις ἐκείνων τῶν κατοίκων, καὶ Βασιλικῶς ἐπροβλέψαμεν διὰ τὴν ἀποκατάστασιν τῶν καταλυθέντων οἰκοδομῶν, καὶ διὰ τὴν ἀνασκευὴν τῶν ἀποθήκων, τοῦ Λαζαρέτου, καὶ ἄλλου δημοσίου ἔργου, ὁποῦ ἠμπορεῖ νὰ ἔχῃ αναφορὰν εἰς ἐκείνην τὴν πόλιν δια τὴν πραγματείαν καὶ ἐμπορίαν· ἀνάμεσα εἰς ὅλα ἐκεῖνα ὁποῦ ἔχουν ἀναφορὰν εἰς τὴν πολιτικήν της κατάστασιν, τὴν ὁποίαν ἡμεῖς προτιθέμεθα νὰ φέρωμεν εἰς καλήτερον τρόπον ὁποῦ τὸ κοινὸν ὄφελος τὸ ζητεῖ, νομίζομεν συμφέρον εἰς τὸν σκοπόν μας νὰ ἐπισκεφθῶμεν ξεχωριστὰ ἀπὸ τῶρα ἐκεῖνο, διὰ μέσον τοῦ ὁποίου ἡ Μεσσίνη μὲ τὸν μεγαλήτερον ὑπερασπισμὸν καὶ ἐλευθερίαν τοῦ ἐμπορίου, καὶ τῆς φιλοπονίας ἠμπορεῖ νὰ παραστήσῃ τὸ μεγαλήτερον θάρσος εἰς τοὺς ξένους, καὶ ἐντοπίους ἵνα παντὶ τρόπῳ ἐπιμεληθῶσι.

Διὰ τοῦτο ἐπιβεβαιοῦμεν καὶ Βασιλικῶς κυρώνομεν, καὶ διαφθεντεύομεν εἰς τὴν Μεσσίνην τὸ προνόμιον νὰ εἶναι Σκάλα καὶ Λιμὴν ἐλεύθερος κατὰ ταῖς διάταξαις, ὁποῦ οἱ πρότερόν μας Βασιλεῖς ἐδημοσίευσαν εἰς τοὺς 1695., εἰς 1714., καὶ εἰς 1728., εἰς ταὶς ὁποίαις Ἐννοοῦμεν νὰ δόσωμεν ἀκόμι καὶ ἡμεῖς, καὶ νὰ ἀνανεόσωμεν τὸν ἡμέτερον νόμον εἰς ὅλα ἐκεῖνα τὰ ἄρθρα, ὁποῦ τὸ παρὸν ἡμέτερον διάταγμα δὲν ὑποβάλλει εἰς ἐκείναις ταὶς κυβέρνησαις, καὶ ἐπανόρθωσαις ὁποῦ ἡ χρῆσις τῶν αὐτῶν, ἡ πρᾶξις, καὶ ἡ παραλλαγὴ τῶν καιρῶν μας ἔδειξαν ἐπιτήδειαις, καὶ εἰς τὸ ὁποῖον τὸ κοινὸν καλόν μας ἐσυμβούλευσε, καὶ ἐπαρακίνησε.

Πρῶτον. Εἰς ὅλους τοὺς πραγματευταὶς, καὶ ἐμπόρους τόσον ἐκείνων τῶν Γενῶν ὁποῦ ἔχουν συμβάσεις ναύτικῆς καὶ ἐμπορίας μὲ τὰ ἡμέτερα Βασίλεια τῶν δύο Σικελιῶν, ὅσον ἐκείνων μὲ τὰ ὁποῖα εἴμεσθε κατὰ τὸ παρὸν εἰς καλὴν ὁμόνοιαν καὶ εἰρήνην, συγχωροῦμεν πραγματικὴν, ἐλευθέραν, καὶ μεγαλωτάτην ἀσφάλειαν, καὶ ἄδειαν νὰ ἔλθουν ἀπὸ κάθε τόπον τοῦ Κόσμου νὰ στερεωθοῦν εἰς τὴν Μεσσίνην, νὰ εἰσφέρουν πραγματείας κάθε γένους τόσον δία θαλάσσης, ὅσον διὰ ξηρᾶς· Να πραγματευῶνται, να διαβαίνουν, νὰ κατοικοῦν μὲ ταῖς φαμελίαις τους καὶ χωρὶς αὐταῖς, νὰ ἀποδημοῦν, νὰ ἐπιστρέφουν, νὰ πωλοῦν, νὰ ἀγοράζουν, νὰ εὐγάνουν κάθε λογῆς πράγματα, μὴν ἐμποδίζοντες ἀκόμι ταὶς μονέδαις χρυσαὶς καὶ ἀργυραὶς, κἂν εἶτινος προστάγματος ἐναντίου ὁποῦ νὰ εἶναι εἰς φύλαξιν καὶ στερεότη-

τι

vieto in contrario, che fosse in osservanza ed in vigore nel Nostro Regno di Sicilia : dando e concedendo similmente a' medesimi l'intiera libertà di esercitarvi l'enunciato traffico tanto sotto loro nome, quanto sotto nome de' loro corrispondenti senza impedimento, o molestia alcuna nè personale, nè reale : e promettendo altresì, che nel caso inopinato (e da manifestarsi pel mezzo di nuovo Editto, o in altra miglior forma della rivoca del presente Salvocondotto a favore de' medesimi, e rispettivo Privilegio di Scala e Porto franco a favore di Messina) s'intendano fin da ora accordati loro anni quattro di dilazione, per potere nel decorso di essi esigere sommariamente i loro crediti, e vendere, o disporre in altra guisa a loro piacere delle loro merci, e di tutti i loro beni stabili, che avessero acquistati ne'due Regni, dopo il loro passaggio al domicilio di Messina : che per la partenza, e pel trasporto ove ad essi piacerà delle loro robe, persone, e famiglie si apprestino navi, vascelli, e tutt' altro occorrente all'esecuzione del loro viaggio, onde nella non preveduta indicata circostanza non vengano a loro danno alterati i soliti prezzi della conduttura, e de' noli; e che nell'enunciato caso le loro persone, famiglie, merci, robe, libri stampati, e manoscritti di qualsivoglia idioma abbiano libero e franco passo, e transito tanto per terra, quanto per mare, senza veruno impedimento, ed i loro arnesi, gioje, cose lavorate d'argento e d'oro, e suppellettili domestiche sieno totalmente esenti ed immuni da'pagamenti di Gabelle, di Passi, e di Guardie, che esistono, o esistessero allora ne'nostri Dominj.

II. Le stesse facilitazioni di trasporto, e di transito promettiamo a tutti e singoli Mercanti e Negozianti di qualche nazione, che, risiedendo i medesimi in Messina, e avendovi domicilio e negozio, venisse esclusa, per rottura di pace dal commercio e dalla dimora ne' Nostri Dominj ; limitando però in questo caso a soli due anni il tempo del ritiro delle persone, delle famiglie, e degli averi di qualunque genere ; e impartendo altresì loro la facoltà di lasciare, e di

ri-

τὰ εἰς τὸ ἡμέτερον Βασίλειον τῆς Σικελίας, δίδοντες καὶ συγχωροῦντες παρομοίως εἰς αὐτὰς τὴν ὁλόκληρον ἐλευθερίαν νὰ ἐπιτηδεύωνται τὴν ῥηθεῖσαν ἐμπορίαν τόσον εἰς τὸ ἴδιον ὄνομα, ὅσον εἰς τὸ ὄνομα τῶν ἀντιπροσωπευόντων χωρὶς ἐμπόδιον, ἢ καμίαν βλάβην ὅπε ἰδίαν, ὅπε εἰς τὰ πράγματά τους· καὶ παρομοίως ὑποσχόμεθα, ὅπ' ἂν συνέβη τι ἀπροσδόκητον (καὶ ἤθελε δηλωθῆ διὰ μέσου νέου διατάγματος, ἢ εἰς ἄλλον καλήτερον τρόπον ἀναιρεθῆ ἡ παροῦσα ἀσφάλεια ὁπῦ ἐγίνη εἰς χάριν τῶν αὐτῶν, καὶ εἰς προνόμιον ἴδιον τῆς Μεσσίνης διὰ Σκάλαν καὶ Λιμένα ἐλεύθερον) νὰ ἐννοῦνται ἀπὸ τῦ νεῦ δοσμένοι αὐτῶν τέσσαροι χρόνοι διὰ διορίαν, ὥστε νὰ ἠμποροῦν εἰς τὸν αὐτὸν καιρὸν νὰ ζητῦν μὲ συντομίαν τὰ δανείσματά τους καὶ νὰ πωλῦν, ἢ νὰ διατάξουν εἰς ἄλλον τρόπον κατὰ τὴν ἀρέσκειάν τους διὰ ταῖς πραγματείαις τους, καὶ διὰ τὰ ἀκίνητά τους ἀγαθὰ ὁπῦ ἤθελαν ἀποκτήση εἰς τὰ δύο Βασίλεια ἀφ' ὃ ἀπέρασαν νὰ κατοικήσουν εἰς τὴν Μεσσίνην· καὶ διὰ τὴν ἀποδημίαν καὶ μετάβασιν τῶν πραγμάτων τους ὅπε τοὺς ἀρέσει, τῶν ἀνθρώπων τους, καὶ φαμελίων τους, νὰ ἤθελαν ἑτοιμάζωνται Καράβια, πλοῖα, καὶ πᾶν ἄλλο χρειαζόμενον διὰ τὸ ταξίδιόν τους· ὥστε εἰς τὴν ῥηθεῖσαν μὴ προβλεφθεῖσαν περίστασιν νὰ μὴν ἤθελαν αὐξηνθῦν εἰς ζημίαν τους ἡ συνηθισμέναις πληρωμαῖς τῦ μετατοπισμῦ, καὶ ναύλων, ἠμποροῦντες τότε νὰ ἀπερνοῦν ἐλεύθερα καὶ ἀνεμποδίστως αὐτοὶ, ἡ φαμελίαις τους, πραγματείαις, πράγματα, βιβλία τυπωμένα καὶ χειρόγραφα παντὸς ἰδιώματος, τόσον διὰ ξηρᾶς, ὅσον διὰ θαλάσσης· καὶ τὰ αὐτῶν σκευὴ, λίθοι τίμιοι, πράγματα δουλεμένα μὲ ἀργύριον καὶ χρυσίον, καὶ ὅλα τὰ οἰκιακά τους νὰ εἶναι ἐλεύθερα, καὶ ἀτελῆ ἀπὸ ταῖς πληρωμαῖς τῶν φόρων, διαβάματα, καὶ φύλαξαις, ὁπῦ νὰ εἶναι, ἢ νὰ εὑρίσκωνται τότε εἰς τὰ Βασίλειάμας.

Δεύτερον· Ταῖς αὐταῖς εὐκολίαις, τῦ μετατοπισμῦ, καὶ ἀπεράματος ὑποσχόμεθα εἰς ὅλους καὶ εἰς κάθε ἕνα πραγματευτὰς καὶ ἐμπόρους κάθε Γένους, ὅτι διατρίβοντες αὐτοὶ εἰς τὴν Μεσσίνην, καὶ ἔχωντες κατοικίαν καὶ πραγματείαν, ἂν τύχη διὰ πόλεμον, νὰ εἶναι αὐτὸ τὸ Γένος ἀποβαλμένον ἀπὸ τὴν ἐμπορίαν καὶ διατριβὴν εἰς τὰ Βασίλειάμας, εἰς τοῦτο τὸ συμβεβηκὸς προσδιορίζομεν τὸν καιρὸν εἰς δύο μόνους χρόνους διὰ τὴν ἀναχώρησιν αὐτῶν, τῶν φαμελίων τους, καὶ τῶν κάθε λογῆς ὑπαρχόντων· καὶ παρομοίως δίδομεν εἰς αὐτὰς ἐξου-

riporre le loro mercanzie ne' magazzini privati nel recinto di Messina, e di disporne indi a loro piacere, anche da lontano, con condizione che sieno riguardate come quelle di ogni altro Negoziante e Mercante di nazione alleata ed amica, e che non possano soggiacere a molestia, o sequestro sotto pretesto veruno.

III. A tutti gli esteri, che passeranno a stabilirsi in Messina o per traffico, o per altro motivo, alle loro Famiglie, e a' loro Servidori, e Ministri promettiamo una piena, personale e reale sicurezza, tanto dalle molestie di qualunque Giudice, Tribunale, e Potenza per qualsivoglia debito civile contratto in paesi stranieri, purchè non ne fosse stato convenuto il pagamento o in Messina, o in altra parte de' Nostri Dominj, quanto dalle perquisizioni di qualunque Giudice, Tribunale, e Potenza a titolo di qualsivoglia delitto, che si dica da essi commesso fuori de' nostri Dominj, all' infuori de' delitti gravi, furti considerabili, decozioni fraudolente, ed altri delitti atroci. Il qual Salvocondotto non s'intenda mai concesso così pe' debiti civili di qualunque spezie, come pe' delitti di qualunque grado commessi nell' estensione de' Nostri Dominj.

IV. A tutti gl' Individui di tutte le Religioni e Sette attualmente esistenti, e tollerate in Europa, non esclusi i Maomettani, e gli Ebrei, sia che transitino soltanto per Messina, sia che vogliano domiciliarvisi, e purchè prestino alle nostre Leggi l'ubbidienza, a cui ogni buon cittadino è tenuto, non solo permettiamo in quella Città, come fu stabilito nell' Editto del 1728., la tolleranza Civile, ma la estendiamo ancora a favor loro in quella speciale maniera, che i lumi del Secolo, i quali la Sovrana Autorità deve incoraggire e proteggere, han fatta conoscere, e sperimentare altrove conveniente e proficua; in virtù di che niuno degl' indicati Individui potrà sotto pretesto di diversa Religione esser molestato, turbato, o multato da alcuna Potestà Secolare, o Ecclesiastica, a condizione però, che vivano quietamente,

ξουσίαν νὰ ἀφήνουν, καὶ νὰ φυλάττουν ταῖς πραγματείαις τους εἰς ταῖς ἰδιωτικαῖς ἀποθήκαις εἰς τὸ περίφραγμα τῆς Μεσσίνης, καὶ νὰ διατάξουν ὡς τοὺς ἀρέση ἀκόμι ἀπὸ μακρὰν, μὲ ὑπόσχεσιν ὅτι νὰ φυλάττωνται ὡς καθὼς ἐκεῖναις τοῦ κάθε πραγματευτοῦ καὶ ἐμπόρου ὁποῦ νὰ εἶναι Γένους συμμάχου καὶ φίλου, καὶ προσέτι νὰ μὴν εἶναι ὑποκείμεναις εἰς ἐνόχλησιν, ἢ σεκουέστρο διὰ κάθε λογῆς αἰτίαν.

Τρίτον· Εἰς ὅλους τοὺς ξένους ὁποῦ ἔλθουν νὰ στερεωθοῦν εἰς τὴν Μεσσίνην, ἢ διὰ ἐμπορίαν, ἢ δία ἄλλην ἀφορμὴν, ὑποσχόμεθα μίαν τελείαν ἀσφάλειαν εἰς αὐτοὺς, εἰς ταῖς φαμελίαις τους, εἰς τοὺς δούλους τους, καὶ ὑπηρέταις τόσον ἀπὸ ταῖς ἐνόχλησαις, ἀπὸ κάθε Κριτὴν, Δικαστήριον, καὶ ἐξουσίαν δία πᾶν χρέος πολιτικὸν καμομένον εἰς τόπους ξένους, φθάνει νὰ μὴν εἶναι συμφωνημένη ἡ πληρωμὴ ἢ εἰς Μεσσίνην, ἢ εἰς ἄλλο μέρος τῶν Βασιλείωνμας, ὅσον ἀπὸ ἐξέτασαις εἴτινος Κριτοῦ, Δικαστηρίου, καὶ ἐξουσίας δία καθελογῆς πταῖσμα ὁποῦ νὰ ἄδεται πῶς ἔγινε ἀπ' αὐτοὺς ἔξω ἀπὸ τὸ κράτος μας, ἐκτὸς τῶν μεγάλων πλημμελημμάτων, κλοπῆς μεγάλης, φαλλιμάτων δολερῶν, καὶ ἄλλων μεγάλων παρανομιῶν. Ἡ ὁποῖα ἀσφάλεια νὰ μὴν ἀκούεται ποτὲ χαρισμένη οὔτε δία καμίας λογῆς χρέη πολιτικὰ, οὔτε διὰ πταίσματα εἴτινος βαθμοῦ νὰ εἶναι κατεργασμένα εἰς ὅλα τὰ Βασιλειάμας.

~~Τέταρτον· Εἰς ὅλους τοὺς ἀνθρώπους~~ ἀπὸ πᾶσαν εὐσέβειαν καὶ θρησκείαν ὁποῦ τὴν σήμερον ὑποφέρονται εἰς την Εὐρώπην, μὴν ἀποκλείωντας τοὺς Τούρκους καὶ Ἑβραίους, ἢ ἀπερνῶσι μόνον ἀπὸ τὴν Μεσσίνην, ἢ θελήσουν ἐκεῖ νὰ κατοικήσουν, καὶ ἂν ὑποταχθοῦν εἰς τοὺς ἡμετέρους νόμους, εἰς τοὺς ὁποίους κάθε καλὸς πολίτης ἔχει χρέος νὰ ὑποταχθῆ, ὄχι μόνον συγχωροῦμεν τὴν πολιτικὴν ἀνεξιθρησκείαν εἰς ἐκείνην τὴν πόλιν, ὡς καθῶς ἐβεβαιώθη εἰς τὸ διάταγμα τῶν 1728. μᾶλλον δὲ τὴν πλατύνωμεν εἰς ἰδίαν καὶ ξεχωριστὴν χάριν αὐτῶν, ἀνεξιθρησκείαν, τὴν ὁποῖαν ὁ πεφωτισμένος τοῦτος αἰὼν εἰς τοῦ ὁποίου τὴν μάθησιν πρέπει ἡ βασιλικὴ ἐξουσία νὰ δίδη θάρρος καὶ ὑπεράσπισιν, ἔδειξεν ἀλλαχοῦ μὲ τὴν δοκιμὴν σύμφορον καὶ ὠφέλιμον· ὅθεν οὐδεὶς τῶν ῥηθέντων ἀνθρώπων μὲ τὸ νὰ εἶναι διαφορετικῆς θρησκείας νὰ μὴν εἶναι ἐνοχλησμένος, συγχυσμένος, ἢ ζημιωμένος ἀπὸ καμίαν ἐξουσίαν λαϊκὴν, καὶ ἐκκλησιαστικὴν, ἐὰν ὅμως ζῶσιν ἡσύχως, χωρὶς νὰ δίνουν σκάνδαλον,

mente, senza dare scandalo, dogmatizzare, o cercare di farsi proseliti, e di attrarre seguaci alla loro credenza, ne' quali casi saranno puniti con irremisibile esilio da' nostri Dominj.

V. Questa grazia e tolleranza intendiamo di concedere, e prometter solo a quegli Stranieri passati in Messina, i quali persistano nella respettiva loro credenza: ne escludiamo però chiunque nato, o divenuto Cattolico, apostatando si mettesse, o tornasse a seguire una Religione diversa; ed in questo caso, quantunque non sia egli nato nostro suddito, vogliamo, che anche in Messina, e nel rimanente de' nostri Dominj sia punito a seconda di quanto la stessa Legislazione civile prescrive contro gli apostati, e i rinneganti.

VI. In quanto agli Ebrei vogliamo, che questi rimangano di abitazione in uno stesso luogo da destinarsi loro dal Senato o dentro, o fuori delle mura di Messina. Accordiamo però ad essi, ancorchè sieno in picciol numero, oltre ad una perfetta tolleranza, e sicurezza come sopra si esprime, anche l'esenzione dal portare alcun distintivo; l'acquisto, o la costruzione di una casa, soltanto però per loro abitazione e comodo, nel recinto che il Senato assegnerà loro; la facoltà di possedere per loro delizia una villetta con picciolo podere dentro il solo territorio di Messina, e la compra anche di un Campo per sepellirvi i loro cadaveri: non intendendo noi di vietare, che i loro Medici e Chirurghi, se ne avranno, possano curare i Cristiani, e questi curare a vicenda gli Ebrei; e permettendo altresì loro d'avere il proprio macello, e di macellarvi secondo il loro uso le carni.

VII. I libri de' Negozianti e Mercanti Ebrei disponiamo e comandiamo, che sieno riputati, ed abbiano in giudizio e fuori di giudizio quella fede, che si suole prestare ai libri di tutti gli altri Negozianti e Mercanti, purchè sieno tenuti a seconda della ragione e dell'uso mercantile: concedendo altresì ed accordando agl' individui Ebrei la facoltà di esercitare in Messina ogni arte, e di trafficarvi nella stes-

sa

ἢ νὰ μάχωνται περὶ δογμάτων, ἢ νὰ ζητοῦν νὰ τραβίσουν ἀνθρώπους εἰς τὴν θρησκείαν τους καὶ ἀκολούθους εἰς τὴν πίστιν τους, καὶ ὅσοι τὰ τοιαῦτα κάμουν θέλει παιδευθοῦν μὲ ἀμετάθετον ἐξορίαν ἀπὸ τὰ Βασίλειαμας.

Πέμπτον· Ταύτην τὴν χάριν καὶ ἀνεξιθρησκείαν ἐννοοῦμεν νὰ χαρίσωμεν μόνον εἰς ἐκείνους, τοὺς ξένους ὁποῦ ἀπεράσουν εἰς τὴν Μεσσίνην, καὶ ἀπομείνουν εἰς τὴν ἰδίαν τους πίστιν· πλὴν ἀποκλείωμεν ἀπὸ τὴν χάριν ταύτην ἐκεῖνον ὁποῦ ἐγεννήθη, ἢ ἦλθεν εἰς τὴν Καθολικὴν πίστιν, καὶ ἀποστατῶντας ἀπ' αὐτὴν ἐπιστρέψῃ, καὶ γίνῃ ἀκόλουθος διαφορετικῆς θρησκείας· καὶ εἰς τοῦτο μ' ὅλον ὁποῦ ὁ τοιοῦτος δὲν ἤθελεν εἶναι γεννημένος ἡμέτερος ὑπήκοος, θέλομεν ὅπι, καὶ εἰς τὴν Μεσσίνην, καὶ εἰς τὰ λοιπὰ μέρη τῆς βασιλείαςμας νὰ παιδεύεται ὡσκαθὼς διορίζει ἡ αὐτὴ πολιτικὴ νομοθεσία ἐναντίον τῶν παραβάτων καὶ ἀρνημένων τὴν πίστιν τους.

Ἕκτον· Οἱ δὲ Ἑβραῖοι θέλομεν νὰ κατοικοῦν εἰς ἕνα καὶ τὸν αὐτὸν τόπον, ὁποῦ ἔχει νὰ τοὺς διορισθῇ ἀπὸ τὸ Σενάτον ἢ ἔνδον, ἢ ἔξω τῶν τείχων τῆς Μεσσίνης· καὶ δίδομεν εἰς αὐτοὺς ἂς ἤθελαν εἶσαι εἰς μικρὸν ἀριθμὸν, ἔξω ἀπὸ μίαν πλείαν ἀνεξιθρησκείαν καὶ ἀσφάλειαν ὡς ἀνωτέρω ἐδηλώθη, ὡς καὶ τὴν ἐλευθερίαν νὰ μὴ φοροῦν κανένα ξεχωριστὸν σημεῖον· νὰ ἠμποροῦν, νὰ ἀποκτήσουν, ἢ νὰ οἰκοδομήσουν ἕνα ὁσπήτιον διὰ μόνην κατοικίαν τους εἰς ἐκεῖνο τὸ μέρος ὁποῦ τὸ Σενάτον τοὺς διορίσει· τὴν ἄδειαν νὰ ἔχουν μίαν μικρὸν [illegible] ἔξω τῆς πόλεως μὲ μικρὸν ἀγρὸν διὰ ξεφάντωσιν εἰς τὴν περιοχὴν μόνον τῆς Μεσσίνης· καὶ τὴν ἀγορὰν ἀκόμι ἑνὸς χωραφίου διὰ νὰ θάπτουν τοὺς νεκροὺς μὴν ἐννοοῦντες ἡμεῖς νὰ ἐμποδίσωμεν ἐὰν εἶναι Ἰατροὶ ἀπ' αὐτοὺς, καὶ χειρουργοὶ νὰ ἰατρεύουν τοὺς χριστιανοὺς, καὶ οἱ Χριστιανοὶ τοὺς Ἑβραίους· συγχωροῦντες εἰς αὐτοὺς ἀκόμι νὰ ἔχουν ἴδιον μακελλίον, καὶ νὰ μακελλεύουν τὰ κρέατα κατὰ τὸ ἔθοςτους.

Ἕβδομον· Τὰ βιβλία τῶν ἐμπόρων καὶ πραγματευτῶν Ἑβραίων διατάττωμεν καὶ προστάζωμεν νὰ νομίζωνται, καὶ νὰ ἔχουν εἰς τὴν κρίσιν καὶ ἔξω τῆς κρίσεως ἐκείνην τὴν πίστιν ὁποῦ ἔχουν τὰ βιβλία ὅλων τῶν ἄλλων ἐμπόρων καὶ πραγματευτῶν, φθάνει νὰ τὰ κρατοῦν κατὰ τὸ δίκαιον καὶ τὸ ἔθος τῆς πραγματείας· καὶ προσέτι συγχωροῦμεν καὶ ἀφίνομεν νὰ ἐργάζωνται αὐτοὶ οἱ Ἑβραῖοι εἰς τὴν Μεσσίνην κάθε τέχνην, καὶ νὰ πραγματεύωνται εἰς τὸν αὐ-

sa guisa, e colle stesse facilitazioni, che si enunciano nel I. e nel II. di questi Articoli, e la sicurezza reale e personale, che si accenna nell'Articolo III.: privilegj, che noi intendiamo di render comuni a tutti gli stranieri di qualunque religione e credenza.

VIII. Qualora il concorso, e la popolazione degli Ebrei in Messina si aumenti a segno, che abbiano il modo, e sieno in un numero competente per tenervi una Sinagoga, ne concediamo loro il Sovrano Assenso, estendendolo all'osservanza di tutti i riti, cerimonie, precetti, costumanze, ed ordini Ebraici nella indicata Sinagoga, e nel recinto del loro quartiere: accordando loro in oltre in questo caso, che i giorni di Sabato e gli altri festivi, e solenni per essi sieno inutili e feriati, nè possa agirsi a favore, o contro alcuno de'loro individui; che tutte le differenze, le quali insorgessero fra Ebrei ed Ebrei, sieno decise, e terminate nella Sinagoga secondo il loro modo e rito da'loro Massari; e che questi abbiano dritto d'imporre pene, e di discacciare dalla Sinagoga quegli Ebrei, che venissero da essi riputati scandalosi.

IX. Al godimento però de' privilegj enunciati da noi nel precedente Articolo VIII. non vogliamo che sia ammesso alcun Ebreo, il quale non sia nominato, o confermato da' capi della Sinagoga coll'intervento de' Massari, e descritto nel libro pubblico da conservarsi dal Cancelliere della Sinagoga medesima. Vietiamo però, e severamente proibiamo agli Ebrei in qualunque quantità sieno per esistere in Messina, di persuadere in qualsivoglia maniera al loro rito alcun Cristiano, sotto le pene le più rigorose, comminate già per simili delitti nella legislazione de' nostri Dominj.

X. Sulle tracce luminose poi de' Nostri Predecessori, i quali hanno in ogni tempo accordato ne' nostri Regni, e specialmente nella Città di Messina, ricovero, asilo, e singolari grazie, privilegj e favori a que' Cristiani di rito Greco non uniti, i quali sottraevansi alle straggi della guerra,

ed

τὸν τρόπον, καὶ μὲ τὴν αὐτὴν εὐκολίαν ὁποῦ ἐδηλώθη εἰς τὸ πρῶτον καὶ δεύτερον τούτων τῶν ἄρθρων, καὶ τὴν πραγματικὴν καὶ ἰδίαν ἀσφάλειαν ὁποῦ ἐσημειώθη εἰς τὸ τρίτον ἄρθρον· προνόμια τὰ ὁποῖα ἐννοοῦμεν νὰ κάμωμεν κοινὰ εἰς ὅλους τοὺς ξένους κάθε θρησκείας καὶ πίστεως.

Ὄγδοον. Ὁπόταν ἡ συνδρομὴ καὶ τὸ πλῆθος τῶν Ἑβραίων εἰς τὴν Μεσσίνην αὐξηνθῆ τόσον, ὁποῦ νὰ ἔχουν τὸν τρόπον, καὶ νὰ εἶναι εἰς ἀρκετὸν ἀριθμὸν διὰ νὰ ἔχουν μίαν Συναγωγήν, ἐπιτρέπωμεν, εἰς αὐτοὺς τὴν Βασιλικὴν συγκατάθεσιν ἁπλώνοντες αὐτὴν εἰς τὴν διαφύλαξιν ὅλων τῶν θρησκειῶν, ἐντολῶν, συνηθειῶν καὶ τάξεων Ἑβραϊκῶν εἰς τὴν ῥηθεῖσαν Συναγωγήν, καὶ εἰς τὸν περίβολον τῆς γειτονίας τους· καὶ προσέτι θέλομεν ὅτι αἱ ἡμέραι τοῦ σαββάτου καὶ ἡ ἄλλαις ἑορτάσιμαις δι᾽ αὐτοὺς νὰ εἶναι ἄχρησαις καὶ ἑορτάσιμαις, καὶ νὰ μὴν ἠμπορῆ κανεὶς νὰ πράξῃ εἰς χάριν, ἢ ἐναντίον οὐδενὸς τῶν Ἑβραίων. καὶ ὅλαις ἡ διαφοραῖς ὁποῦ κατὰ καιρὸν θέλει ἀκολουθήσουν μεταξὺ Ἑβραίων, καὶ Ἑβραίων νὰ κρίνωνται, καὶ τελειώνωνται εἰς τὴν Συναγωγὴν κατὰ τὸν τρόπον καὶ τάξιν τους ἀπὸ τοὺς Προεστῶτας τους· καὶ τοῦτοι νὰ ἔχουν ἐξουσίαν νὰ βάνουν ποινάς, καὶ νὰ κάνουν ἀποσυναγώγους ἐκείνους τοὺς Ἑβραίους ὁποῦ ἤθελαν ἐγνωρίσει σκανδαλοποιούς·

Ἔνατον· Δὲν θέλομεν ὅμως νὰ χαίρεται τὰ παρ᾽ ἡμῶν ῥηθέντα προνόμια τοῦ ἄνωθεν Ἄρθρ᾽ οὐδεὶς Ἑβραῖος, ὁ ὁποῖος δὲν ἤθελε εἶναι ὀνομασμένος, ἢ βεβαιωμένος ἀπὸ τοὺς πρώτους τῆς Συναγωγῆς, καὶ ἀπὸ τοὺς Γέροντας, καὶ γραμμένος εἰς τὸ δημόσιον βιβλίον, τὸ ὁποῖον ἔχει νὰ φυλάττεται ἀπὸ τὸν Καγκελλάριον τῆς ἰδίας Συναγωγῆς. Κωλύωμεν ὅμως καὶ αὐστηρῶς ἀπαγορεύωμεν εἰς τοὺς Ἑβραίους εἰς ὅποιον ἀριθμὸν ἤθελαν εἶσαι εἰς τὴν Μεσσίνην, μὲ καμίας λογῆς τρόπον νὰ μὴν ἤθελε παρακινοῦν κανένα χριστιανὸν διὰ νὰ τὸν φέρουν εἰς τὴν θρησκείαν τους, εἰς ποινὴν τῶν παρηκόων νὰ παιδεύωνται μὲ ταῖς πλέον σκληραῖς παίδευσαις ὁποῦ οἱ νόμοι τῆς Βασιλείας μας ἐδιόρισαν διὰ παρόμοια ἐγκλήματα.

Δέκατον· Ἀκολουθοῦντες ἡμεῖς εἰς τὰ περιφανῆ ἴχνη τῶν ἡμετέρων προγόνων, οἱ ὁποῖοι εἰς κάθε καιρὸν εἰς τὰ Βασιλειάμας, καὶ μάλιστα εἰς τὴν Πόλιν Μεσσίνην ἔδωσαν καταφυγήν, ἄσυλον, καὶ ἐπίσημαις εὐεργεσίαις, προνόμια καὶ χάραις εἰς ἐκείνους τοὺς Χριστιανοὺς τοῦ ῥίτου τῶν Γραικῶν μὴ ἑνωμένων, οἱ ὁποῖοι φεύ-

γου-

ed al peso del giogo Musulmano, oltre alle facilitazioni relative al commercio espresse da noi nel I., e nel II. degli Articoli del presente Editto, la sicurezza reale, e personale indicata nel III., e la tolleranza civile, che nell' Articolo IV. e V. abbiamo inteso di estendere colle stesse condizioni, che vi si esprimono anche a loro favore, e in virtù della quale sieno Greci, Armeni, Costi, Siri, Maroniti, Caldei, Melchiti, Russi, o individui di qualunque altro rito di Cristiani Orientali, sono abilitati a trasferirsi liberamente, e ricoverarsi colle loro famiglie in Messina anche per semplice loro salvezza, e senza motivo e ragione di Commercio, promettiamo loro altresì il libero e pubblico culto della loro Religione, e l'avervi Chiesa, e Sacerdoti subito, che giungano ad un numero da poterne fare per se medesimi il mantenimento.

XI. Tutti gli Stranieri di diversa Religione, che concorrano in Messina intendiamo non solo, che sieno ammessi alle già divisate facilitazioni, e sicurezza reale e personale degli Articoli I. II. e III. di questo Editto, ma che abbiano anche libera facoltà di viaggiare in tutto il Regno della Sicilia, mediante un Salvocondotto da concedersi loro senza spesa dal Sopraintendente del Porto Franco, senza che possano per altro domiciliarsi altrove, che in quella Città; abilitandogli altresì a navigare per qualsivoglia parte senza timore, che nel tempo della loro assenza si possano esercitare atti d' inquisizione, visite, e sequestri per effetto di denunzia, che si dasse di apostasia e mutazione di Religione, che si volesse da essi commessa in altri Stati.

XII. Esentiamo tutti gli esteri di qualsivoglia nazione, i quali passino ad esercitare negozio o mercatura in Messina, dal carico di alloggiar soldati e uffiziali, e di prestar loro robe di casa, denaro, cavalli, carri, e qualsivoglia altra cosa; da ogni aggravio di matricole, catasti, tasse, collette, teste, imposizioni, e simili pesi personali, o reali tanto imposti, quanto da imporsi da Noi, e nostri Successori; dalla con-

γοντες τὴν φθορὰν τοῦ πολέμου, καὶ τὸ βάρος τοῦ Ὀθωμανικοῦ ζυγοῦ, ἔξω ἀπὸ ταὶς συγκατάβαταις ὁποῦ εὐκολύνουν τὸ ἐμπόριον ὡς φαίνεται εἰς τὸ πρῶτον, καὶ δεύτερον Ἄρθρ. τοῦ παρόντος ἡμετέρου διατάγματος, τὴν πραγματικὴν ἀσφάλειαν, καὶ ἰδίαν σημειωθεῖσαν εἰς τὸ τρίτον, καὶ τὴν πολιτικὴν ἀνεξιθρησκείαν ὁποῦ εἰς τὸ Ἄρθρ. Τέταρτον καὶ πέμπτον ἐννοήσαμεν νὰ πλατύνωμεν μὲ ταὶς αὐταὶς ὁποῦ ἀκόμι λέγονται εἰς χάριν αὐτῶν, καὶ εἰς δύναμιν τῆς ὁποίας ἢ Γραικοὶ εἶναι, Ἀρμένοι, Κόπται, Σύριοι, Μαρωνίται, Χαλδαῖοι, Μελχίται, Ῥοῦσσοι, ἢ ἄλλοι κάθε ἄλλου ῥιτοῦ τῶν ἀνατολικῶν χριστιανῶν ἠμποροῦν νὰ ἔλθουν ἐλευθέρως, καὶ νὰ καταφύγουν μὲ ταὶς φαμελίαις τους εἰς Μεσσίνην ἀκόμι καὶ διὰ μόνην αὐτῶν φύλαξιν, καὶ χωρὶς αἰτίαν πραγματείας, ὑποσχόμεθα εἰς αὐτοὺς βεβαίως ἐλευθέραν καὶ δημόσιον τὴν θρησκείαντους, καὶ νὰ ἔχουν Ἐκκλησίαν, καὶ Ἱερεῖς εὐθὺς ὁποῦ φθάσουν εἰς ἀριθμὸν νὰ ἠμποροῦν νὰ κάμουν ἀπὸ λόγουτης τὰ ἀναγκαῖα ἔξοδα.

Ἑνδέκατον· Ὅλοι οἱ ξένοι διαφορετικῆς θρησκείας ὁποῦ συντρέξουν εἰς Μεσσίνην Ἐννοοῦμεν ὄχι μόνον νὰ εἶναι δεκτοὶ εἰς ταὶς ἤδη ῥηθείσαις εὐκολίαις, καὶ ἀσφάλειαν πραγματικὴν καὶ ἰδίαν τῶν Ἄρθρων πρώτου, δευτέρου, καὶ τρίτου τούτου τοῦ Διατάγματος, ἀλλὰ νὰ ἠμποροῦν ἀκόμι ἐλευθέρως νὰ ταξιδεύουν εἰς ὅλον τὸ Βασίλειον τῆς Σικελίας μὲ τὴν ἔγγραφον ἀσφάλειαν ὁποῦ θέλει τοὺς δίδεται χωρὶς ἔξοδα ἀπὸ τὸν Ἐπιστάτην τοῦ ἐλευθέρου Λιμένος, μὴν ἠμπορῶντας νὰ ~~κατοικήσουν εἰς ἄλλο μέρος~~ παρὰ εἰς ἐκείνην τὴν Πόλιν· καὶ παρομοίως νὰ ἠμποροῦν νὰ ταξιδεύουν διὰ θαλάσσης εἰς ὅλα τὰ μέρη μὲ τελείαν βεβαιότητα, ὅτι εἰς τὸν καιρὸν τῆς ἀπουσίας τους δὲν θέλει ἐνεργηθοῦν ἐναντίοντους ἐξεταστικοῦ Κριτηρίου πράξαις, ἐπίσκεψαις, καὶ σεκουέστρα διὰ αἰτίαν εἰσαγγελίας, ὁποῦ ἤθελε δοθῇ ἐναντίοντους, διὰ ἀποστασίαν καὶ ἀλλαγὴν θρησκείας, ὁποῦ ἤθελε κάμουν αὐτοὶ εἰς ἄλλα Βασίλεια.

Δωδέκατον· Ὅλοι οἱ ξένοι παντὸς Γένους ὁποῦ ἀπεράσουν νὰ ἐπιχειρησθοῦν ἐμπορίαν καὶ πραγματείαν εἰς Μεσσίνην, θέλωμεν νὰ εἶναι ἐλεύθεροι ἀπὸ τὸ βάρος νὰ ξενοδοχοῦν Σολδάτους καὶ Ὀφφικιάλους, νὰ τοὺς δανείζουν πράγματα τοῦ ὁσπητίου τους, χρήματα, ἄλογα, ἁμάξια, καὶ κάθε ἄλλο πρᾶγμα· ἀπὸ κάθε βάρος ματρίκολας, κατάστου, τάσσας, κολλέττας τέσων, ἰμποστιτζιόνος, καὶ παρόμοια βάρη τῶν ἑαυτῶν τους, ἢ πραγμάτων τους

τόπου

contribuzione a qualſivoglia Donativo ordinario, o ſtraordinario, e dai *preſtami* di Regia Corte, eccettuato ſempre il pagamento delle conſuete Gabelle, diritti, o Dogane ſopra le loro mercanzie: e vogliamo, che continuino a godere di tutte l' eſenzioni contenute in queſto articolo durante la loro vita, ancorchè laſciaſſero d' eſercitare la negoziazione, o la mercatura, purchè però abbiano eſercitato in Meſſina o l' una, o l' altra per lo ſpazio di cinque anni; privandone però que' Negozianti o Mercanti eſteri, i quali prima d' un quinquennio d' eſercizio di mercatura, o di negoziazione in Meſſina dimetteſſero per qualunque motivo le riſpettive loro ragioni, nel qual caſo ſaranno riguardati come gli altri cittadini, e come gli altri Feudatarj di Sicilia ſe eſſendo Cattolici avranno comprato de' Feudi.

XIII. A tutti gli Stranieri, i quali paſſeranno per qualſivoglia motivo a ſtabilirſi in Meſſina, e acquiſteranno nel territorio di eſſa beni ſtabili pel valore di duemila ſcudi Siciliani concediamo l'immunità per un quinquennio dalle Gabelle Urbane, e la Cittadinanza Meſſineſe coll' abilitazione agli Uffizj Civici, qualora vi vogliono concorrere, eſcludendo però dalla Cittadinanza, e riſpettiva abilitazione agli Uffizj Civici, i Turchi, gli Ebrei, e tutti i non Cattolici, ſe non avranno avuto in ſorte di abbracciare la verità della noſtra Santa Credenza.

XIV. Agli Artiſti ſtranieri, che da qualſivoglia parte del Mondo paſſeranno a ſtabilirſi in Meſſina, e vi miglioreranno co' loro talenti qualche arte, o ve ne introdurranno alcuna di nuovo, concediamo oltre l' immunità del Salvocondotto, anche l' eſenzione per un quinquennio dalle Gabelle Civiche, e la Cittadinanza Meſſineſe, ed abilitazione agli Uffizj Civici, rimanendo ſempre ferma anche ſu queſto propoſito la reſtrizione accennata nel precedente Articolo relativamente ai Maomettani, agli Ebrei, ed ai non Cattolici.

XV.

τῦτον βαλμένα, ὅσον ἀπὸ ἐκεῖνα ὅτῦ ἤθελαν βαλθῦν ἀπὸ ἡμᾶς καὶ διαδόχυς μας· ἀπὸ τὸ χρέος νὰ δίδυν καμίας λογῆς χάρισμα τῆς βασιλείας, ἢ συνηθισμένον, ἢ ἔξω ἀπὸ τὴν συνήθειαν, καὶ ἀπὸ τὰ δοσίματα καλέμενα τρεσάμι τῆς βασιλικῆς Κόρτης, ἐκτὸς τῆς πληρωμῆς τῶν συνηθεισμένων φόρων, δικαίων, ἢ Δογάνας ἐπάνω εἰς ταὶς πραγματείαις τυς καὶ θέλομεν ὅτι νὰ ἐξακολυθῦν νὰ χαίρωνται ὅλως ταὶς ἀπελείαις ὅτῦ περιέχονται εἰς τῦτο τὸ Ἄρθρον δι' ὅλης τῆς ζωῆς τυς, μὲ ὅλον ὅτῦ ἤθελε ἀφήσυν τὴν ἐπιχείρησιν τῆς ἐμπορίας καὶ πραγματείας, φθάνει μόνον νὰ τὴν ἐπιχειρίσθηκαν εἰς Μεσσίνην ἢ τὴν μίαν, ἢ τὴν ἄλλην διὰ πέντε χρόνυς· ἀποσερῦμεν ὅμως ἐκείνυς τὺς ἐμπόρυς ἢ πραγματευτὰς ξένυς, οἱ ὁποῖοι πρὶν ἀπὸ τὺς πέντε χρόνυς ἤθελε ἀφήσυν διὰ καθε ἀφορμὴν τὴν πραγματείαν εἰς Μεσσίνην, καὶ τὰ ἴδια αὐτῶν δικαιώματα, καὶ τότε θέλει λογισθῦν ὡς οἱ ἄλλοι πολίται, καὶ ὡς οἱ ἄλλοι φευδατάριοι τῆς Σικελίας ἂν ὦσι καθολικοὶ ἤθελε ἀγωράσυν φέυδα.

Δεκατοντρίτον· Εἰς ὅλυς τὺς ξένυς ὅτῦ θέλει ἀπεράσυν διὰ καθε ἀφορμὴν νὰ σερεωθῦν εἰς Μεσσίνην, καὶ θέλει ἀποκτήσυν εἰς τὴν περιοχὴν αὐτῆς ἀγαθὰ ἀκίνητα τῆς τιμῆς δύο χιλιάδων σκῦδα Σικελικά, χαρίζωμεν τὴν ἀτέλειαν διὰ πέντε χρόνυς ἀπὸ τὺς φόρυς τῆς Πόλεως καὶ νὰ εἶναι πολίται τῆς Μεσσίνης, νὰ ἠμπορῦν νὰ λαμβάνυν τὰ ὀφφίκια τῆς Πολιτείας ὅταν θελήσυν νὰ συντρέξυν. ἀποκλείομεν ὅμως νὰ μὴν ἠμπορῦν νὰ εἶναι πολίται ὅτι νὰ ἐμβαίνυν εἰς τὰ ὀφφίκια τὰ πολιτικὰ οἱ Τῦρκοι, οἱ Ἑβραῖοι, καὶ ὅλοι ὅσοι δὲν εἶναι Καθολικοί, ἂν δὲν ἤθελε λάβυν τὴν τύχην νὰ δεχθῦν τὴν ἀλήθειαν τῆς ἡμετέρας ἁγίας πίσεως.

Δέκατοντέταρτον· Εἰς τὺς τεχνίτας ξένυς ὅτῦ ἀπὸ καθε μέρος τῦ Κόσμυ θέλει ὑπάγυν νὰ σερεωθῦν εἰς Μεσσίνην, καὶ μὲ τὴν ἀγχίνοιάν τυς καλιτερεύσυν καμίαν τέχνην, ἢ φέρυν ἄλλην νέαν, συγχωρῦμεν, ἔξω ἀπὸ τὴν ἀπελείαν τῆς ἀσφαλείας, ἀκόμι καὶ τὴν ἀπελείαν διὰ πέντε χρόνυς ἀπὸ τὺς φόρυς τῆς Πόλεως, καὶ νὰ εἶναι πολίται τῆς Μεσσίνης, καὶ νὰ ἠμπορῦν νὰ λαμβάνυν τὰ ὀφφίκια τῆς πολιτείας, μένωντας πάντοτε σερεὰ ἡ ῥηθεῖσα κάθειρξις εἰς τὸ ἄνωθεν Ἄρθρον εἰς ὅσον ἀναφρέται εἰς τὺς Μωαμεθίτας, Ἑβραίυς, καὶ τὺς μὴ Καθολικύς.

XV. Vogliamo, che la cognizione, e decisione Suprema di tutte le Cause civili attive, o passive relative alla mercatura, e di qualunque Negoziante, Mercante, ed Artista straniero non possa avocarsi per verun titolo fuori di Messina, ma si debbano agitare e definire in essa con prontezza ad uso mercantile, senza dilazioni, senza formalità, o figura di giudizio, e coll' esclusione di qualunque Foro, anche il più privilegiato, ancorchè fosse Foro Militare, a tenore di quanto verrà con Sovrana Autorità stabilito nelle Istruzioni, che approvate da noi si riporteranno in appresso, e che alla Giunta eretta da noi in questa Capitale per gli affari di Messina abbiamo commesso di formare per la più facile, ed esatta osservanza di quanto si contiene nel presente Editto.

XVI. Ad oggetto, che nella introduzione di tutte le mercanzie tanto dalla parte del Regno di Sicilia, quanto di fuori si eviti ogni incertezza relativamente al dritto chiamato del *Nuovo Imposto*, che fu abolito nel 1693.; e che importava il tre ed un terzo per cento, ne confermiamo Sovranamente l'abolizione nella stessa forma, e maniera, in cui nel citato anno fu eseguita.

XVII. Tutti gli Esteri di qualunque nazione avranno piena facoltà di testare, e disporre liberamente de' loro beni, ed effetti, i quali nel caso, che alcuno di loro morisse *ab intestato*, ordiniamo, che si consegnino a persona legittima, in mancanza di cui vogliamo, che si depositino in Porto Franco a nome e disposizione del Console, o Principale della loro Nazione; ed in mancanza anche di questo, a disposizione, e nome di persona facoltosa e sicura da eleggersi dal Giudice Privativo, che con sommaria cognizione disporrà brevemente in simili materie la consegna delle robe a favore di coloro, a cui legittimamente spetteranno.

XVIII. I Vascelli, ed ogni altro imbarco di qualsivoglia nazione, i quali a motivo del commercio di Porto e Scala Franca si diriggeranno a Messina vogliamo, che ritrovandosi a tiro di cannone di quella Piazza, e Fortezza sieno

Δεκατονπέμπτον· Θέλομεν ὅτι ἡ διάγνωσις καὶ τελευταῖα ἀπόφασις ὅλων τῶν πολιτικῶν ὑποθέσεων. ζητούντων, ἢ ζητουμένων ὁ ποῦ ἔχουν ἀναφοραὶ εἰς τὴν πραγματείαν, καὶ κάθε ἐμπόρου, πραγματευτοῦ, καὶ τεχνίτου ξένου, νὰ μὴν ἠμπορῇ νὰ κραχθῇ ἔξω τῆς Μεσσίνης διὰ καμίαν αἰτίαν, ἀλλὰ νὰ πράττωνται, καὶ νὰ ἀποφασίζωνται εἰς αὐτὴν μὲ ταχύτητα κατὰ τὴν συνήθειαν τῆς πραγματείας, χωρὶς ἀναβολαῖς, καὶ χωρὶς τὸ μάκρος τῆ δικαστικῆς τάξεως, διακωλύωντες κάθε Δικαστήριον ἂς εἶναι καὶ ἀπὸ τὰ πρότερα, καὶ Στρατιωτικά, κατὰ τὸ σύμπαν ὁποῦ θέλει μὲ Βασιλικὴν ἐξουσίαν βεβαιωθεῖ εἰς ταῖς Ἑρμηνείαις ὁποῦ βεβαιωμέναις παρ' ἡμῶν ἀναφέρωνται ἔπειτα, διὰ τὸ ὁποῖον ἐπροστάξαμεν τὴν Γκιοῦντα ἐπὶ τὸ αὐτὸ διορισμένην διὰ ταῖς ὑπόθεσαις τῆς Μεσσίνης εἰς τούτην τὴν βασιλεύουσαν νὰ ταῖς συνθέσῃ, διὰ εὐχερῆ καὶ ἀκριβῆ ἐνέργειαν εἰς πᾶν ὅτι περιέχεται εἰς τὸ παρὸν Διάταγμα·

Δεκατονέκτον· Διὰ νὰ ἐμποδισθῇ κάθε ἀμφιβολία διὰ τὸ δόσιμον καλούμενον Νουόβο Ἴμπόστο, ἐπάνω εἰς ὅλαις ταῖς πραγματείαις ὁποῦ ἤθελαν ἔμβη τόσον ἀπὸ τὸ μέρος τῆς Σικελίας, ὅσον ἀπ' ἔξω, τὸ ὁποῖον ἀναιρέθη εἰς τοὺς 1693., ὁ ποῦ ἐπλήρωναν τρία καὶ ἕνα τρίτον, τὰ ἑκατόν, ἡμεῖς μὲ Βασιλικὴν ἐξουσίαν βεβαιώνωμεν τὴν αὐτὴν ἀναίρεσιν ἰδιοτρόπως ὡς καθὼς εἰς τὸν ῥηθέντα χρόνον ἐνεργήθη·

Δεκατονέβδομον. Ὅλοι οἱ ξένοι τοῦ κάθε Γένους θέλει ἔχουν πληρεστάτην ~~ἐξουσίαν νὰ κάμνουν διαθήκην.~~ καὶ μὲ ἐλευθερίαν νὰ διατάξουν διὰ τὰ ἀγαθά τους, καὶ πράγματά τους, ἀπὸ τοὺς ὁποίους ἂν τινὰς ἀποθάνῃ χωρὶς διαθήκην, προστάζωμεν νὰ παραδίδωνται εἰς ἄνθρωπον νόμιμον, καὶ ἂν τοῦτος δὲν εὑρίσκεται νὰ βάνωνται εἰς τὸ ὄνομα καὶ διὰ ταξιν τοῦ Κονσόλου, ἢ κανενὸς ἀπὸ τοὺς πρώτους τοῦ αὐτῶν Γένους· καὶ ἂν τοῦτος ἀκόμι δὲν εἶναι, εἰς διάταξιν καὶ ὄνομα ἀνθρώπου πλουσίου καὶ ἀκινδύνου, νὰ ἐκλεχθῇ ἀπὸ τὸν ἰδιωτικὸν Κριτήν, ὁ ὁποῖος μὲ συντομικὴν διάγνωσιν θέλει διατάξει βραχέως εἰς παρόμοιαις ὑπόθεσαις τὴν παράδοσιν τῶν πραγμάτων εἰς χάριν ἐκείνων εἰς τοὺς ὁποίους νομίμως τυχαίνουν.

Δεκατονόγδοον· Τὰ Καράβια καὶ κάθε ἄλλο Πλοῖον παντὸς Γένους, ὁποῦ διὰ αἰτίαν ἐμπορίας, μὲ τὸ νὰ εἶναι Λιμὴν καὶ Σκάλα ἐλευθέρα ἔρχονται εἰς τὴν Μεσσίνην θέλομεν, ὅτι εὑρισκόμενα εἰς τὸ τίρο τοῦ Κανονίου ἐκείνης τῆς Πιάτζας, καὶ Κάστρου

C 2 νὰ

no difesi da qualunque sorta d' imbarco inimico , che gli perseguitasse , ed ingiungiamo , che si pratichi lo stesso nella sortita dal Porto .

XIX. Scoprendosi dalla Lanterna qualche Naviglio in alto mare comandiamo, che non si permetta se non dopo 24. ore la sortita dal Porto di qualunque legno di Guerra , o di Corso , la di cui Bandiera fosse di Nazione , o di Potenza , che si trovasse in atto di belligerante : e prevedendo il caso , in cui vi si trovasse qualche Squadra particolare di Galere , o di Vascelli anche sciolti , a cui fosse indispensabile di partir subito , ordiniamo , che il Comandante della Piazza riceva dal loro Generale , o Comandante parola di non molestare qualunque imbarco , che ne fosse sortito , o vi si trovasse a vista per entrarvi : lo che adempito , potrà mettersi alla vela .

XX. Essendosi fin dall' anno 1728. moderate e ridotte al giusto le antiche Tariffe così di Lazzeretto , come di Porto Franco , e della Dogana , ordiniamo , che in fine del presente nostro Editto venga ristampata la Tariffa generale , che ne fu allora formata , di modo che avendo i Bastimenti pagati i dritti , che nella mentovata Tariffa si trovano stabiliti , e que' di Lanternaggio , Falangaggio , Ancoraggio , Schifato , Mazzi , Vento , e Guardiania del Porto , non saran tenuti a pagare verun' altra cosa a qualunque persona , che non sia nominata nell' enunciata Generale Tariffa , ancorchè fosse Ufficiale Militare , o Urbano , di qualunque condizione , carattere , ufficio , e preminenza , e sotto qualunque colore o pretesto , sia anche di vicinanza al Regio Palazzo , a quella Fortezza , ed a quei Castelli ; inculcando noi dell' esatta esecuzione di questo nostro volere sotto pena della Nostra Reale Indignazione tutti i nostri Magistrati colà , e il Sopraintendente di quel Porto .

XXI. Escludiamo dal presente Salvocondotto tutti i nostri sudditi de' due Regni , delle Isole adjacenti , e de' Presidj di Toscana , ammettendone soltanto al pieno ed intero godi-

νὰ διαυθεντεύουνται ἀπὸ κάθε λογῆς πλοῖον ἐχθρικὸν οπού ἤθελε τὰ καταδιώκη, προσθέττοντες τὸ αὐτὸ νὰ ἐνεργῆται εἰς καιρὸν οπού εὐγένου ἀπὸ τὸν Λιμένα.

Δεκατονένατον· Φαινομενου ἀπὸ τὸν φανὸν εἰς μακρὸν διάστημα κανένα Πλοῖον εἰς τὴν θάλασσαν, προστάζωμεν νὰ μὴν δίδεται ἄδεια νὰ εὔγη ἀπὸ τὸν Λιμένα κανένα Καράβι πολεμικὸν, ἢ πειρατεῦον, εἰ μὴ ἔπειτα 24. ὥραις, ἡ μπανδιέρα τῶν ὁποίον ἤθελεν εἶσαι Γένους ἢ βασιλείας οπού ἤθελε εὑρίσκεται εἰς πόλεμον· προβλέπωντας ἂν συνέβη καὶ εὑρεθῆ κανένας ναυτικὸς Στόλος Κατέργων, ἢ ἀκόμι Καραβίων κεχωρισμένων, τὰ ὁποῖα ἔχωντας ἀπαραίτητον ἀνάγκην νὰ ἀναχωρήσουν εὐθὺς, προστάζωμεν ὅτι, ὁ Κομανδαύτες τῆς Πιάτζας νὰ λάβη ἀπὸ τὸν ἐδικόν τους Ἡγεμόνα, ἢ Κομανδάντε λόγουπῶς δὲν θέλει ἐνοχλήση κανένα Πλοῖον οπού νὰ εἶχε εὔγη, ἢ οπού νὰ φαίνεται σιμὰ νὰ ἔμβη· Τὸ ὁποῖον ἀποτληρούμενου, ἡμπορεῖ νὰ ἀποδημήση.

Εἰκοσὸν. Μὲ τὸ νὰ ἐφέρθησαν εἰς τὸ δίκαιον ἀπὸ τοὺς 1728. ἡ παλαιαῖς ταρίφφαις, καὶ διετάχθησαν, τόσον τοῦ Λαζαρέτου, ὅσον τοῦ Λιμένος ἐλευθέρου, καὶ τῆς Δογάνας, προστάζωμεν ὅτι, εἰς τὸ τέλος τοῦ παρόντος ἡμετέρου διατάγματος νὰ μετατυποθῆ ἡ γενικὴ Ταρίφφα οπού τότε ἐγίνει, εἰς τρόπον ὅτι, τὰ Πλοῖα ἔχωντας πληρωμένα τὰ δίκαια διορισμένα εἰς τὴν ῥηθεῖσαν Ταρίφφα, καὶ ἐκεῖνα τοῦ Λαυτερναγγίου, Φαλαγγαγγίου, Ἀνκοραγγίου Σχιφάτου, Μοτζίου, Βαΐτου, καὶ Γυαρδιανίας τοῦ Λιμένος, νὰ μὴν εἶναι εἰς χρέος νὰ πληρώνουν οὐδὲν ἄλλο κανενὸς ἀνθρώπου οπού νὰ μὴν εἶναι ὠνομασμένος εἰς τὴν ῥηθεῖσαν γενικὴν Ταρίφφα, ἤτε Ὀφφικιάλος εἶναι τοῦ Στρατεύματος, ἢ τῆς Πολιτείας οἵας δήποτε τάξεως εἶναι, χαρακτῆρος, Ὀφφικίου, καὶ ὑπεροχῆς, καὶ διὰ καμίας αἰτίας, ἢ ἀφορμῆς, ἂς εἶναι καὶ σιμὰ εἰς τὸ Βασιλικὸν Παλάτιον, εἰς ἐκείνην τὴν Φορτέτζα, καὶ εἰς ἐκεῖνα τὰ Κάστρη· προστάζωντες ἡ μεῖς ὅλα τὰ ἐκεῖ ἡμέτερα Δικαστήρια, καὶ τὸν Ἐπιστάτην ἐκείνου τοῦ Λιμένος διὰ τὴν ἀκριβῆ ἀποπλήρωσιν τῆς ἡμετέρας ταύτης Θελήσεως, εἰς ποινὴν τῆς βασιλικῆς μας ἀγανακτήσεως.

Εἰκοσὸνπρῶτον. Ἀποστεροῦμεν ἀπὸ τὴν παροῦσαν ἀσφάλειαν ὅλους τοὺς ἡμετέρους ὑπηκόους τῶν δύο Βασιλείων, τῶν πέριξ Νήσων, καὶ τῶν φρουρίων τῆς Τοσκάνας, συγχωροῦντες μόνον πληρέστατα ταύ-

dimento i naturali di Malta, quantunque Isola dipendente dalla Nostra Corona di Sicilia, senza innovare cosa alcuna intorno alle altre prerogative, e agli altri privilegj, che si trovano già in loro beneficio stabiliti.

XXII. Finalmente per la piena ed effettiva esecuzione di tutti gli enunciati Nostri Sovrani stabilimenti, vogliamo, che il presente Editto firmato di Nostra Mano, munito del Suggello delle Nostre Reali Armi, e segnato anche dal Nostro Segretario di Stato pel Dipartimento di Guerra, Marina, e Commercio Marittimo, si comunichi da esso in Nostro Nome a tutte le altre Nostre Segreterie di Stato, e direttamente ancora al Nostro Vicerè di Sicilia, affinchè non solo se ne disponga l'immediata solenne, e formale pubblicazione in questa Capitale, in Palermo, ed in Messina; ma si partecipi altresì rispettivamente, rimettendosene gli occorrenti esemplari, e se ne ingiunga colle più precise clausole la più stretta osservanza a tutti i Tribunali e Magistrati di ambedue i Regni, e corrispondentemente a tutti i Giusdicenti subalterni de' Nostri Dominj, in tutta l'estensione de' quali Sovranamente prescriviamo, che abbia forza di positiva immutabile Legge dal giorno, che ne sarà seguita l'ordinata promulgazione. Napoli 5. Settembre 1784.

FERDINANDO.

Luogo ✠ del Suggello.

GIOVANNI ACTON.

ISTRU-

ταύτην τὴν χάριν εἰς τὲς γνησίες τῆς Νήσε Μελίτης, ἂν καλὰ καὶ Νῆσος τρόπον τινὰ ὑποκειμένη εἰς τὸ ἡμέτερον Βασίλειον τῆς Σικελίας, χωρὶς νὰ νευτερισθῇ κανένα πρᾶγμα ἐπάνω εἰς τὰ ἄλλα προτερήματα, καὶ εἰς τὰ ἄλλα προνόμια ὁπῦ εὑρίσκονται εἰς χάριν αὐτῶν ςερεωμένα.

Εικοσονδεύτερον· Τέλος πάντων διὰ ὁλόκληρον ἀποπλήρωσιν ὅλων τῶν ῥηθέντων ἡμετέρων Βασιλικῶν διορίσεων, θέλομεν ὅτι τὸ παρὸν Διάταγμα βεβαιωμένον ἰδιοχείρως, καὶ ἀσφαλισθὲν μὲ τὴν, Σφραγῖδα τῶν ἡμετέρων Βασιλικῶν Ἀρμων, καὶ σεσημειωμένον ἀκόμι ἀπὸ τὸν ἡμέτερον Σεκρετάριον τῆς Βασιλείας τε Μερισμε Μάχης, Θαλάσσης, καὶ Ἐμπορίε Θαλασσίε νὰ κοινολογηθῇ ἀπ' αὐτὸν ἐν τῷ ἡμετέρῳ ὀνόματι εἰς ὅλας ταῖς ἄλλαις ἡμέτεραις Σηκρεταρίαις τῆς Βασιλείας, καὶ ἐπ' εὐθείας εἰς τὸν ἡμέτερον Βιτζερὲ τῆς Σικελίας, ὥςε ὄχι μόνον νὰ ἤθελε διαταχθῇ εὐθέως ὁ πρέπεσα νόμιμος, καὶ κατὰ τάξιν ἀνακήρυξις εἰς ταύτην τὴν Μητρόπολιν, εἰς τὸ Παλέρμο, καὶ εἰς τὴν Μεσσίνην, ἀλλὰ νὰ δηλωθῇ ἀκόμι εἰς ἐκείνες ὁπῦ πρέπει, ἐξαποςέλλωντες τὰ χρειαζόμενα ἀντίγραφα, καὶ προςάζοντες μὲ τὰ πλέον διορισμένα κεφάλαια ὅλα τὰ Κριτήρια, καὶ Δικαςήρια τῶν δύο Βασιλείων διὰ τὴν ἀκριβεςάτην αὐτῦ διαφύλαξιν, καὶ ἀκολέθως νὰ δηλωθῇ εἰς ὅλες τὲς κατωτέρες Δικαςὰς τῆς Βασιλείας μας, εἰς τὴν ὁποίαν ὅλην Βασιλικῶς ὁρίζομεν νὰ ἔχῃ δύναμιν θετικῦ ἀμετατρέπτε Νόμε ἀπὸ τὴν ἡμέραν ὁπῦ θέλει γένει ἡ προςαχθεῖσα ἀνακήρυξις. Ἐν Νεαπόλει 5. Σεπτεμβρίε 1784.

ΦΕΡΔΙΝΑΝΔΟΣ.

Τόπος ✠ τῆς Σφραγῖδος.

ΙΩΑΝΝΗΣ ΑΚΤΩΝ.

ΕΡΜΗ-

ISTRUZIONI

Per la più facile ed esatta osservanza di quanto è stato ordinato nel precedente Editto.

CAPITOLO I.

PEr sicurezza de' Negozianti e Mercanti di qualsivoglia nazione, e di tutte le persone, che sono state nominate nel precedente Editto d'ampio e libero Salvocondotto, sarà il medesimo religiosamente e inviolabilmente osservato in tutta la sua estensione.

CAPITOLO II.

Della maniera di trattare le Cause Mercantili.

§. I. SI userà della maggiore speditezza e celerità nell'esame e disbrigo delle cause di questo genere tanto in prima istanza dal Consolato di Mare e Terra, quanto in seconda istanza dal Giudice Privativo, quanto finalmente in terza ed ultima istanza, nel caso, che non vi fossero due sentenze conformi, dalla Regia Udienza, alla cui revisione si sottoporranno qualora il valore della lite sorpassi gli scudi duemila: rimanendo Sovranamente escluso dalla cognizione, e decisione di queste cause Mercantili ogni altro Magistrato e Foro; e volendo che relativamente alla giurisdizione de' Consoli e del Giudice Privativo, non men che rispetto al dritto di chiamar Assemblea, all' allegarsi che siavi punto legale, ed a tutte le altre forme giudiziarie si continui esattamente a praticare, come finora si è praticato lo stabilito nel Capo terzo delle Istruzioni della Corte del Consolato pubblicate nel 1728., che intendiamo confermare, eccettuate le mutazioni, che si spiegheranno con particolarità in appresso.

§.II.

ΕΡΜΗΝΕΙΑΙΣ

Διὰ τὴν πλέον εὔκολην καὶ ἀκριβῆ διαφύλαξιν εἰς πᾶν ὅτι ἐπροςάχθη εἰς τὸ προτεθὲν Διάταγμα.

ΚΕΦΑΛΑΙΟΝ ΠΡΩΤΟΝ.

ΔΙὰ βεβαιότητα τῶν Ἐμπόρων καὶ Πραγματευτῶν τοῦ κάθε Γένους, καὶ ὅλων ἐκείνων, ὁποῦ ὠνομάσθησαν εἰς τὸ προτεθὲν Διάταγμα τῆς μεγάλης καὶ ἐλευθέρας Ἀσφαλείας; θέλει τὸ αὐτὸ διαφυλαχθεῖ μὲ ὅλον τὸ σέβας καὶ ἀπαραλλακτα εἰς ὅλην τοῦ τὴν ἔκτασιν.

ΚΕΦΑΛΑΙΟΝ ΔΕΥΤΕΡΟΝ.

Περὶ τοῦ πῶς ἔχουν νὰ πράττωνται ἡ πραγματευτικαῖς ὑπόθεσαις.

§.I. ΜΕ' ὅλην τὴν συντομίαν καὶ βραχύτητα θέλει ἐξεταχθοῦν καὶ τελειωθοῦν ἡ τοιαῦταις ὑπόθεσες, τόσον εἰς τὴν πρώτην ζήτησιν ἀπὸ τὸ Κουσολάτο τῆς Θαλάσσης καὶ Γῆς; ὅσον εἰς τὴν δεύτερην ζήτησιν ἀπὸ τὸν Κριτὴν Ἰδιωτικὸν, ὅσον πλέον πάντων εἰς ~~τὴν τρίτην καὶ ὕστερην ζήτησιν ἐὰν δὲν~~ εἴθελε εἶσαι δύο παρόμοιαις ἀπόφασαις ἀπὸ τὴν Βασιλικὴν Οὐδιέντζα, εἰς τῆς ὁποίας τὴν ἀνάσκεψιν θέλει ὑποταχθοῦν ὑπόταν ἡ τιμὴ τῆς διαφορᾶς ἀπερνᾶ ταὶς δύο χιλιάδαις σκοῦδα, μένωντας με Βασιλικὸν πρόςαγμα ἐμποδισμένον ἀπὸ τὴν διάγνωσιν, καὶ ἀπόφασιν τούτων τῶν πραγματευτικῶν ὑποθέσεων κάθε ἄλλο Κριτήριον καὶ Δικαστήριον· καὶ θέλομεν ὅτι νὰ εἶναι εἰς τὴν ἐξουσίαν τῶν Κουσόλων καὶ τοῦ Ἰδιωτικοῦ Κριτοῦ, καὶ ἐξουσίαν ἀκόμι νὰ κράζουν συνάθροισιν ὅταν προβαίνουν νὰ εἶναι τὶ νομικὸν, καὶ εἰς ὅλους τοὺς ἄλλους δικαστικοὺς τρόπους νὰ ἀκολουθῆ ἀκριβέστατα νὰ πράττεται, ὡς καθὼς ἕως τῶρα ἐνεργήθη ὅτι ἐστερεώθη εἰς τὸ τρίτον κεφάλαιον τῶν Ἑρμηνειῶν τῆς Κόρτης τοῦ Κουσολάτου, ὡς ἐδημοσιεύθη εἰς τοὺς, 1728., ταὶς ὁποίαις ἐνοοῦμεν νὰ βεβαιώσωμεν, χωρὶς τῶν παραλλάξεων, ὁποῦ θέλει ἐξηγηθοῦν ὕστερον.

§. II. Le persone, che saranno convenute in giudizio per cause di Commercio innanzi ai riferiti Magistrati verranno assolutamente escluse, come il Re ha ingiunto all' Articolo XV. del precedente Editto, dalle dilazioni quinquennali, triennali, o di un mese, dalla cessione de' beni, e da ogni altro beneficio legale di qualsivoglia specie, che ritardi in qualunque maniera la speditezza dell'azione, benchè siasi ottenuto dal Vicerè, o dalla Regia G. C., e sia anche munito del consenso della maggior parte de' creditori: eccettuandosi soltanto dalla restrizione di questa Legge i tre casi d'incendio, di naufragio, e di furto concludentemente provati, e legittimamente convinti con ogni rigore; in ognuno de' quali casi se il debitore verrà ristretto in carcere, non potrà sortirne senza il decreto della Corte del Consolato, non volendosi che possano suffragargli punto le provvisioni della G. C., ed abolendosi, e proibendosi come abusivi anche i biglietti Viceregj, co' quali si era introdotto di permettere in Messina la sortita de' debitori dalle carceri due volte la settimana sotto pretesto d'assistere alla loro causa.

§. III. Ne' tre indicati casi d'incendio, di naufragio, e di furto il creditore di maggior somma, che concede le dilazioni quinquennali o triennali dovrà esser creditore effettivo, e non sospetto della minima simulazione. Questa facoltà perciò d'accordare l'enunciate dilazioni ne' tre casi suddetti non potrà mai risedere ne' creditori parenti del debitore in primo e secondo grado, esclusane anche la moglie pel suo credito dotale, e tutti i crediti, che non verranno giustificati se non con polize, e partite private.

§. IV. La cognizione privativa per l'ammissione al godimento de' suddetti, o di altri beneficj legali negli espressi tre casi spetterà al Consolato di Mare e Terra, o al Giudice Privativo, quando questi è Giudice di prima istanza: vietandosi che vi s' ingerisca in alcuna maniera la G. C., e che per via di declinatorie, di ricorso, e di qualsivoglia al-

§. II. Ἐκεῖνοι ὁποῦ θέλει κραχθοῦν εἰς κρίσιν διὰ ὑπόθεσιν πραγματείας ἔμπροσθεν εἰς τὰ ῥηθέντα Κριτήρια θέλει εἶσθαι ὑστερημένοι τελείως ὡς ὁ Βασιλεὺς ἐπρόσταξεν εἰς τὸ δέκατον πέμπτον Ἄρθρον τοῦ προτεθέντος Διατάγματος ἀπὸ ταῖς ἀναβολαῖς πέντε χρόνων, τριῶν χρόνων, ἢ ἑνὸς μηνὸς, ἀπὸ τὸ ἰκσάσιον τῶν ὄντων, καὶ ἀπὸ κάθε λογῆς ἄλλην χάριν νομικὴν, ὁποῦ εἰς πάντα τρόπον ἠμπορεῖ νὰ ἀργοπορήσῃ τὴν ταχύτητα τῆς κρίσεως ἂν καλὰ καὶ ἤθελε τὴν λάβῃ ἀπὸ τὸν Βιτζερὲ, ἢ ἀπὸ τὴν Βασιλικὴν Μεγάλην Κόρτην ἂς ἤθελε ἔχῃ εἰς βοήθειάν του τὴν γνώμην τῶν περισσοτέρων δανειστῶν ἐξαιρῶντας ἀπὸ τοῦτον τὸν νόμον τρία μόνον δηλαδὴ Ἐμπρησμὸν, Ναυάγιον, καὶ κλοπὴν ἀσφαλῶς βεβαιωμένα, καὶ νομίμως ἀποδειγμένα μὲ ὅλην τὴν αὐστηρότητα· εἰς καθ' ἕνα τῶν ὁποίων συμβαίντων ἂν ὁ χρεώστης βαλθῇ εἰς φυλακὴν, νὰ μὴν ἠμπορῇ νὰ εὔγῃ χωρὶς τὴν ἀπόφασιν τῆς Κόρτης τοῦ Κονσολάτου, μὴ θέλοντες νὰ ἠμπωροῦν εἰς κανένα τρόπον νὰ τὸν βοηθήσουν ἡ προβιζιόναις τῆς Μεγάλης Κόρτης, ἀναιροῦντες, καὶ ἐμποδίζοντες ὡς καταχρηστικὰ ὡς καὶ ἐκεῖνα τὰ γράμματα τοῦ Βιτζερὲ, μὲ τὰ ὁποῖα ἤχασιν συνηθεῖσει εἰς τὴν Μεσσίνην νὰ ἀφείνουν νὰ εὐγένουν οἱ χρεῶσται ἀπὸ ταῖς φυλακαῖς δύο φοραῖς τὴν ἑβδομάδα μὲ ἀφορμὴν νὰ διαυθεντεύουν ταῖς κρίσαις τους·

§. III. Εἰς τὰ τρία ῥηθέντα συμβαίντα Ἐμπρησμοῦ, Ναυαγίου, καὶ Κλοπῆς ὁ δανειστὴς ὁποῦ ἔχει νὰ λάβῃ τὸ περισσότερον, καὶ ὁποῦ συγχωρεῖ ταῖς ἀναβολαῖς πέντε χρόνων ἢ τριῶν χρόνων ἔχει νὰ εἶναι δανειστὴς ἀληθινὸς καὶ ἀνύποπτος εἰς τὴν πλέον μικρότερην ὑπόκρισιν. Ταύτην τὴν ἄδειαν διὰ τοῦτο νὰ συγχωροῦνται ἡ ῥηθεῖσαις ἀναβολαῖς εἰς τὰ ἄνωθεν τρία συμβαίντα δὲν θέλει ἠμπωροῦν νὰ τὴν ἔχουν οἱ δανεισταὶ συγγενεῖς τοῦ χρεώστου εἰς πρῶτον καὶ δεύτερον βαθμὸν οὔτε αὐτὴ ἡ γυναῖκα του διὰ τὴν προῖκατης, καὶ ὅλα τὰ δάνεια ὁποῦ δὲν θέλει δικαιολογηθοῦν μὲ ὁμολογίας, καὶ Γράμματα ἰδιωτικά·

§. IV. Ἡ διάγνωσις ἰδιωτικὴ ἐκείνων ὁ ποῦ ἔχουν νὰ χαίρωνται ταῖς ἄνωθεν, ἢ καὶ ἄλλαις εὐεργεσίαις νόμιμαις εἰς τὰ ῥηθέντα τρία συμβαίντα θέλει γίνεται ἀπὸ τὸ Κονσολάτο τῆς Θαλάσσης καὶ Γῆς, ἢ ἀπὸ τὸν ἰδιωτικὸν Κριτὴν, ὅταν τοῦτος εἶναι Κριτὴς τῆς πρώτης ζητήσεως· ἐμποδίζοντες νὰ βάνῃ Χέρι εἰς κανένα τρόπον ἡ Μεγάλη Κόρτη, καὶ ὅτι διὰ μέσου τῶν ὑποφυγῶν, ἀναφορῶν,

altro rimedio legale ne possa questa commettere la cognizione ad alcun Magistrato sia la Regia Udienza , o altro , da cui si emanino ambasciate, o ordini sospensivi al Consolato, o al Giudice Privativo nominati di sopra; volendosi intieramente aboliti in Messina simili abusivi sutterfugj .

§. V. Al beneficio di settuagenario nelle materie mercantili non potrà essere ammesso veruno in virtù di decreto d'alcun Magistrato, o di provisioni della Regia G. C., ma soltanto in forza di sentenza del Consolato , o del Giudice Privativo, quando questi lo è di prima istanza; ben inteso, che sul proposito di questo beneficio debba osservarsi la Prammatica del Regno.

§. VI. Pe' contratti stipolati in Messina sopra materie di commercio, il Consolato, che per maggior comodo e facilitazione del medesimo ne farà il privativo Giudice, potrà procedere in tutto il Regno di Sicilia: al quale oggetto gli si dà facoltà di destinare Commissarj Esecutivi , qualora la somma lo comporti , e di spedire lettere esecutoriali agli Uffiziali locati, incaricandosi questi da S. M. di farle prontamente e impreteribilmente eseguire, e di non rispettare in veruna maniera, sotto le pene ad arbitrio della stessa M. S., le provvisioni , o gli ordini, che emanati dal Tribunale della G. C., o dal Magistrato del Commercio, o da altro venissero presentati loro per ritardare o intorbidare l'effetto dell' autorità del Consolato, vietandosi assolutamente in Real Nome ai due enunciati Tribunali, e ad ogni altro di prendervi la minima ingerenza.

§. VII. Queste disposizioni vuole il Re , che abbiano forza, ed esattamente si osservino tanto per rapporto ai contratti , che si faranno in avvenire in Messina , quanto per rapporto a quelli, che vi si sono già fatti , esclusi soltanto quelli , su cui si è già emanata decisione , o che si trovano già dedotti in giudizio : intendendo la M. S. , che per le cause di Commercio in Messina si eseguiscano puntualmente

te

καὶ κάθε ἄλλης βοηθείας νομίμου νὰ μὴν ἠμπορῇ αὐτὴ νὰ διορίσῃ τὴν διαγνώρισιν εἰς ἄλλο Κριτήριον ἂς εἶναι καὶ ἡ Ῥέγγια Οὐδιέντζα, ἢ ἄλλο, ἀπὸ τὰ ὁποῖα ἤθελαν εὐγαίνειν μηνύματα ἢ καὶ προςάγματα ἀργίας εἰς τὸ Κονσολάτο, ἢ εἰς τὸν ἰδιωτικὸν Κριτὴν ἄνω ῥηθέντας· θέλοντες νὰ εἶναι τελείως ἐμποδισμέναις εἰς τὴν Μεσσίνην παρόμοιαις πονηραῖς ὑποφυγαῖς.

§. V. Εἰς τὴν εὐεργετίαν ὁποῦ ὁ ἑβδομηκονταετὴς ἔχει εἰς τὰ τῆς πραγματείας, δὲν θέλει ἠμπορεῖ νὰ δεχθῇ κανεὶς διὰ ἀπόφασιν κανενὸς Κριτηρίου, ἢ διὰ προβισιόναις τῆς Βασιλικῆς Μεγάλης Κόρτης, ἀλλὰ μόνον εἰς δύναμιν ἀποφάσεως τοῦ Κονσολάτου, ἢ τοῦ ἰδιωτικοῦ Κριτοῦ, ὅταν τοῦτο εἶναι τῆς πρώτης ζητήσεως· πλὴν διὰ τὴν τοιαύτην εὐεργεσίαν ἔχει νὰ φυλάττεται ἡ Πραγματικὴ τῆς Βασιλείας.

§. VI. Διὰ τὰ συναλλάγματα καμωμένα εἰς Μεσσίνην μὲ συνθήκην ἐπάνω εἰς πράγματα τῆς ἐμπορίας, τὸ Κονσολάτο τὸ ὁποῖον διὰ μεγαλήτερην βοήθειαν καὶ εὐκολίαν τῆς αὐτῆς θέλει εἶσαι ὁ ἰδιωτικὸς Κριτὴς, θέλει ἠμπορεῖ νὰ κρίνῃ εἰς ὅλον τὸ Βασίλειον τῆς Σικελίας: διὰ τὴν ὁποίαν ἀφορμὴν θέλει ἔχει ἄδειαν νὰ διορίσῃ Ἐπιμελητὰς κατορθώντας ὁπόταν ὁ ἀριθμὸς τὸ δέχεται, καὶ νὰ στέλνῃ προςάγματα ἀποτελεστικὰ εἰς τοὺς τοπικοὺς Ὀφφικιάλους, οἱ ὁποῖοι μένουν προςαγμένοι ἀπὸ τὸν Βασιλέα νὰ κάμουν εὐθὺς νὰ ἐνεργηθοῦν, καὶ ἀπαράλλακτα, καὶ νὰ μὴν λάβουν συστολὴν εἰς κανένα τρόπον ἀπὸ ταῖς προβισιόναις, ἢ προςάγματα τοῦ Κριτηρίου τῆς Μεγάλης Κόρτης, ἢ τοῦ Δικαστηρίου τοῦ Ἐμπορίου, ἢ ἄλλου ὁποῦ ἤθελε τοὺς προβάλλειν διὰ νὰ βραδύνουσι, ἢ νὰ συγχύσουν τὴν ἐνέργειαν τῆς ἐξουσίας τοῦ Κονσολάτου, εἰς ποινὴν κατὰ τὸ αὐτεξούσιον τῆς Βασιλείας του, τελείως ἐμποδίζοντες ἐπὶ τὸ Βασιλικῷ ὀνόματι τὰ δύο ῥηθέντα Δικαστήρια, καὶ κάθε ἄλλο, νὰ μὴν ἀνακατώνωνται εἰς τὸ πλέον μικρότερον πρᾶγμα.

§. VII. Ταύταις ἡ διάταξαις θέλει ὁ Βασιλεὺς νὰ ἔχουν δύναμιν καὶ ἀκριβῶς νὰ φυλάττωνται τόσον διὰ τὰ συναλλάγματα, ὁποῦ θέλει εἰς τὸ ἐρχόμενον κάμνει εἰς Μεσσίνην, ὅσον διὰ ἐκεῖνα ὁποῦ διὰ τὴν ὥραν εἶναι καμωμένα ἔξω ἀπὸ ἐκεῖνα μόνον, ἐπάνω εἰς τὰ ὁποῖα ἐγίνει ἀπόφασις, ἢ εὑρίσκονται εἰς τὸ παρὸν προβαλμένα εἰς τὴν κρίσιν· ἐννοῶντας ὁ Βασιλεὺς ὅτι διὰ ταῖς ὑπόθεσαις τῆς Ἐμπορίας εἰς Μεσσίνην νὰ ἐνεργοῦνται μὲ ἄκραν ἀκρί-

βειαν,

te, ed in ogni rapporto le Istruzioni pubblicate nel 1728., senza che si presti ascolto a qualunque interpretazione in contrario tendente o a dilazionarne la fine, o a distrarle da quella Città, dove assolutamente dovranno tutte esser ultimate, e perentoriamente definite.

CAPITOLO III.

Degli Uffiziali del Porto Franco, della Dogana, e del Lazzeretto.

NOn potranno esiger questi altri dritti, se non quelli, che si trovano già stabiliti e prescritti nella Tariffa pubblicata nel 1728. Sovranamente confermata da S.M. nell' Articolo XX. del precedente Editto, e riportata distesamente in fine delle presenti Istruzioni. Si proibisce altresì strettamente agli Uffiziali suddetti di tenere in poter loro, o nelle loro case, sotto qualsivoglia pretesto, verun genere di mercanzie, escluse anche quelle di proprio loro uso.

CAPITOLO IV.

Dell' estensione del Porto Franco, e de' diritti, a cui saranno sottoposte le merci, che vi s' immetteranno.

§. I. IL privilegio di Porto Franco si estenderà a tutto lo spazio circondato dalle mura della Città, la quale verrà considerata come un ammasso di magazzini.

§. II. Sarà permesso d' immettere nella Città di Messina non solo per mare, ma anche per terra ogni genere di merci e derrate provvenienti da qualunque Paese tanto de' due Regni, quanto Estere, frumenti, vini, sete, olj, manifatture e stoffe d' ogni spezie, drappi, panni, galloni, ricami, lavori d' oro ed argento, e di vendervi, e commerciarvi tutto ciò liberamente; con dichiarazione però, che ab-

βειῶν, καὶ εἰς κάθε ἀναφορὰν ἢ Ἑρμηνείαις δημοσιευθεῖσαις εἰς 1728. χωρὶς νὰ δίδεται ἀκράτις οἵας δήποτε ἐξηγήσεως ἐναντίας ὁπῦ νὰ ἔχῃ σκοπὸν ἢ νὰ ἀναβάλλῃ τὸ πλῆθος, ἢ νὰ ταῖς τραβίσῃ ἀπὸ ἐκείνην τὴν Πόλιν, ὅπυ ὅλαις πρέπει νὰ πλερωθῶν, καὶ μὲ τὴν ὕστερην ἀπόφασιν νὰ διορθωθῶν.

ΚΕΦΑΛΑΙΟΝ ΤΡΙΤΟΝ.

Περὶ τῶν Ὀφφικιάλων τῦ Ἐλευθέρυ Λιμένος, τῆς Δογάνας, καὶ τῦ Λαζαρέττυ.

ΔΕν θέλει ἠμπορῶν τινὰς νὰ λαμβάνῃ ἄλλα νόμισμα, εἰ μὴ ἐκεῖνα ὁπῦ εὑρίσκονται εἰς τὸ παρὸν στερεωμένα καὶ γεγραμμένα εἰς τὴν Ταρίφφαν δημοσιευθεῖσαν εἰς τὰ 1728. ἐξουσιαστικῶς βεβαιωμένην ἀπὸ τὸν Βασιλέα εἰς τὸ Ἄρθρον εἰκοστὸν τῦ προλαβόντος Διατάγματος, ἡ ὁποῖα κατὰ λεπτὸς ἀναφέρεται εἰς τὸ πλῆθος τῶν παρόντων Ἑρμηνειῶν· Κωλύοντας προστίη δεινῶς τὰς ἄνωθεν Ὀφφικιάλυς νὰ κρατῦν εἰς τὴν ἐξυσίαν τυς, ἢ εἰς τὰ Οὐπητιέτος διὰ κάθε λογῆς πρόφασιν καμίας λογῆς πραγματείας, ἀποκλείοντας ἀκόμι ἐκείνας ὁπῦ εἶναι διὰ ἰδιάν τυς χρῆσιν.

ΚΕΦΑΛΑΙΟΝ ΤΕΤΑΡΤΟΝ.

Περὶ τῶν ὁρίων τῦ Ἐλευθέρυ Λιμένος, καὶ περὶ τῶν φόρων ὁπῦ θέλει ὑποταχθῦν ἡ πραγματείαις ὁπῦ ἐκεῖ θέλυν ἔμβυν.

§. I. ΤΟ προνόμιον τῦ Ἐλευθέρυ Λιμένος θέλει ἀπλωθῆ εἰς ὅλον τὸ διάστημα περιτριγυρισμένον μὲ τὰ τείχη τῆς Πόλεως, ἡ ὁποῖα θέλει ἐννοεῖται ὡς μία σωρὸς ἀποθήκων.

§. II. Θέλει εἶναι δοσμένο νὰ ἐμβαίνυν εἰς τὴν Πόλιν τῆς Μεσσίνης ὄχι μόνον διὰ Θαλάσσης, ἀλλὰ ἀκόμι διὰ Ξηρᾶς κάθε γένος πραγματείαις καὶ πράγματα διὰ πώλημα προερχόμεναις ἀπὸ κάθε τόπον τόπου τῶν δύο Βασιλείων, ὅσον ξένων, σιτάρια, οἶνοι, μεταξωτά, λάδια, εργόχειρα, καὶ στόφφαις κάθε εἶδος, χρυσούφαντα, καὶ ἀργυρούφαντα, ῥοῦχα σιρίτια, ῥικάμα, πράγματα δυλεμένα μὲ χρυσὸν καὶ ἄργυρον, ἔργα χρυσὰ καὶ ἀργυρὰ καὶ νὰ

πωλῶν

abbondando molto la Sicilia di frumenti, le derrate di questa specie, che proverranno da' Dominj Esteri vi si immettano solamente per Scala, o per consumo nella stessa Città di Messina, ove questo consumo medesimo sarà permesso fino alla totale provvista di quell'Annona.

§. III. Non potrà esser mai trattenuto, o arrestato in Messina alcun genere di mercanzie e di derrate; nè potranno esservi molestati i Padroni, o i Marinari per mancanza d'esibizione di giustificazioni, o responsali di dazj non pagati in altri luoghi de' due Regni di Napoli e di Sicilia, dove si sieno fatti i rispettivi carichi; essendosi già Sovranamente date le opportune provvidenze per far severamente, ed esemplarmente punire quegli Uffiziali Doganali, che ne' siti, dove si sia effettuato il carico abbiano tenuto mano a' contrabbandi di qualunque genere: coerentemente a che saranno ricevute ed ammesse liberamente in Messina tutte le produzioni de' due Regni, non eccettuandone gli olj, e le sete senza obbligo d'esibire documento, giustificazione, o responsali di sorte alcuna.

§. IV. Nell' atto dell' introduzione di merci di Messina o per terra, o per mare l' introduttore sarà tenuto a farne la dichiarazione, o sia manifesto al Soprintendente del Porto Franco, specificando se s' introducano per transito, o sia per Porto Franco, se per consumo nella Città, o per immissione nel Regno di Sicilia.

§. V. Tutte le mercanzie e derrate di qualunque genere, le quali s' introdurranno in Messina a titolo di Porto Franco prima di essere state manifestate al Soprintendente in quella guisa, che si prescrive nell' antecedente Paragrafo, s' intenderanno devolute *ipso facto* per contrabbando al Regio Fisco con gl'imbarchi, su cui saranno state trasportate, e dovranno rimanere tanto quelli, quanto quelle in sequestro, fino a tanto, che il Giudice Privativo dichiari il controbbando.

§.VI.

πωλοῦν, καὶ νὰ πραγματεύωνται ὅλον τοῦτο ἐλευθέρως· μὲ φανέρωσιν ὅμως ὅπ περισεύοντας πολὺ ἡ Σικελία ἀπὸ σιτάρια τὰ πωλήματα τοῦ εἴδους τούτου ὁποῦ θέλει προέρχονται ἀπὸ ἄλλα Βασίλεια θέλει ἠμποροῦν νὰ ἔμβουν μόνον ἐκεῖ μὲ τὸ νὰ εἶναι Σκάλα, ἢ διὰ χρῆσιν εἰς τὴν αὐτὴν Πόλιν τῆς Μεσσίνης, ὅπου ἡ τοιαύτη χρῆσις θέλει εἶναι δοσμένη ἕως νὰ γένη ὁλόκληρον τό σιτηρέσιον ἐκεῖνο.

§. III. Νὰ μὴν ἠμπορεῖ ποτὲ νὰ κρατεῖται, ἢ νὰ κατέχεται εἰς Μεσσίνην κανένα γένος πραγματειῶν καὶ πολημάτων, οὔτε νὰ εἶναι ενοχλησμένοι οἱ Καραβοκύροι. ἢ οἱ Ναῦται μὲ τὸ νὰ μὴν ἔχουν νὰ φανερώσουν δικαίωσαις, ἢ ἀντίκρισαις τῶν μὴ πληρωθέντων φόρων εἰς τοὺς ἄλλους τόπους τῶν δύο Βασιλείων Νεαπόλεως καὶ Σικελίας εἰς τοὺς ὁποίους ἤθελε φορτώσουν· ἐπειδὴ μὲ Βασιλικὴν ἐξουσίαν εὐθὺς ἐδόθη ἐπιτήδεια ἐπιμέλεια διὰ νὰ παιδεύωνται σκληρῶς, καὶ εἰς παράδειγμα ἄλλων ἐκεῖνοι οἱ Ὀφφικιάλοι τῆς Δογάνας, οἱ ὁ ποῖοι ἤθελε συμφωνήσουν διὰ κάθε λογῆς πράγματα νὰ γένη δόλος εἰς τοὺς Βασιλικοὺς φέρους· ὅθεν προσαρμοζόντως θέλει δέχονται, καὶ εἰσδέχονται ἐλεύθερα εἰς Μεσσίνην ὅλα τὰ προϊόντα τῶν δύο Βασιλείων μὴν εὐγάζοντας ἀπὸ τὸν ἀριθμὸν τὰ λάδια, καὶ τὰ μετάξια χωρὶς νὰ ἔχουν χρέος νὰ φανερώσουν καμμιᾶς λογῆς ἐπίδειξιν, δικαίωσιν, ἢ ἀντίκρισαις.

§. IV. Εἰς τὴν ὥραν ὁποῦ ἐμβαίνουν ἡ πραγματείαις εἰς Μεσσίνην ἢ διὰ ~~ξηρᾶς, ἢ διὰ θαλάσσης, ἐκεῖνος~~ ὁ ποῦ ταῖς ἐμπάζει θέλει εἶναι χρεώστης νὰ κάμη τὴν φανέρωσιν, ἢ τὴν ἔνδειξιν εἰς τὸν Ἐπιστάτην τοῦ Ἐλευθέρου Λιμένος, ξεκαθαρίζωντας ἂν ταῖς ἐμβάζη δί ἀπέρασιν, ἢ διὰ Ελεύθερον Λιμένα, ἂν διὰ χρῆσιν εἰς τὴν Πόλιν, ἢ διὰ νὰ ταῖς ἐμπάση, εἰς τὸ Βασίλειον τῆς Σικελίας.

§. V. Ὅλαις ἡ πραγματείαις καὶ πωλήματα κάθε γένους ὁποῦ θέλει ταῖς ἐμβάσουν εἰς Μεσσίνην μὲ τὸ νὰ εἶναι Ἐλεύθερος Λιμὴν, πρὶν ὁποῦ ἤθελε ταῖς φανερώσουν εἰς τὸν Ἐπιστάτην εἰς τὸν τρόπον ὁποῦ ἐδιορίσθη εἰς τὸν προτεθέντα παράγραφον, ἐννοοῦνται εὐθὺς καταπεσομέναις διὰ κοντραμπάνδο εἰς τὸν Βασιλικὸν Φίσκον μὲ τὰ πλοῖα, ἐπάνω εἰς τὰ ὁποῖα ἤθελε φέρουν, καὶ θέλει μείνουν τόσον τοῦτα, ὅσον ἐκεῖναις εἰς τὸ σεκουέστρο, ἕως ὁποῦ, ὁ ἰδιωτικὸς Κριτὴς ἀποφασίσει τὸ κοντραμπάνδο.

 §. VI.

§. VI. Se ad uno, o più generi di derrate e di mercanzie immeſſi con una dichiarazione, vorrà da chi li ha introdotti cambiarſi deſtino, e ciò, per eſempio, che foſſe ſtato introdotto per Porto Franco ſi vorrà vendere per conſumo della Città, o immettere nel Regno di Sicilia, ſe ne dovrà fare nuova dichiarazione al Sopraintendente, il quale non potrà negarne la licenza: e queſte merci e derrate rimarranno allora ſottopoſte ai dazj tanto Reali, quanto Civici corriſpondenti al nuovo loro deſtino ed uſo.

§. VII. Che ſe queſta licenza non foſſe ſtata richieſta, e ſopravveniſſero al Sopraintendente ſegrete denunzie di qualche fraude commeſſa, avrà egli l'autorità di farſi render conto da' mercanti e negozianti dell'uſo fatto delle merci e derrate in queſtione, per verificare ſe abbian corriſpoſto all'intenzione manifeſtata; e nel caſo, in cui non ne vengono immediatamente giuſtificate o l'eſiſtenza, o la nuova ſortita dal Porto nelle dovute forme, e con biglietti firmati dal Sopraintendente medeſimo, o l'immiſſione nel Regno colle debite licenze, dovrà egli ſenza formalità di giudizio aſtringerli al pagamento duplicato di tutti i dazj, che ſi era cercato di defraudare; applicando queſta pena per una terza parte a favore del denunciante, per la tangente proporzionata alla quantità delle merce o derrata, che ſi verrà a ſcoprire eſſerſi conſumata in Città a favore del Patrimonio Urbano, e per tutto il di più a beneficio del Regio Fiſco.

§. VIII. Qualunque ſpecie di derrata o di merce, che s'introduca in Meſſina per Porto Franco dovrà pagare l'uno per cento a titolo di Dritto di Stallaggio; rimanendo abolita pel maneggio de' generi la compagnia de' Camali, e conſeguentemente l'eceſſiva Tariffa de' loro dritti, che ha ſervito privativamente finora per le mercanzie dell'antico Porto Franco; in guiſachè potranno eſſervi indiſtintamente impiegati tutt' i facchini della piazza, come ſi è praticato fino al giorno preſente per quelle mercanzie, che venivano

in-

§. VI. Ἐὰν ἀπὸ τὰ πωλήματα καὶ πραγματείαις ὁποῦ ἔμβουν μὲ μίαν φανέρωσιν θελήση ὁποῖος ταῖς ἐμβάσει νὰ ἀλλάξῃ γνώμην εἰς καμίαν, ἢ εἰς πολαῖς καὶ ἀνίσως, χάριν παραδείγματος, ἐκεῖνο ὁποῦ ἤθελεν ἔμβῃ ὡς εἰς ἐλεύθερον Λιμένα ἤθελε νὰ πωληθῇ εἰς χρῆσιν τῆς Πόλεως ἢ νὰ τὸ κάμῃ νὰ ἔμβῃ εἰς τὸ Βασίλειον τῆς Σικελίας, θέλει ἔχει χρέος νὰ κάμῃ νέαν φανέρωσιν εἰς τὸν Ἐπιςάτην, καὶ τοῦτος δὲν θέλει ἠμπορεῖ νὰ ἀρνηθῇ τὴν ἄδειαν· καὶ τότε ἡ τοιαύταις πραγματείαις καὶ πωλήματα θέλει μείνουν ὑποκείμεναις εἰς τοὺς φόρους τόσον Βασιλικοὺς, ὅσον τῆς Πολιτείας κατὰ τὴν ἀναλογίαν ὁποῦ θέλει διορισθοῦν καὶ χρειασθοῦν.

§. VII. Καὶ ἂν τούτη ἡ ἄδεια δὲν ἤθελε ζητηθῇ, καὶ ἤθελε ἔλθουν εἰς τὸν Ἐπιςάτην κρυφαῖς ἐγκάλεσαις πῶς ἠκολούθησε κανένας δόλος, θέλει ἔχει ὁ ἴδιος τὴν ἐξουσίαν νὰ κάμῃ νὰ τοῦ δώσουν λογαριασμὸν οἱ πραγματευταὶ καὶ Ἔμποροι εἰς τὴν χρῆσιν ὁποῦ ἔγινε τῶν πραγματειῶν καὶ πωλημάτων ὁποῦ εἶναι εἰς ἐξέτασιν, διὰ νὰ γνωρισθῇ ἂν ἐνεργήθη κατὰ τὸν σκοπὸν ὁποῦ ἐφανέρωσαν· καὶ ἂν τύχῃ καὶ δὲν ἤθελε εὐθὺς ἀποδείξουν ἢ πῶς εὑρίσκονται ἡ πραγματείαις, ἢ πῶς εὐγῆκαν ἀπὸ τὸν Λιμένα μὲ τὰ χρειαζόμενα δικαιώματα, καὶ μὲ γράμματα βεβαιωμένα ἀπὸ τὸν ἴδιον Ἐπιςάτην, ἢ πῶς ἐμβῆκαν εἰς τὸ Βασίλειον μὲ ταῖς χρειαζόμεναις ἄδειαις, θέλει ἔχει χρέος ὁ αὐτὸς χωρὶς κρίσιν νὰ τοὺς ςενοχωρήσῃ νὰ πληρώσουν διπλὰ ὅλους τοὺς φόρους ὁποῦ ἐζήτησαν νὰ ἀπατήσουν ἀφιερώνωντας τὸ ~~τρίτον μέρος ταύτης τῆς ποινῆς~~ εἰς χάριν τοῦ ἐγκαλεςοῦ, κατὰ τὴν ἀναλογίαν τῆς ποσότητος τῆς πραγματείας ἢ πωλήματος ὁποῦ ἤθελε ἔλθῃ εἰς τὸ Φανερὸν νὰ ἤθελε καταναλωθῇ εἰς τὴν Πόλιν εἰς χάριν τοῦ Πατριμονίου τῆς Πολιτείας, καὶ τὸ ἄλλο ὅλον εἰς χάριν τοῦ Βασιλικοῦ Φίσκου.

§. VIII. Κάθε εἶδος πωλήματος ἢ πραγματείας ὁποῦ ἔμβῃ εἰς Μεσσίνην διὰ Ἐλεύθερον Λιμένα, θέλει ἔχει χρέος νὰ πληρώσῃ ἕνα τὰ ἑκατὸν διὰ τὸ νόμιμον τοῦ Σταλλαγγίου, μένωντας ἀνηρημένη ἡ συντροφία τῶν Καμάλων δία τὴν ἐπιχείρησιν τῶν πραγματειῶν, καὶ ἀκολούθως ἡ ὑπερβολικὴ Ταρίφφα τῶν νομίμωντους ὁποῦ ἰδιοτικῶς ἐδούλευσαν ἕως τώρα διὰ ταῖς πραγματείαις τοῦ παλαιοῦ Ἐλευθέρου Λιμένος· εἰς τρόπον ὁποῦ θέλει ἠμποροῦν ἀδιαφόρως νὰ ἐργάζωνται ὅλοι οἱ Βαςάζοι τῆς Πιάτζας ὡς καθὼς ἐγίνει ἕως τὴν σήμερον διὰ ἐκείναις ταῖς πραγματείαις ὁποῦ ἔμβεναν μὲ ἄλλο ὄνο-

E 2 μα

introdotte con altro titolo, che di Porto Franco.

§. IX. Sbarcati che sieno i generi in Messina a titolo di Porto Franco, e pagato che siasi il rispettivo diritto di Stallaggio, vi si potranno trattenere liberamente o ne' privati magazzini dentro le mura della Città, o ne' magazzini dell' antico recinto del così detto Porto Franco per tutto quel tempo, che ai loro padroni piacerà, concordando col Sopraintendente il prezzo dell' affitto di que' magazzini, che sieno di Reale proprietà, senza però che i padroni suddetti sieno obbligati a valersi di questi più, che di altri magazzini. Gli enunciati generi potranno indi liberamente estrarsi per fuori Regno senza pagamento di verun' altro diritto: e nel caso, che si volessero vendere per consumo in Messina non saranno sottoposti ad altri ulteriori pesi, che alle solite Gabelle Regie, ed alle Civiche; sopprimendosi ed abolendosi per tutti i generi, che s' immetteranno in Messina a titolo di Porto Franco il dazio dell' uno per cento, imposto ultimamente in surrogazione del già abolito Gius proibitivo del Tabacco. Qualora poi gli stessi generi volessero estrarsi dal Porto Franco per infra Regno sarà a carico del Sopraintendente del Porto Franco, che non se ne effettui l' estrazione se non avranno pagato anche il tre per cento alla Regia Dogana.

CAPITOLO V.

Dell' immissione, e de' diritti, a cui saranno sottoposte le merci Nazionali.

§. I. Le mercanzie e produzioni del Regno non soggette nè a Gabelle, nè a Tratte entrando in Messina a titolo di Porto Franco vi si potranno liberamente introdurre tanto per mare quanto per terra col solo pagamento dello Stallaggio; e quando si vendano per fuori Regno, col pagamento del tre ed un terzo per cento a ti-

μα παρὰ διὰ Ἐλεύθερον Λιμένα.

§. IX. Ἀφ' οὗ ξεφορτοθοῦν ἡ πραγματείαις εἰς Μεσσίνην μὲ τὸ νὰ εἶναι Ἐλεύθερος Λιμὴν, καὶ ἀφ' οὗ πληρώσουν τὸ πρεπούμενον νόμιμον τοῦ Σταλλαγγίου, Θέλει ἠμποροῦν ἐλεύθερα νὰ μείνουν ἢ εἰς ταῖς ἰδιωτικαῖς ἀποθήκαις μέσα εἰς τοὺς τείχους τῆς Πόλεως, ἢ εἰς ταῖς ἀποθήκαις τοῦ παλαιοῦ περιφράγματος ὀνομαζομένου Ἐλεύθερος Λιμὴν διὰ ὅλον ἐκεῖνον τὸν καιρὸν ὁποῦ θέλει ἀρέσει τῶν Κυρίων συμφωνοῦντας μὲ τὸν Ἐπιστάτην διὰ τὸ ἐνοίκιον ἐκείνων τῶν ἀποθήκων, ὁποῦ ἤθελαν εἶναι βασιλικαῖς, τοῦτο ὅμως δὲν θέλει εἶναι Χρέος ἀλλὰ εἰς τὴν ἐλευθερίαν τους νὰ δουλεύωνται ἀπὸ ἐτούταις ἢ ἀπὸ ἄλλαις ἀποθήκαις. Ἡ ῥηθεῖσαις πραγματείαις θέλει ἠμποροῦν ἐλεύθερα νὰ εὔγουν διὰ ἔξω τῆς Βασιλείας χωρὶς πληρωμὴν κανενὸς ἄλλου δοσίματος· καὶ ἂν τύχῃ, καὶ θελήσουν νὰ ταῖς πωλήσουν διὰ χρῆσιν εἰς Μεσσίνην, δὲν θέλει εἶναι ὑποκείμεναις εἰς ἄλλα πηρισσότερα βάρη, παρὰ εἰς τοὺς συνηθεισμένους φόρους Βασιλικοὺς, καὶ τῆς Πολιτείας· ἀποβάλλωντας καὶ ἀκυρόνωντας διὰ ὅλαις ταῖς πραγματείαις, ὁποῦ θέλει ἔμβουν εἰς Μεσσίνην διὰ Λιμένα Ἐλεύθερον τὸ δόσιμον τοῦ ἑνὸς τὰ ἑκατὸν, βαλμένο τώρα ὕστερα εἰς ἀναπλήρωσιν τοῦ ἀκυροθέντος δικαίου ἀπαγορευτικοῦ τοῦ ταμπάκου. Ὁπόταν δὲ ἤθελε θελήσουν νὰ εὐγάλουν ἀπὸ τὸν Ἐλεύθερον Λιμένα ταῖς ἴδιαις πραγματείαις διὰ μέσα τοῦ Βασιλείου, θέλει εἶναι εἰς χρέος ὁ Ἐπιστάτης τοῦ Ἐλευθέρου Λιμένος νὰ μὴν ἀφήσῃ νὰ ἐνεργηθῇ ~~ἡ εὐγαλσις ἂν δὲν ἤθελε πληρώσουν~~ ἀκόμι τρία τὰ ἑκατὸν εἰς τὴν Βασιλικὴν Δογάνα.

ΚΕΦΑΛΑΙΟΝ ΠΕΜΠΤΟΝ.

Περὶ τῆς ἐμβάσεως, καὶ περὶ τῶν φόρων εἰς τοὺς ὁποίους θέλει εἶναι ὑποκείμεναις ἡ ἐντόπιαις πραγματείαις.

§.I. Ἡ Πραγματείαις καὶ τὰ προϊόντα τοῦ Βασιλείου ὁποῦ δὲν εἶναι ὑποκείμεναις οὔτε εἰς φόρους, οὔτε εἰς Τράττα ἐμβαίνωντας εἰς Μεσσίνην μὲ τὸ νὰ εἶναι Ἐλεύθερος Λιμὴν, θέλει ἠμποροῦν νὰ ταῖς ἐμβάσουν ἐλεύθερα τόσον διὰ θαλάσσης ὅσον διὰ ξηρᾶς μὲ τὴν μόνην πληρωμὴν τοῦ Σταλλαγγίου· καὶ ὅταν πωλοῦνται διὰ ἔξω τοῦ Βασιλείου νὰ πληρώνουν τρία καὶ ἕνα τρίτον τὰ

ἑκα-

titolo di Cassa Regia.

§. II. Introducendosi in Messina le mercanzie e produzioni del Regno soggette o a tratta, o a gabella si pagheranno per esse, quando se ne faccia il consumo in Città, oltre lo stallaggio per l' immissione, anche quelle Gabelle, che si troveranno imposte sulle medesime: e qualora ne segua la vendita per fuori Regno si pagheranno i dritti della tratta separatamente dagli altri spettanti alla Regia Corte a titolo di Regia Cassa.

§. III. Estraendosi grano dai Caricatori, e luoghi marittimi del Regno di Sicilia per introdursi in Messina i Proprietarj del medesimo non saranno tenuti a pagare i diritti di Tratta, se non quando il grano si estragga da Messina per fuori Regno; purchè però nel sito, ove se ne farà effettuato il primo imbarco siasi data idonea e legittima sicurtà di pagarli nell' estrazione di quella derrata da Messina.

§. IV. E siccome nell'estrazione tanto per infra, quanto per fuori Regno delle merci soggette a Tratta, sono necessarie le preventive corrispondenti spedizioni, così, ad oggetto di facilitare maggiormente il commercio, prescrive S.M., che indistintamente si osservi il Real Ordine di S. M. Cattolica de' 27. Ottobre 1753., in virtù del quale il Ministro della Reale Azienza in Messina ha la facoltà d'accordare le opportune spedizioni in luogo del Tribunale del Real Patrimonio, e del Maestro Portulano del Regno, di cui ha la surrogazione.

CAPITOLO VI.

Della vendita a minuto.

DElle merci e derrate introdotte in Messina a titolo di Porto Franco non sarà permessa la vendita, o l'estrazione a minuto per infra Regno; ma la minore quantità sarà un Collo, e trattandosi di cuoja sarà una Pila. Ne sarà però lecita ai loro padroni la vendita, o l'estrazione a minuto,

ἑκατὸν εἰς ὄνομα τῆς Βασιλικῆς Κάσσας.

§. II. Ἐμβαίνοντας εἰς Μεσσίνην ἡ πραγματείαις καὶ τὰ προϊόντα τοῦ Βασιλείου ὑποκείμεναις ἢ εἰς Τράττα, ἢ εἰς φόρον, θέλει πληρώσουν δὶ αὐταὶς ὅταν ἤθελε γένει ἡ χρῆσις εἰ τὴν Πόλιν, ἔξω ἀπὸ τὸ Σταγλάγγιον διὰ τὴν ἔμβασιν ἀκόμι ἐκεῖνα τὰ δοσίματα, ὁποῦ θέλει εὑρεθοῦν βαλμένα ἐπάνω εἰς ταῖς αὐταὶς· καὶ ὁπόταν ἀκολουθήσει ἡ πώλησις διὰ ἔξω τοῦ Βασιλείου θέλει πληρώσουν τὰ νόμιμα τῆς εὐγάλσεως ξεχοριστὰ ἀπὸ τὰ ἄλλα ὁποῦ πρέπουν εἰς τὴν Βασιλικὴν Κόρτην εἰς ὄνομα Βασιλικῆς Κάσσας.

§. III. Εὐγάνοντας σιτάρια ἀπὸ τοὺς διορισμένους τόπους ὁποῦ φορτώνουν, καὶ ἀπὸ τὰ παραθαλάσσια τοῦ Βασιλείου τῆς Σικελίας διὰ νὰ τὰ ἐμβάσουν εἰς Μεσσίνην, οἱ Κύριοι αὐτῶν δὲν θέλει ἔχουν χρέος νὰ πληρώσουν τὰ δίκαια τῆς Τράττας εἰμὴ ὅταν τὰ σιτάρια τὰ εὐγάνουν ἀπὸ την Μεσσίνην διὰ ἔξω τοῦ Βασιλείου· πλὴν εἰς τὸν τόπον ὁποῦ θέλει ἐνεργηθῇ τὸ πρῶτον φόρτωμα ἤθελε δωθῇ ἀρκετὴ καὶ νόμιμος σιγουρότης, νὰ τὰ πληρώσῃ εἰς τὴν εὔγαλσιν τῶν σιταρίων ἀπὸ τὴν Μεσσίνην.

§. IV. Καὶ ἐπειδὴ εἰς τὴν εὔγαλσιν τόσον διὰ μέσα, ὅσον διὰ ἔξω τοῦ Βασιλείου τῶν πραγματειῶν ὑποκειμένων εἰς Τράττα εἶναι χρειαζόμεναις ἁρμόζουσαι ἀπόλυσες, ἔτζι διὰ νὰ εὐκολυνθῇ περισσότερον τὸ ἐμπόριον, προστάζει ὁ Βασιλεὺς, ὅτι νὰ διαφυλάττεται τὸ Βασιλικὸν πρόσταγμα τοῦ Καθολικοῦ Βασιλέως τῶν 27. Οκτωμβρίου 1753. ~~εἰς δύναμιν τοῦ ὁποίου ὁ Μαΐστρος~~ τῶν Βασιλικῶν χρημάτων εἰς Μεσσίνην ἔχει ἐξουσίαν νὰ δίνῃ ταῖς ἁρμοδίαις ἀπόλυσες εἰς τόπον τοῦ Κριτηρίου τοῦ Βασιλικοῦ Πατριμονίου, καὶ τοῦ Μαέστρου Πορτουλάνου τοῦ Βασιλείου, τῶν ὁποίων ἀναπληρεῖ τὸν τόπον.

ΚΕΦΑΛΑΙΟΝ ΕΚΤΟΝ.

Περὶ τῆς πωλήσεως κατ᾽ ὀλίγον.

ΔΕν θέλει ἠμποροῦν νὰ πωλήσουν ταῖς πραγματείαις καὶ πωλήματα ὁποῦ ἐμβῆκαν εἰς Μεσσίνην μὲ τὸ νὰ εἶναι Λιμὴν Ἐλεύθερος, ἢ νὰ ταῖς εὐγάλουν κατ᾽ ὀλίγον διὰ ἔνδον τοῦ Βασιλείου· ἀλλ᾽ ἡ μικρότερη ποσότης θέλει εἶσαι ἕνα Φορτίον, καὶ ἂν εἶναι δέρματα θέλει εἶσαι μία Πίλα: Θέλει εἶναι ὅμως εἰς τοὺς

Κυρίους

nuto, ed a ſtile di bottega quando ſia per fuori Regno, o per conſumo nella ſteſſa Città di Meſſina.

CAPITOLO VII.

Delle franchigie Doganali ne' due caſi di contumacia, e di temporale.

A Tutti i commercianti, i quali dopo un viaggio da luoghi ſoſpetti d'infezione avranno conſumata la Quarantena nel Lazzeretto di Meſſina, la Sovrana Pietà e Clemenza ſi degna d'accordare benignamente la franchigia da ogni dritto di Dogana per le vettovaglie, ſarte, ed ogni altro genere neceſſario alla loro partenza: concedendo altresì per impulſo della ſteſſa Pietà a tutti que' baſtimenti, che vi approderanno danneggiati da temporale, o da altra marittima traverſia un' eguale eſenzione da' dritti Doganali per tutti que' generi, che occorreranno al loro riſarcimento.

CAPITOLO VIII.

De' dritti, a cui reſteranno ſottopoſte le merci, che ſenza ſcaricarſi in Porto Franco ſi travaſeranno da un imbarco in un altro.

§. I. POtendo accadere, che i proprietarj delle merci e derrate, che arriveranno al Porto di Meſſina vogliano trasferirle da un imbarco in un altro noleggiato per loro proprio conto, ſi dichiara, che in queſto caſo, e non facendoſene lo sbarco in Porto Franco non ſi pagherà l'intiero Stallaggio dell'uno per cento ſopra le medeſime, ma la ſola metà: qualora poi il travaſamento avveniſſe o per effettiva vendita, o per commutazione di merci, e derrate, che ſi faceſſe da un baſtimento in un altro, anche ſenza sbar-

Κυρίυς δοσμένο νὰ ταῖς πωλήσουν, ἢ νὰ ταῖς εὐγάλουν κατ' ὀλίγον, καὶ κατὰ τὸ ἔθος τῶν ἐργαστηρίων ὅταν θέλει εἶσαι διὰ ἔξω τοῦ Βασιλείυ, ἢ διὰ Χρῆσιν εἰς τὴν αὐτὴν Πόλιν τῆς Μεσσίνης.

ΚΕΦΑΛΑΙΟΝ ΕΒΔΟΜΟΝ.

Περὶ τῶν ἀπλειῶν τῆς Δογάνας εἰς δύο συμβάντα τῆς κοντυμάτζας, καὶ φορτοῦνας τῆς θαλάσσης.

ΕΙ'ς ὅλυς τὺς ἐμπόρυς ὁπῦ ταξιδεύοντας ἔρχονται ἀπὸ τόπυς ὑποψίας τῆς πανούκλας ἤθελε πλευώσουν τὴν Κυαραντίνα εἰς τὸ Λαζαρέττο τῆς Μεσσίνης, ἡ τοῦ Βασιλέως ἡμερότητα καὶ εὐσπλαγχνία καταδέχεται νὰ χαρίσῃ πλυσιοπάροχα τὴν ἀπλείαν ἀπὸ κάθε δόσιμον τῆς Δογάνας διὰ τὰ πρὸς τροφὴν, σχοινία, καὶ κάθε ἄλλο πράγμα χρειαζόμενον διὰ τὸν μισεμόν τυς· καὶ παρομοίως διὰ τὴν ἰδίαν τυ εὐσπλαγχνίαν χαρίζει εἰς ὅλα τὰ πλοῖα ὁπῦ ἤθελε φθάσουν ζημιωμένα ἀπὸ χειμῶνα, ἢ ἀπὸ ἄλλην συμφορὰν τῆς θαλάσσης μίαν παρόμοιον ἀπλείαν ἀπὸ τὰ νόμιμα τῆς Δογάνας εἰς ὅλα ἐκεῖνα τὰ πράγματα ὁπῦ ἤθελε χρειασθοῦν διὰ τὴν φτιάσιμον.

ΚΕΦΑΛΑΙΟΝ ΟΓΔΟΟΝ.

Περὶ τῶν νομίμων εἰς τὰ ὁποῖα θέλει μείνουν ὑποκείμεναις ἡ πραγματείαις, ἡ ὁποίαις χωρὶς νὰ ταῖς ξεφορτώσουν εἰς τὸν Ἐλεύθερον Λιμένα θέλει μεταφερθοῦν ἀπὸ ἕνα πλοῖον εἰς ἄλλο.

§.I. Ἐὰν τύχῃ καὶ ἐκεῖνοι τῶν ὁποίων εἶναι ἡ πραγματείαις, καὶ τὰ πωλήματα ὁπῦ φθάσουν εἰς τὸν Λιμένα τῆς Μεσσίνης θελήσουν νὰ ταῖς μεταθέσουν ἀπὸ ἕνα πλοῖον εἰς ἄλλο ναυλομένο διὰ λογαριασμόν τους ἴδιον, φανερώνομεν ὅτι, μὴν ξεφορτόνοντας εἰς τὸν Ἐλεύθερον Λιμένα, δὲν θέλει πληρώσουν τὸ συστὸν Σπαλλάγγιον ἕνα τὰ ἑκατὸν ἐπάνω εἰς ταῖς αὐταῖς πραγματείαις ἀλλὰ νὰ πληρώνουν μόνον τὸ ἥμισυ· ὁπόταν δὲ διὰ ἀληθινὴν πώλησιν, ἢ διὰ ἀλλαγὴν ἀμοιβαίαν πραγματείας, καὶ πωλημάτων, ὁπῦ ἤθελε κάμουν ἀπὸ ἕνα πλοῖον εἰς ἄλλο, καὶ χωρὶς νὰ ταῖς

sbarcarle in terra, si dovrà pagare l'intiero Stallaggio; e niuna porzione affatto di questo, quando si sbarcassero per risarcire, ed accomodare i bastimenti da qualunque evento danneggiati.

§. II. Affinchè i descritti travasamenti si effettuino senza frode e contesa, si prescrive, che il Capitano del primo imbarco, o il Proprietario de' generi prima di eseguirlo depositi il corrispondente dritto di Stallaggio presso il Cassiere; e presentando poi al Sopraintendente del Porto Franco la ricevuta, che ne avrà ritirata dalla Cassa, e il Manifesto della quantità, e qualità de' medesimi, che intende di travasare, a seconda dell'uno, e dell'altra si faccia spedire dalla Sopraintendenza, nella guisa che si dirà in appresso, la licenza del travasamento, al quale dovrà assistere per Guardia persona di confidenza di esso Sopraintendente: che il Capitano, o il Proprietario de' generi, come sopra, incorrono nella pena di scudi otto Siciliani per ogni collo travasato o senza la prescritta licenza, o in maggior quantità, o di qualità diversa da quella, che si sarà manifestata: che pel travasamento de' generi suddetti ad oggetto di risarcire il bastimento, quantunque siasi già stabilito nel precedente Paragrafo, che non si debba pagare verun dritto, sia però indispensabile di ottenersene la licenza dal Sopraintendente colla manifestazione della quantità, e qualità: che commettendosi in quest' ultimo caso qualche frode a danno del Regio Erario s' intendano devoluti al Regio Fisco come contrabbando tanto i generi, quanto il bastimento enunciato, e quello, o quelli, su cui se ne fosse trafugata qualche porzione: che la stessa devoluzione come contrabbando abbia luogo qualora si provasse, che la traslazione de' generi da uno in un altro bastimento non fosse stata un semplice travasamento, ma un'effettiva vendita: e che finalmente incorrano nella pena di tre anni di galera i Guardiani di Sanità, che trovandosi destinati per guardia in dette imbarcazioni ne permettessero o i travasamenti senza licenza, o verun'altra frode.

CA-

ξεφορτώσεν εἰς τὴν γῆν, θέλει ἔχειν χρέος νὰ πληρώσεν τὸ στοσὸν Σταλλάγγιον ἀπὸ τὸ ὁποῖον ποτὲς δὲν θέλει πληρώσεν κάθε φορὰν ὁπȣ̃ ξεφορτώσεν διὰ νὰ φτιάσεν τὰ πλοῖα ζημιωμένα ἀπὸ κάθε συμβεβηκός.

§. II. Δία νὰ ἐνεργȣ̃νται τὰ ῥηθέντα ξεφορτώματα χωρὶς δόλον καὶ φιλονεικίαις διορίζομεν ὅτι, ὁ Καραβοκύρης τȣ̃ πρώτȣ πλοίȣ, ἢ ὁ ἐξȣσιαστὴς τῶν πραγματειῶν πρὶν νὰ κάμῃ τὸ ξεφόρτωμα νὰ βάλλῃ εἰς παρακαταθήκην τὸ πρεπούμενον νόμιμον τȣ̃ Σταλλαγγίȣ εἰς τὰς χεῖρας τȣ̃ Κασσιέρη, καὶ ἔπειτα παρασταίνωντας εἰς τὸν Ἐπιςάτην τȣ̃ Ἐλευθέρȣ Λιμένος τὴν ἀποχὴν ὁπȣ̃ ἤθελε προβίσῃ ἀπὸ τὴν Κάσσα, καὶ τὴν φανέρωσιν τῆς ποσότητος, καὶ ποιότητος αὐτῶν ὁπȣ̃ ἐννοεῖ νὰ ξεφορτώσῃ, κατὰ τὴν μίαν καὶ τὴν ἄλλην ἂς κάμῃ νὰ τȣ̃ ἀφήσεν τὴν ἄδειαν διὰ νὰ ξεφορτώσῃ ἀπὸ τὴν Σοπραϊντενδέντζα εἰς τὸν τρόπον ὁπȣ̃ θέλει εἰπȣ̃μεν ἔπειτα, εἰς τὸ ὁποῖον ξεφόρτωμα ἔχει νὰ παραστέκεται διὰ φύλαξιν ἄνθρωπος οἰκεῖος τȣ̃ αὐτȣ̃ Ἐπιςάτȣ· καὶ ὁ Καροβοκύρης, ἢ ὁ ἐξȣσιαστὴς τῶν πραγμάτων ὡς ἄνωθεν θέλει πίπτει εἰς ποινὴν νὰ πληρώσῃ ὀκτὼ σκȣ̃δα Σικελικὰ διὰ κάθε φορτίον ξεφορτωμένον ἢ χωρὶς τὴν διορισμένην ἄδειαν, ἢ εἰς μεγαλητέραν ποσότητα, ἢ διαφορετικῆς ποιότητος ἀπὸ ἐκείνην ὁπȣ̃ ἤθελε φανερώσεν. Καὶ ἀνκαλὰ εἰς τὴν χρείαν φτιάσεως κανενὸς πλοίȣ ἐδιορίσθη εἰς τὸν προλαβόντα παράγραφον νὰ μὴν πληρώνεται κανένα δόσιμον διὰ τὸ ξεφόρτωμα τῶν πραγματειῶν, θέλει εἶναι ὅμως ἀπαραίτητον χρέος νὰ λαμβάνεται ἡ ἄδεια ἀπὸ τὸν Ἐπιςάτην μὲ τὴν φανέρωσιν τῆς ποσότητος καὶ ποιότητος. Καὶ ἂν ἀκολȣθήσῃ εἰς τȣ̃το κανένας δόλος εἰς ζημίαν τȣ̃ Βασιλικȣ̃ ταμείȣ νὰ εἶναι τόσον ἡ πραγματείαις ὅσον καὶ τὸ ῥηθὲν πλοῖον, καὶ ἀκόμι ἐκεῖνο, ἢ ἐκεῖνα ἐπάνω εἰς τὰ ὁποῖα ἤθελεν εὐγαλθῇ κρυφίως κάποιον μέρος· καὶ παρομοίως νὰ πίπτεν εἰς τὸν Βασιλικὸν Φίσκον, ὁπόταν ἤθελε ἀποδειχθῇ, τὸ πῶς ἡ μετατόπισις τῶν πραγμάτων ἀπὸ ἕνα εἰς ἄλλο πλοῖον, δὲν ἤθελε εἶναι ἁπλὴ ξεφόρτωσις, ἀλλὰ μία ἀληθινὴ πώλησις· καὶ πλέον πάντων οἱ φύλακες τῆς ὑγείας νὰ πίπτεν εἰς τὴν ποινὴν τρεῖς χρόνȣς κάτεργο ἐκεῖνοι ὁπȣ̃ εὑρισκόμενοι διορισμένοι διὰ φύλαξιν εἰς τὰ ῥηθέντα πλοῖα, ἤθελε ἀφήσεν νὰ ξεφορτώσεν χωρὶς ἄδειαν ἢ νὰ γένῃ κανένας ἄλλος δόλος.

CAPITOLO IX.

Delle persone, che esigeranno i dritti nel Porto Franco.

L'Amministratore o Regio Segreto, e i suoi Ufficiali esigeranno i dritti di Stallaggio nell' immissione, che si farà de' generi a titolo di Porto Franco nel recinto murato di Messina, e i dritti similmente del tre per cento nell'estrazione de' generi per infra Regno. I dritti poi de' generi, che si riporranno ne' Magazzini dell'antico recinto di Porto Franco, e i dritti stabiliti nel precedente Capitolo sul travasamento da un bastimento ad un altro verranno esatti ed amministrati, come si è praticato antecedentemente, dal Sopraintendente del Porto Franco.

CAPITOLO X.

Dell' Ufficio di Sopraintendente.

§. I. IL Sopraintendente dovrà abitare nella casa stabilitagli, e goderà il soldo di dugento cinquanta onze annue da pagarglisi *pro rata*, e posticipatamente di mese in mese sopra gl' introiti, che stanno a suo carico senza, che egli possa pretendere franchigia veruna, o esenzione di Gabelle; vietandoglisi in Real Nome ogni sorta di commercio, e di tenere taverna, di trafficare, o negoziare in qualunque maniera per mare, o per terra, di tenere in tutto, o in parte alcuno imbarco del proprio, o a suo conto, di ricevere commissioni, o procura mercantile da qualsivoglia persona, e tutto ciò sotto pena di privazione d' Ufficio, di tre anni di Castello, e d' altri castighi ad arbitrio del Re.

§. II. Assisterà personalmente, e invigilerà, che si assista nella

ΚΕΦΑΛΑΙΟΝ ΕΝΝΑΤΟΝ.

Περὶ τῶν ἀνθρώπων ὁπῦ θέλει φορολογήσειν εἰς τὸν Ἐλεύθερον Λιμένα.

Ὁ Κυβερνήτης ἢ Βασιλικὸς Σεγρέτος, καὶ οἱ Ὀφφικιάλοιτυ θέλει φορολογήσειν τὸ Σταλλάγγιον ὅταν θέλει ἐμβάσειν ταῖς πραγματείαις μὲ τὸ νὰ εἶναι ἐλεύθερος Λιμὴν εἰς τὸ περίφραγμα περιτειχισμένον τῆς Μεσσίνης, καὶ παρομοίως θέλει ἀπαιτήσειν τὺς φόρυς τὰ τρία τὰ ἑκατὸν εἰς τὴν εὔγαλσιν τῶν πραγματειῶν διὰ ἔνδον τῦ Βασιλεῖυ. Τὺς δὲ φόρυς τῶν πραγματειῶν ὁπῦ θέλει βαλθῦν εἰς ταῖς ἀποθήκαις τῦ παλαιῦ περιφράγματος τῦ Ἐλευθέρυ Λιμένος, καὶ τὺς φόρυς διορισμένυς εἰς τὸ προτεθὲν Κεφάλαιον ἐπάνω εἰς τὴν ξεφόρτωσιν ἀπὸ ἕνα πλοῖον εἰς ἄλλο, θέλει ἀπαιτηθῦν καὶ κυβερνηθῦν ἀπὸ τὸν Ἐπισάτην τῦ Ἐλευθέρυ Λιμένος ὡς ἐνηργήθη προτήτερα.

ΚΕΦΑΛΑΙΟΝ ΔΕΚΑΤΟΝ.

Περὶ τῦ Ὀφφικίυ τῦ Ἐπισάτυ.

§. I. Ὁ Ἐπισάτης θέλει κατοικήσει εἰς τὸ σπήτιον διορισμένον δι' αὐτὸν, καὶ θέλει χαίρεται τὴν πληρωμὴν ἀπὸ διακόσιαις πενῆντα Ὀγγίαις τὸν χρόνον νὰ τῦ πληρώνωνται κατὰ μέρος, καὶ ἔπειτα ἀπὸ μῆνα εἰς μῆνα ἐπάνω εἰς τὰ εἰσοδήματα, ὁπῦ εἶναι εἰς λογαριασμόν τυ, χωρὶς νὰ ἠμπορῇ νὰ ζητήσῃ καμίαν ἀτελείαν, ἢ ἐλευθερίαν νὰ μὴν πληρώνῃ τὰ νόμιμα· ἐμποδίζωντας τον ἐπὶ τῷ Βασιλικῷ ὀνόματι νὰ μὴν κάνῃ καμιανῆς λογῆς πραγματείαν, νὰ μὴν ἔχῃ καπηλεῖον, νὰ κάνῃ ἐμπόριον, ἢ νὰ πραγματεύεται εἰς κανένα τρόπον διὰ θαλάσσης, ἢ διὰ ξηρᾶς, νὰ ἔχῃ ὅλον, ἢ μέρος ἀπὸ κανένα πλοῖον ἐδικόν τυ, ἢ διὰ λογαριασμόν τυ, νὰ δέχεται ἀπὸ ἄλλυς ἐπισασίαν ἢ ἐπιτροπὴν πραγματευτικὴν ἀπὸ κάθε ἄνθρωπον, καὶ κάνωντας κανένα ἀπὸ τῦτα, νὰ χάνῃ τὸ ὀφφικιόν τυ, τρεῖς χρόνυς εἰς τὸ Κάστρον, καὶ ἄλλαις παίδευσαις κατὰ τὸ αὐτεξούσιον τῦ Βασιλέως.

§. II. Θέλει παραστέκεται ὁ ἴδιος, καὶ θέλει ἐπιμελεῖ-

nella stessa guisa da tutti gli Ufficiali di Porto Franco nell' Ufficio della Sopraintendenza quattro ore la mattina, e tre il dopo pranzo ne' mesi di Aprile, Maggio, Giugno, Luglio, Agosto, Settembre, ed Ottobre, e tre ore la mattina e due il dopo pranzo in tutti gli altri mesi dell' anno, eccettuati soltanto i giorni festivi di Precetto, e senza eccezione neppure di questi nel caso, che la circostanza lo esigesse, affinchè gli affari di commercio possano avere quel breve, e spedito corso, che conviene. Sarà inoltre suo privativo incarico di facilitare, e definire tutte le controversie, che insorgessero tra gli Ufficiali del suo dipartimento, e i negozianti, mercanti, padroni di bastimenti, ed altre persone addette al commercio: ne' quali casi dovrà onninamente eseguirsi dall' una, e dall' altra parte quanto egli determinerà.

§. III. Dovrà ricevere le denuncie, o manifesti, che faranno i Capitani, o i Proprietarj degl' imbarchi di tutti i generi, che s' introdurranno in Messina per Porto Franco; registrare simili Manifesti in un libro privato, ch' esso Sopraintendente dovrà tenere a questo effetto; e passarli immediatamente col *Notisi* di sua mano al Maestro Credenziere di Porto Franco, affinchè questi ne pianti la partita ne' Reali Libri di Scrittura, come si prescriverà in appresso.

§. IV. Dovrà firmare di sua mano i biglietti, che il Maestro Credenziere spedirà al Cassiere per le ragioni di Stallaggio dovute da' negozianti, ed altri. In occasione di travasamento di generi da uno in un altro imbarco, alla presentazione che gli si faccia del Manifesto della quantità, e qualità de' generi da travasarsi, e della ricevuta del Cassiere giustificativa de' dritti di Stallaggio già pagati a tenore del Capitolo VIII. di queste Istruzioni, ne prenderà appuntamento nel suo libro; rubricherà di sua mano il Manifesto suddetto, e la ricevuta; passerà al Maestro Credenziere l'uno, e l' altra per addebitarne la somma al Cassiere, e ritirando ambedue presso di se, e conservandoli in suo potere; farà spe-

ται διὰ νὰ ἐνεργοῦν τοιουτοτρόπως ὅλοι οἱ Ὀφφικιάλοι τοῦ Ἐλευθέρου Λιμένος εἰς τὸ Ὀφφίκιον τῆς Σοπραϊντενδέντζας τέσσαραις ὥραις εἰς τὴν αὐγὴν, καὶ τρεῖς μετὰ, τὸ γεῦμα εἰς τοὺς μῆνας τοῦ Απριλλίου, Μαΐου, Ἰουνίου, Ἰουλίου, Αὐγούστου, Σεπτεμβρίου, καὶ Ὀκτωβρίου, καὶ τρεῖς ὥραις εἰς τὴν αὐγὴν, καὶ δύο μετὰ τὸ γεῦμα εἰς ὅλους τοὺς ἄλλους μῆνας τοῦ χρόνου, ἐκτὸς μόνον τῶν ἑορτασίμων ἡμερῶν μὲ ἀργίαν, καὶ τούταις ἀκόμι, ἂν ἡ περίστασις τὸ ἤθελε ζητήση, ὅπως τὰ πράγματα τοῦ ἐμπορίου ἠμπορέσουν νὰ ἐνεργοῦνται πρόχειρα, καὶ σύντομα. Θέλει εἶναι ἀκόμι ἰδιόν του ἐπάγγελμα νὰ εὐκολύνῃ, καὶ νὰ τελειώνῃ ὅλαις ταὶς διαφοραῖς ὁποῦ ἤθελε ἐπανέβουν ἀναμεταξὺ τῶν Ὀφφικιάλων τοῦ μεριτμοῦτου, καὶ τῶν ἐμπόρων, πραγματευτῶν, καὶ Καραβοκύρων, καὶ ἄλλων ὁποῦ εἶναι ἀφιερωμένοι εἰς τὸ ἐμπόριον· εἰς τὰ ὁποῖα πράγματα τὸ ἕνα μέρος καὶ τὸ ἄλλο θέλει κατὰ πάντα ἐνεργήσῃ τὸ ὅσον ὁ αὐτὸς ἤθελε ἀποφασίσῃ.

§. III. Θέλει ἔχει χρέος νὰ λαμβάνῃ ταῖς ἐγκάλεταις, ἢ φανέρωταις ὁποῦ ἤθελε κάμουν οἱ Καραβοκύροι, ἢ οἱ Κύριοι τῶν κάθε λογῆς πραγματειῶν ὁποῦ ἤθελε ἔμβουν εἰς Μεσσίνην διὰ Λιμένα ἐλεύθερον· νὰ ἀντιγράφῃ ταῖς αὐταῖς φανέρωσαις εἰς ἕνα ἰδιόν του Βιβλίον, ὁποῦ ὁ αὐτὸς Ἐπιστάτης θέλει κρατεῖ διὰ τοιοῦτον πρᾶγμα, καὶ νὰ ταῖς περάσῃ εὐθὺς μὲ τὸ σημειωθῆτω ἰδιοχείρως βεβαιωμένον εἰς τὸν Μαέστρο Κρεδεντζιέρη τοῦ Ἐλευθέρου Λιμένος διὰ νὰ ταῖς ἐκθέσῃ τοῦτος εἰς τὰ Βασιλικὰ Βιβλία τῆς Γραφῆς, ὡς καθὼς ὕστερον θέλει διορισθεῖ.

§. IV. Θέλει βεβαιώσει ἰδιοχείρως τὰ γράμματα ὁποῦ ὁ Μαέστρος Κρεδεντζιέρης ἤθελε στείλλῃ εἰς τὸν Κασσιέρην διὰ τὰ δικαιώματα τοῦ Σταλλαγγίου ὁποῦ οἱ πραγματευταὶ καὶ ἄλλοι ἤθελαν χρεωστοῦν. Εἰς τὸν καιρὸν ὁποῦ ξεφορτώνουν ταῖς πραγματείαις ἀπὸ ἕνα πλοῖον εἰς ἄλλο, εὐθὺς ὁποῦ τοῦ παραστήσουν τὴν φανέρωσιν τῆς ποσότητος, καὶ ποιότητος τῶν πραγματειῶν ὁποῦ θέλουν νὰ ξεφορτώσουν, καὶ τὴν ἀποχὴν τοῦ Κασσιέρου δικαιολογοῦσαν τῶν νομίμων τοῦ Σταλλαγγίου πληρωμένων κατὰ τὸ κεφάλαιον ὄγδοον τῶν Ἑρμηνειῶν τούτων, θέλει σημειώσει εἰς τὸ Βιβλίον του, ἰδιοχείρως τὴν ἄνω ῥηθεῖσαν φανέρωσιν, καὶ τὴν ἀποχὴν, θέλει ἀπεράσει τὴν μίαν καὶ τὴν ἄλλην εἰς τὸν Μαέστρον Κρεδεντζιέρην διὰ νὰ στήσῃ χρεώστην τὸν Κασσιέρην εἰς τὴν ποσότητα, καὶ τραβῶντας τὰς δύο

εἰς

ſpedire immediatamente dal nominato Maeſtro Credenziere la licenza del travaſamento, e deſtinerà perſona di ſua fiducia per paſſare a bordo, aſſiſtere al travaſamento, e confrontare i generi, e la loro quantità col Manifeſto; il tutto ſenza verun dritto per parte de' padroni de' baſtimenti, o de' generi, e ſenza altra gratificazione che quella, che per parte del Re verrà ſtabilita in appreſſo. In quanto poi ai travaſamenti, che occorreſſe di fare per riſarcimento de' baſtimenti, o di altri imbarchi, dovrà per cautela de' Reali intereſſi ricevere il ſemplice Manifeſto, rubricarlo di ſua mano, farne ſpedire licenza, ritirarlo di nuovo preſſo di ſe, e deſtinare ſimilmente la perſona di ſua fiducia, la quale colle condizioni già indicate aſſiſta al travaſamento, e confronti col Manifeſto i generi, e la loro quantità.

§. V. Dovrà obbligare il Maeſtro Credenziere a formare al termine d' ogni meſe il bilancio di tutto l' introito di Porto Franco tanto a titolo di Stallaggio, quanto a titolo d' affitto de' magazzini dell' antico recinto; paſſare il detto bilancio rubricato di ſua mano al Razionale, affinchè queſti ne dia carico al Caſſiere, ed obbligare il Caſſiere ſteſſo a depoſitarne il prodotto nella Tavola di Meſſina a nome della Regia Corte, e per eſſa a diſpoſizione del Sopraintendente medeſimo, il quale mancando in alcuna delle diligenze preſcrittegli pel buon ordine in queſto Paragrafo, incorrerà nella pena di ſcudi cinquanta per ogni volta da applicarſi ai ripari de' magazzini, e delle altre fabbriche dell' antico recinto di Porto Franco.

§. VI. Del denaro depoſitato, come ſopra, nella Tavola di Meſſina il Sopraintendente non potrà fare altro uſo, ſe non che di ſoddisfarſi menſualmente del ſuo ſoldo, e di ſoddisfare anche i ſalarj degli Ufficiali di Porto Franco, e le giornate de' Guardiani, che aveſſero travagliato in eſſo, non meno che le ſpeſe di carta, libri, penne, inchioſtro,

ed

εἰς τὰς χεῖρας του καὶ φυλάττωντάς ταις, θέλει κάμη εὐθὺς νὰ δώσῃ ὁ ῥηθεὶς Μαΐστρος Κρεδεντζιέρης τὸ θέλημα διὰ τὸ ξεφόρτωμα, καὶ θέλει διορίσει ἄνθρωπον πιςόντου διὰ νὰ ἀνεβῇ εἰς τὸ πλοῖον νὰ παραςέκεται εἰς τὸ ξεφόρτωμα, καὶ νὰ ἀναγνωρίσῃ ταῖς πραγματείαις, καὶ τὴν ποσότητα των μὲ τὴν φανέρωσιν· καὶ ὅλον τοῦτο νὰ γίνεται χωρὶς νὰ εἶναι χρεόςαι οἱ Καραβοκύροι, ἢ ἡ πραγματεῖαις νὰ πληρῶσιν τὸ οὐδὲν, καὶ χωρὶς ἄλλο χάρισμα ἀπὸ ἐκεῖνα ὁποῦ ὁ Βασιλεὺς θέλει διορίσει ἔπειτα. Εἰς ὅσον δὲ διὰ τὰ ξεφορτώματα ὁποῦ ἤθελε χρειασθοῦν νὰ γίνουν διὰ νὰ φτιάσουν τὰ πλοῖα, θέλει ἔχει χρέος διὰ φύλαξιν τῶν Βασιλικῶν πραγμάτων νὰ λάβῃ τὴν μόνην φανέρωσιν, νὰ τὴν σημειώσῃ ἰδιοχείρως του, νὰ κάμη νὰ δοθῇ θέλημα, νὰ τὸ τραβίσῃ πάλιν εἰς χεῖρας του, καὶ νὰ διορίσῃ, παρομοίως ἄνθρωπον πιςόντου, ὁ ὁποῖος μὲ ταῖς ῥηθεῖσαις συνθείκαις, νὰ παραςέκεται εἰς τὸ ξεφόρτωμα, καὶ μὲ τὴν φανέρωσιν νὰ ἀναγνωρίσῃ ταῖς πραγματείαις, καὶ τὴν ποσότητάτων.

§. V. Θέλει ἔχει χρέος νὰ δυναςεύσῃ τὸν Μαΐςρον Κρεδεντζιέρην νὰ κάμῃ εἰς τὸ τέλος τοῦ κάθε μηνὸς τὸν λογαριασμὸν ὅλων τῶν εἰσοδημάτων τοῦ Ἐλευθέρου Λιμένος τόσον εἰς ὄνομα Σταλλαγγίου, ὅσον εἰς ὄνομα τοῦ ἐννοικίου τῶν ἀποθήκων τοῦ παλαιοῦ περιφράγματος, νὰ περάσῃ τὸν ῥηθέντα λογαριασμὸν ἰδιοχείρως βεβαιωμένον εἰς τὸν Ῥατζιονάλην, ὅπως τοῦτος τὰ φορτώσῃ εἰς τὸν Κασσιέρην, καὶ νὰ δυναςεύσῃ τὸν Ἴδιον Κασσιέρην διὰ νὰ ἀποθέσῃ τὰ συναχθέντα, εἰς τὴν Τάβολα τῆς Μεσσίνης εἰς ὄνομα τῆς Βασιλικῆς Κόρτης, καὶ δι' αὐτὴν εἰς διορισμὸν τοῦ ἰδίου Ἐπιςάτου, ὁ ὁποῖος λείπωντας ἀπὸ καμίαν τῶν διορισμένων εἰς αὐτὸν ἐπιμελειῶν εἰς τοῦτον τὸν παράγραφον διὰ τὴν καλὴν τάξιν, θέλει πέσει εἰς τὴν ποινὴν νὰ πληρώνῃ πενῆντα σκοῦδα διὰ κάθε φορὰ νὰ ἀφιερώνωνται εἰς ἐπανόρθωσιν τῶν ἀποθήκων, καὶ τῶν ἄλλων κτηρίων τοῦ παλαιοῦ περιφράγματος τοῦ Ἐλευθέρου Λιμένος.

§. VI. Ἀπὸ τὰ χρήματα ἀποθεμένα εἰς τὴν Τάβολα τῆς Μεσσίνης ὡς ἄνωθεν, ὁ Ἐπιςάτης δὲν θέλει ἠμπορεῖ νὰ κάμῃ ἄλλην χρῆσιν, εἰ μὴ νὰ πληρωθῇ ὁ ἴδιος κάθε μῆνα διὰ τὸν μισθόν του, καὶ νὰ πληρώσῃ ἀκόμι τοὺς μισθοὺς τῶν Ὀφφικιάλων τοῦ Ἐλευθέρου Λιμένος, καὶ ταῖς ἡμέραις τῶν Γυαρδιάνων ὁποῦ ἤθελε δουλεύσουν εἰς ἐκεῖνον, καὶ τὰ ἔξοδα τοῦ χαρτίου, βιβλίων, καλαμίων,

ed altro occorſo per l' Uffizio dell' intiera Sopraintendenza ; e tutto ciò dovrà eſeguirſi pel mezzo di Polize ſpedite , e regiſtrate in ſcrittura dal Razionale di Scala Franca , e ſottoſcritte dal Sopraintendente : preſcrivendoſi, che per qualche ſomma da doverſi erogare ſimilmente per di lui mezzo in ripari , ed accomodi di magazzini , e di fabbriche dell' antico recinto di Porto Franco , ſi debba praticare quanto verrà ſtabilito in appreſſo .

§. VII. Dovrà rubricare di ſua mano colla parola *Eſca* tutte le ſpedizioni, che il Credenziere farà pe' generi , i quali ſi vorranno togliere dal Porto Franco o per eſtrarſi fuori Regno , o per introdurſi in Dogana ; invigilare , che le medeſime ſeguano colla maggior ſollecitudine , e ſpeditezza ; e deſtinare uno de' Guardiani di Porto Franco , affinchè colla di lui aſſiſtenza ſi effettuino le ſpedizioni per fuori Regno , e nel traſporto non ſi commetta frode , o contrabbando ; venendo di Sovrano Ordine aſſegnati carlini ſette di giornata a que' Guardiani, che vi ſaranno occupati , e nella categoria de' quali s' intende di comprendere anche quelle perſone , che il Sopraintendente incaricherà d' invigilare ai travaſamenti .

§. VIII. Dovrà invigilare , che le porte , e le fineſtre de' magazzini dell' antico recinto di Porto Franco ſtiano chiuſe in tempo di notte , ed aperte per comodo de' negozianti dal naſcere fino al tramontar del Sole ; vietando eſpreſſamente , che non vi s' introduca fuoco , o lume artificiale di veruna ſorta , e permettendo ſoltanto l'uſo di qualche lanterna, o lampione nel caſo, che per qualche grave urgenza ſi doveſſero aprire di notte : e queſte diligenze , e cautele ſi vogliono anche eſteſe da lui a tutto l' antico recinto , in cui non dovrà permettere, che rimanga di notte alcuna perſona foraſtiera.

§. IX. Non permetterà , o procurerà almeno d' impedire dal canto ſuo, che non rimanga di notte alcuna mercanzia allo ſcoperto , e fuori de' magazzini ſpecialmente quelle , che ſono ſoggette ad eſſer danneggiate dalla pioggia .

§. X. Ai negozianti , e mercanti , che terranno in af-

fitto

μελάνης, καὶ δι᾽ ἄλλα χρειαζόμενα διὰ τὸ Ὀφφίκιον ὅλης τῆς Ἐπιστασίας· καὶ ὅλον τοῦτο θέλει ἐνεργῆται μὲ πόλιτζαις καμωμέναις, καὶ Ἐπιγεγραμμέναις εἰς τὰ βιβλία ἀπὸ τὸν Ῥατζιονάλην τῆς Ἐλευθέρας Σκάλας, καὶ ὑπογεγραμμέναις ἀπὸ τὸν Ἐπιστάτην διορίζωντες ὅτι, καμία ποσότης ὁποῦ παρομοίως, θέλει ἐξοδευθῆ ἀπὸ τὸν ἴδιον εἰς ἐπανόρθωσαις, καὶ τελείωσαις τῶν ἀποθήκων, καὶ εἰς κτίσματα τοῦ παλαιοῦ περιφράγματος τοῦ Ἐλευθέρου Λιμένος, νὰ ἤθελε γίνεται τὸ ὅσον θέλει στερεωθῆ ἔπειτα.

§. VII. Θέλει σημειώσει ἰδιοχείρως μὲ τὸν λόγον ἂς Εὔγη ὅλαις ταῖς ἀπόλυσαις, ὁποῦ ὁ Κρεδεντζιέρης θέλει κάμη διὰ ταῖς πραγματείαις ὁποῦ θελήσουν νὰ σηκώσουν ἀπὸ τὸν Ἐλεύθερον Λιμένα ἢ διὰ νὰ ταῖς εὐγάλουν ἔξω τοῦ Βασιλείου, ἢ διὰ νὰ ταῖς ἐμβάσουν εἰς Δογάναν· νὰ ἀγρυπνῇ νὰ γίνωνται ἡ αὐταῖς ἀπολύσαις μὲ τὴν πλέον μεγαλειτέραν συντομίαν, καὶ ταχύτητα, καὶ νὰ διορίσῃ ἕνα τῶν Γυαρδιάνων τοῦ Ἐλευθέρου Λιμένος, ὥστε μὲ τὴν παρουσίαν του νὰ ἐνεργοῦνται ἡ ἀπόλυσαις διὰ ἔξω τοῦ Βασιλείου, καὶ εἰς τὴν μετάθεσιν νὰ μὴν γίνῃ δόλος, ἢ κοντραμπάνδο· ἐπειδὴ μὲ Βασιλικὸν πρόσταγμα εἶναι διορισμένα καρλῖνια ἑπτὰ τὴν ἡμέραν ἐκείνων τῶν Γυαρδιάνων ὁποῦ θέλει δουλεύσουν, καὶ εἰς τὴν τάξιν τῶν ὁποίων νὰ ἐννοοῦνται ἀκόμι ἐπεῖνοι, ὁποῦ ὁ Ἐπιστάτης θέλει διορίσει νὰ φυλάγουν εἰς τὰ ξεφορτώματα.

§. VIII. Θέλει φυλάττει νὰ εἶναι κλεισμέναις εἰς τὸν καιρὸν τῆς ~~νυκτὸς ἡ θύραις, καὶ παραθύρια τῶν~~ ἀποθήκων τοῦ παλαιοῦ περιφράγματος τοῦ ἐλευθέρου Λιμένος, καὶ ἀνοικταῖς διὰ εὐχρηστίαν τῶν πραγματευτῶν ἀνατέλλοντος τοῦ ἡλίου ἕως νὰ δύσῃ· κωλύωντας ξεχωριστὰ, νὰ μὴν ἐμβάσουν φωτίαν, ἢ φῶς εἰς κανένα τρόπον, ἀφίνωντες μόνον τὴν χρῆσιν καμιανοῦ φαναρίου ἢ φανοῦ ἂν εἰς καιρὸν τῆς νυκτὸς διὰ μεγάλην ἀνάγκην ἤθελε χρειασθῆ νὰ ταῖς ἀνοίξουν· καὶ τούταις ταῖς ἐπιμέλειαις καὶ φύλαξαις θέλομεν νὰ ἐνεργοῦνται ἀπ᾽ αὐτὸν εἰς ὅλον τὸ παλαιὸν περίφραγμα, εἰς τὸ ὁποῖον δὲν θέλει ἀφήσει κανέναν ξένον νὰ μείνῃ εἰς τὸν καιρὸν τῆς νυκτός.

§. IX. Δὲν θέλει ἀφήσει, ἢ θέλει ἐπιμεληθῆ τουλάχιστον ἀπὸ μέρος του νὰ μὴν μείνῃ εἰς καιρὸν τῆς νυκτὸς καμία πραγματεία εἰς τὸ ἀσκεπὲς, καὶ ἔξω τῶν ἀποθήκων, ξεχωριστὰ ἐκεῖναις ὁποῦ εἶναι ὑποκείμεναις νὰ λάβουν βλάβην ἀπὸ τὴν βροχήν.

§. X. Εἰς τοὺς ἐμπόρους καὶ πραγματευταῖς ὁποῦ θέλει ἔχῃ

fitto magazzini nell'antico recinto di Porto Franco permetterà di conservarne essi stessi, o persona di loro fiducia le chiavi, di apporvi qualunque serratura loro piaccia, e di entrarvi ogni volta, che vogliano, purchè sia di giorno.

§. XI. Ai negozianti, e mercanti darà egli stesso in affitto i magazzini dell'antico recinto, curandone il pagamento ogni quattro mesi posticipatamente in mano del Cassiere, e facendone dar debito a questo dal Razionale nel conto e ragione, che dovrà tenere di simili affitti; e in caso di ritardo del pagamento di più di un mese dopo il tempo stabilito obbligherà gli Affittuarj a pagare una quarta parte di più della pigione decorsa.

§. XII. Qualora i magazzini, e le altre fabbriche dell' antico recinto di Porto Franco abbisognassero di ripari, e di accomodi per l'uso, a cui sono rispettivamente addette, dovrà commetterne relazione in iscritto all' Ingegnere, approvata la quale coll' intervento della R. C., farà eseguirli prontamente, e ne soddisfarà l' importo pel mezzo di poliza da lui stesso firmata, e spedita dal Razionale di Scala Franca.

§. XIII. Sarà sua particolar cura d' invigilare, che tutti gli Ufficiali di Porto Franco attendano al conveniente disimpegno de' loro doveri; che passi fra i medesimi buona armonia, e che la sollecitudine, e l' accuratezza nelle spedizioni, ed in tutto ciò, che gli riguarda corrispondano pienamente alla Sovrana fiducia, ed al bisogno de' negozianti, de' mercanti, e di tutte le altre persone addette in qualunque maniera al commercio; riserbando S. M. ad arbitrio suo, e de' suoi Successori il castigo del Sopraintendente in caso di contravvenzione a quanto si è prescritto relativamente al suo Ufficio.

§. XIV. Avrà il Sopraintendente la facoltà di castigare i facchini, che serviranno ne' magazzini dell' antico recinto in caso di disobbedienza ai suoi ordini, e d' inosservanza delle presenti istruzioni; eccettuati però da questa facoltà i delitti

ἐνοικιασμέναις ἀποθήκαις εἰς τὰ παλαιὸν περίφραγμα τοῦ Ἐλευθέρου Λιμένος θέλει ἀφήσει νὰ φυλάττουν αὐτοὶ οἱ ἴδιοι τὰ κλειδιὰ ἢ ἄνθρωπος πιστός τους, νὰ βάνουν κάθε λογῆς κλειδονίαν ὁποῦ νὰ τοὺς ἀρέσῃ, καὶ νὰ ἐμβαίνουν κάθε φορὰν ὁποῦ θελήσουν, πλὴν νὰ εἶναι ἡμέρα.

§. XI. Ὁ ἴδιος θέλει νοικιάσει τῶν ἐμπόρων, καὶ πραγματευτῶν ταῖς ἀποθήκαις τοῦ παλαιοῦ περφράγματος, καὶ νὰ ἐπιμελεῖται τὴν πληρωμὴν κάθε τέσσαρους μῆνας ἔπειτα εἰς τὰς χεῖρας τοῦ Καστιέρου, καὶ νὰ κάμῃ νὰ στείλῃ τοῦτον χρεώστην ὁ Ῥατζιονάλης εἰς τὸν λογαριασμὸν καὶ δικαιώματα ὁποῦ θέλει κρατεῖ διὰ τὰ αὐτὰ ἐνοίκια· καὶ ἂν τύχῃ καὶ ἡ πληρωμὴ ἀργοπορήσῃ περισσότερον ἀπὸ ἕνα μῆνα ὕστερον ἀπὸ τὸν διορισμένον καιρὸν, θέλει συγχωρήσει τοὺς νοικιάσαντας νὰ πληρώσουν ἕνα τέταρτον μέρος περισσότερον ἀπὸ τὸ ἐνοίκιον ὁποῦ ἀπέρασε.

§. XII. Ὁπόταν ἡ ἀποθήκαις, καὶ τ' ἄλλα κτήρια τοῦ παλαιοῦ περιφράγματος τοῦ Ἐλευθέρου Λιμένος, ἤθελε χρειασθοῦν διόρθωσιν, καὶ ἄλλα ἀναγκαῖα διὰ τὴν χρῆσιν ὁποῦ εἶναι διορισμέναις, θέλει προστάζει τὸν Ἀρχιτέκτονα νὰ κάμῃ ἀναφορὰν ἐγγράφως, ἡ ὁποία δικαιολογηθεῖσα μὲ τὴν παρουσίαν τῆς B. K., θέλει κάμῃ εὐθὺς νὰ τὰ ἐνεργήσουν, καὶ θέλει πληρώσει τὰ ἔξοδα μὲ πόλιτζα ἀπὸ τὸν ἴδιον βεβαιωμένην, καὶ ἀπὸ τὸν Ῥατζιονάλην τῆς Ἐλευθέρας Σκάλας καμωμένην.

§. XIII. Θέλει εἶναι ξεχωριστὴ ἐπιμέλεια νὰ ἐπαγρυπνῇ ὅπως ὅλοι οἱ Ὀφφικιάλοι τοῦ Ἐλευθέρου Λιμένος νὰ κάνουν τὸ πρεπόμενον χρέος τους· νὰ εἶναι ἀνομμεταξύ τους εἰς καλὴν ἁρμονίαν, καὶ ὅτι ἡ ἐπιμέλεια αὐτῶν καὶ ἀκρίβεια εἰς ταῖς ἀπόλυτες, καὶ εἰς ὅλον ἐκεῖνο ὁποῦ τοὺς πρέπει νὰ αὐταποκρίνεται πληρέστατα εἰς τὴν Βασιλικὴν προσδοκίαν· καὶ εἰς τὴν χρείαν τῶν ἐμπόρων, πραγματευτῶν, καὶ ὅλων τῶν ἄλλων ἀφιερωμένων εἰς πάντα εἰς τὸ ἐμπόριον· ἐπιφυλάττοντας ὁ Βασιλεὺς εἰς τὸ αὐτεξούσιόν του καὶ τῶν Διαδόχων του τὴν παίδευσιν τοῦ Ἐπιστάτου ἂν λείψῃ ἀπὸ τὸ ὅσον ἐδιορίσθη ἀναφερόμενον εἰς τὸ Ὀφφικιόν του.

§. XIV. Θέλει ἔχει τὴν ἐξουσίαν ὁ Ἐπιστάτης νὰ παιδεύῃ τοὺς βαστάζους ὁποῦ θέλει δουλεύσουν εἰς ταῖς ἀποθήκαις τοῦ παλαιοῦ περιφράγματος, ἐὰν παρακούσουν τὰ προστάγματά του, καὶ δὲν φυλάξουν ταῖς παροῦσαις ἑρμηνείαις, εὐγάζοντας ὅμως ἀπὸ τούτου τὴν ἐξουσίαν

τὰ

litti gravi, i positivi furti, ed altri delitti rimarcabili nell' esercizio del loro impiego, i quali tutti saranno dell' ispezione del Giudice Privativo.

CAPITOLO XI.

Dell' Ufficio di Maestro Credenziere.

§. I. IL Maestro Credenziere di Porto Franco goderà del salario di annue onze cento da pagarglisi *pro rata*, e di mese in mese posticipatamente nella guisa, che si è stabilita al Paragrafo VI. del precedente Capitolo, con facoltà di tenere a sue spese un Ajutante di sua soddisfazione, che supplisca alle sue veci nel solo caso d' una indispensabile assenza.

§. II. Dovrà tenere due Libri Regj intitolati l' uno *Entrate di Mercanzie in Porto Franco*, e l' altro *Padroni di Mercanzie di Porto Franco*. Nel primo dovrà tenere, e registrare tutti i Manifesti, che il Sopraintendente gli passerà rubricati di sua mano, e delle mercanzie e de' carichi, che i Padroni degl' imbarchi avranno palesati. Nel secondo dovrà descrivere le persone, a cui vengon diretti, e le spedizioni, che se ne faranno in Porto Franco tanto per infra, quanto per fuori Regno, onde se ne possa trovar sempre puntual conto e ragione; nell' intelligenza, che i dritti dello stallaggio delle mercanzie dirette a persone non cognite si facciano subito depositare nelle mani del Cassiere, al quale egli ne passerà biglietto firmato di sua mano, e di quella del Sopraintendente, per l' esigenza, tenendone registro; e che relativamente ai negozianti e mercanti cogniti un mese dopo seguito il riporto debba il Maestro Credenziere spedire per ognuno di essi un biglietto al Cassiere, affinchè se ne procuri da questo l' esigenza, prescrivendosi che il biglietto sia sottoscritto anche dal Sopraintendente; che vi si enuncino la somma da ciascheduno dovuta, la qualità, e quantità de' generi, il giorno, il luogo, e l' imbarco, da cui sono stati reca-

τὰ μεγάλα ἐγκλήματα, κλοπαῖς, καὶ ἄλλα ξεχωριστὰ πλημμελήματα εἰς τὸ ἔργον τῆς ὑπηρεσίας του, τὰ ὁποῖα ὅλα θέλει εἶναι εἰς τὴν ἐπιστασίαν τοῦ ἰδιωτικοῦ Κριτοῦ.

ΚΕΦΑΛΑΙΟΝ ΕΝΔΕΚΑΤΟΝ.

Περὶ τοῦ ὀφφικίου τοῦ Μαίστρου Κρεδεντζιέρου.

§. I. Ὁ Μαῖστρος Κρεδεντζιέρης τοῦ Ἐλευθέρου Λιμένος θέλει χαίρεται τὸν μισθὸν ἀπὸ ἑκατὸν ὀγκίαις τὸν χρόνον νὰ τοῦ πληρώνωνται κατὰ μέρος, καὶ ἀπὸ μῆνα εἰς μῆνα ἔπειτα, εἰς τὸν τρόπον ὁποῦ ἐστερεώθη εἰς τὸν παράγραφον ἕκτον τοῦ προλαβόντος Κεφαλαίου, μὲ ἐξουσίαν νὰ ἔχῃ μὲ ἐδικά του ἔξοδα ἕνα βοηθὸν τῆς ἀρεσκείας του, διὰ νὰ ἀναπληρώνῃ τὸν τόπον του, μόνον εἰς τὸν καιρὸν μιᾶς ἀπαραιτήτου ἀπουσίας του.

§. II. Θέλει ἔχει χρέος νὰ κρατῇ δύο βιβλία Βασιλικὰ καλούμενα τὸ ἕνα ἔμβασες τῶν πραγματειῶν εἰς Ἐλεύθερον Λιμένα, καὶ τὸ ἄλλο Κύριοι τῶν πραγματειῶν τοῦ Ἐλευθέρου Λιμένος. Εἰς τὸ πρῶτον θέλει ἔχει χρέος νὰ κρατῇ, καὶ νὰ αντιγράφῃ ὅλαις ταῖς φανέρωσαις ὁποῦ ὁ Ἐπιστάτης τοῦ ἀπερνᾶ σημειωμέναις ἰδιοχείρως του, καὶ τῶν πραγματειῶν καὶ τῶν φορτωμάτων, ὁποῦ οἱ Καραβοκύροι τῶν πλοίων ἤθελε φανερώσουν. Εἰς τὸ δεύτερον θέλει ἔχει χρέος ~~νὰ περιγράφῃ τὰς αὐθεντείας~~ εἰς τοὺς ὁποίους ἔρχονται, καὶ ταῖς ἀπόλυσες ὁποῦ ἤθελε κάμουν εἰς Ἐλεύθερον Λιμένα τόσον διὰ ἔνδον, ὅσον διὰ ἔξω τοῦ Βασιλείου διὰ νὰ ἤθελε πάντοτε εὑρεθῇ ἀκριβὴς λογαριασμὸς καὶ λόγος, μὲ στόχασιν, ὅτι τὰ νόμιμα τοῦ Σταλλαγγίου τῶν πραγματειῶν ὁποῦ ἔρχονται εἰς ἀγνωρίστους ἀνθρώπους νὰ κάνῃ εὐθὺς νὰ τὰ ἀποθέτουν εἰς ταῖς χεῖρας τοῦ Κασσιέρου, εἰς τὸν ὁποῖον ὁ αὐτὸς θέλει ἀπεράσει γράμμα βεβαιωμένον ἰδιοχείρως του, καὶ ἀπὸ τὴν χεῖρα τοῦ Ἐπιστάτου διὰ τὴν ζήτησιν, κρατῶν τις ἀντιγραφήν· καὶ ὅτι διὰ τοὺς ἐμπόρους καὶ πραγματευτὰς γνωστοὺς ἕνα μῆνα ἤπειτα ὁποῦ ἐγίνη ἡ ἀναφορὰ νὰ ἔχει χρέος ὁ Μαῖστρος Κρεδεντζιέρης νὰ ἀπολύσῃ διὰ καθ' ἕνα ἀπ' αὐτοὺς ἕνα γράμμα εἰς τὸν Κασσιέρην ὅπως τοῦτος φροντίσῃ διὰ τὴν ζήτησιν, προστάζωντας ὅτι τὸ γράμμα νὰ εἶναι ἀκόμι ὑπογεγραμμένον ἀπὸ τὸν Ἐπιστάτην· καὶ τὰ ῥηθέντα γράμματα νὰ παραστaί-

recati; che il Maestro Credenziere tenga registro di simili biglietti; e che siano concepiti nella seguente maniera : A dì . . . . il Sig. N. N. deve per tanti colli di . . . . venuti in Porto Franco da . . . . . . sopra l' imbarco di . . . . E più grana 6. . . . . Qual dritto di grana sei esigerà il Maestro Credenziere per suo conto : ordinandosi inoltre, che nel termine di due mesi dopo la spedizione degl' indicati biglietti al Cassiere, i nominati negozianti, e mercanti debbano soddisfare le rispettive ragioni di stallaggio sotto pena di pagare una quarta parte di più nel caso di maggiore dilazione de' riferiti due mesi.

§. III. Dovrà similmente tenere altro libro intitolato *Travasamento di Mercanzie* registrandovi, e notandovi in una pagina le denunzie, o i Manifesti, che il Sopraintendente gli passerà rubricati di propria mano de' generi, che si travaseranno da un imbarco all' altro, e nella pagina a fronte il pagamento che sarà seguito dello stallaggio, di cui darà anche notizia al Razionale per addebitarlo al Cassiere.

§. IV. Dovrà formare tutte le spedizioni de' generi, che i negozianti, e mercanti vogliano estrarre per Porto Franco tanto per infra, quanto per fuori Regno; al quale oggetto terrà due libri intitolati l' uno *Spedizioni per Segrezia*, e l' altro *Spedizioni per Porto Franco*. Nel primo noterà, e registrerà tutti i generi, che si spediranno per la Città e per infra Regno, passandone immediatamente nota firmata di sua mano al Maestro Credenziere della Segrezia : nel secondo noterà e registrerà quei generi, che si vorranno estrarre dal Porto Franco per fuori Regno tanto per conto de' Proprietarj, a nome de' quali vi si trovassero depositati, quanto per conto d' altri, che gli avessero comprati : avvertendo di ricuperar sempre prima di fare simili spedizioni le fedi

νουν τὸ πόσον καθ' ἕνας χρεωστᾶ, τὴν ποιότητα, καὶ ποσότητα τῶν πραγματειῶν, τὴν ἡμέραν, τὸν τόπον, καὶ τὸ πλοῖον, ἀπὸ τὸ ὁποῖον ἐφέρθησαν· καὶ ὅτι ὁ Μαέστρος Κρεδεντζιέρης νὰ κρατῇ ἀπογραφὴν τῶν παρομοίων γραμμάτων καὶ νὰ περιλαμβάνωνται εἰς τὸν ἀκόλουθον τρόπον. Εἰς τὴν ἡμέραν .... ὁ Κὺρ ὀδεῖνας χρεωστᾶ διὰ τόσα φορτία ἀπὸ ...... ὁποῦ ἦλθαν εἰς Ἐλεύθερον Λιμένα ἀπὸ ...... ἐπάνω εἰς τὸ πλοῖον τοῦ ......: Καὶ προστέτι γράνναις 6. .... Τὸ ὁποῖον νόμιμον τῶν ἕξη γρανῶν θέλει ἀπαιτεῖ ὁ Μαέστρος Κρεδεντζιέρης διὰ λογαριασμόν του· καὶ περιπλέον προστάζωντας ὅτι εἰς τὸ τέλος τῶν δύο μηνῶν ἔπειτα ὁποῦ ἐστάλθησαν τὰ ἀποδειχθέντα γράμματα εἰς τὸν Κασσιέρην, οἱ ῥηθέντες ἔμποροι καὶ πραγματευταὶ θέλει ἔχουν χρέος νὰ πληρώσουν τὰ καθ' ἕνας χρεωστᾶ διὰ τὸ σταλλάγγιον εἰς ποινὴν νὰ πληρώνουν ἕνα τέταρτον μέρος περισσότερον ἂν ἀναβάλλουν ἀπὸ τοὺς δύο ῥηθέντας μῆνας περισσότερον.

§. III. Θέλει ἔχει χρέος παρομοίως νὰ κρατῇ ἄλλο βιβλίον καλούμενον Ξεφόρτωμα τῶν Πραγματειῶν ἀντιγράφωντας, καὶ σημειώνωντας εἰς αὐτὸ εἰς ἕνα φύλλον ταῖς ἐγκάλλαισες, ἢ ταῖς φανέρωσαις ὁποῦ ὁ Ἐπιστάτης τοῦ θέλει ἀπεράσει βεβαιωμέναις ἰδιοχείρως του τῶν πραγματειῶν, ὁποῦ θέλει ξεφορτώσουν ἀπὸ ἕνα πλοῖον εἰς ἄλλο, καὶ εἰς τὸ κατέναντι φύλλον τὴν πληρωμὴν ὁποῦ ἤθελε ἐνεργηθῇ τοῦ σταλλαγγίου, διὰ τὸ ὁποῖον θέλει δώσει εἴδησιν ἀκόμι τοῦ Ῥατζιονάλη ~~διὰ νὰ σώσῃ χρεώσειν τὸν~~ Κασσιέρην.

§. IV. Θέλει ἔχει χρέος νὰ κάμῃ ὅλαις ταῖς ἀπόλυσαις τῶν πραγματειῶν, ὁποῦ οἱ ἔμποροι καὶ πραγματευταὶ θελήσουν νὰ εὐγάλουν διὰ Ἐλεύθερον Λιμένα τόσον διὰ ἔνδον, ὅσον διὰ ἔξω τοῦ Βασιλείου· διὰ τὴν ὁποίαν ἀφορμὴν θέλει κρατεῖ δύο βιβλία καλούμενα τὸ ἕνα ἀπόλυσαις ἀπὸ Σεγρετζίαν, καὶ τὸ ἄλλο ἀπόλυσαις ἀπὸ Ἐλεύθερον Λιμένα. Εἰς τὸ πρῶτον θέλει σημειώσει, καὶ θέλει ἀντιγράψει ὅλαις ταῖς πραγματείαις, ὁποῦ θέλει ἀπολυθοῦν διὰ τὴν Πόλιν καὶ διὰ ἔνδον τοῦ Βασιλείου, ἀπερνῶντας εὐθὺς σημείωσιν βεβαιωμένην ἰδιοχείρως του εἰς τὸν Μαέστρον Κρεδεντζιέρην τῆς Σεγρετζίας· εἰς τὸ δεύτερον θέλει σημειώσει, καὶ θέλει ἀντιγράψει ἐκείναις ταῖς πραγματείαις, ὁποῦ θελήσουν νὰ εὐγάλουν ἀπὸ τὸν Ἐλεύθερον Λιμένα διὰ ἔξω τοῦ Βασιλείου τόσον διὰ λογαριασμὸν τῶν Κυρίων, εἰς τὸ ὄνομα τῶν ὁποίων ἤθελε εὑρεθοῦν ἀποθεμέναις,

fedi del già feguito pagamento dello ftallaggio, che regiftrerà, e conferverà in fuo potere, enunciandole anche nelle fpedizioni medefime. Ed affinchè quefte fteffe fpedizioni poffano effettuarfi con maggior facilità e ficurezza, fe ne terranno molte in pronto ftampate, e munite del Sigillo Reale, le quali empiute e firmate dal Maeftro Credenziere, e dal Caffiere di Porto Franco, prefentate indi al Sopraintendente, e rubricate anche di fua mano colla parola *Efca*, avranno liberamente il conveniente, ed opportuno effetto.

§. V. Dovrà anche fare tutte le fpedizioni, che gl'imporrà il Sopraintendente regiftrandole in un altro libro intitolato *Spedizioni per Travafamento di Mercanzie*, per tutti que' generi, che fi vorranno travafare da uno in un altro imbarco, ricuperando però prima, e confervando preffo di fe le fedi del pagamento dello ftallaggio.

§. VI. Dovrà formare ogni mefe il bilancio di tutti gl' introiti di Porto Franco a titolo tanto di ftallaggio, quanto d'affitto di magazzini dell' antico recinto, e paffarlo firmato di fua mano al Sopraintendente, affinchè quefti efeguifca quanto per la fua parte gli viene prefcritto di fopra.

CAPITOLO XII.

Del Caffiere.

§. I. IL Caffiere di Porto Franco goderà il falario di dugento fcudi all' anno da pagarglifi *pro rata* di mefe in mefe pofticipatamente nella guifa, che fi è ordinata pel falario del Maeftro Credenziere: dovrà tenere a fue fpefe, ed a fuo rifchio un Ajutante, e preftare mallevadoria di onze

ὅσον διὰ λογαριασμὸν ἄλλων ὅπου ἤθελε ταῖς ἀγοράσουν· καὶ νὰ ἔχῃ μέριμναν νὰ ἀπολαμβάνῃ πάντοτε πρὶν ὅπου. νὰ κάμῃ παρόμοιαις ἀπόλυσαις ταῖς πίστωσαις τῆς ἐνεργηθείσης πληρωμῆς τοῦ σαλλαγγίου ὅπου θέλει ἀντιγράψει, καὶ φυλάξει εἰς τὰς χεῖρας του παρασταίνοντάς ταις ἀκόμι εἰς ταῖς αὐταῖς ἀπόλυσαις. Καὶ ὅπως τούταις ἡ ἴδιαις ἀπόλυσαις ἤθελε ἠμπορέσουν νὰ βαλθοῦν εἰς πρᾶξιν μὲ τὴν μεγαλητέραν εὐκολίαν καὶ βεβαιότητα θέλει ἔχουν πολλαῖς προχειραις τυπωμέναις καὶ κυρωμέναις μὲ τὴν Βασιλικὴν Σφραγίδα, ἡ ὁποῖαις πλειωμέναις καὶ βεβαιωμέναις, ἀπὸ τὸν Μαΐστρον Κρεδεντζιέρην, καὶ ἀπὸ τὸν Κασσιέρην τοῦ Ἐλευθέρου Λιμένος, ἔπειτα προβαλθεῖσαι εἰς τὸν Ἐπιστάτην, καὶ σημειωθεῖσαι ἀκόμι ἰδιοχείρως μὲ τὸν λόγον ὡς Εὔγη θέλει ἔχουν Ἐλεύθερα τὸ ἁρμόδιον, καὶ εὔχαρον ἀποτέλεσμα.

§. V. Θέλει ἔχει χρέος ἀκόμι νὰ κάμῃ ὅλαις ταῖς ἀπόλυσαις, ὅπου θέλει τοῦ προστάζει ὁ Ἐπιστάτης ἀντιγράφωντάς ταις εἰς ἕνα ἄλλο βιβλίον καλούμενον ἀπόλυσαις διὰ ξεφόρτωμα τῶν πραγματιῶν, διὰ ὅλα ἐκεῖνα τὰ πράγματα, ὅπου θελήσουν νὰ ξεφορτώσουν ἀπὸ ἕνα εἰς ἄλλο πλοῖον, ἀπολαμβάνωντας ὅμως πρῶτον, καὶ φυλάττωντας εἰς τὰς χεῖρας του ταῖς πίστωσαις τῆς πληρωμῆς τοῦ σαλλαγγίου.

§. VI. Θέλει ἔχει χρέος νὰ κάμῃ κάθε μῆνα τὸν λογαριασμὸν ὅλων τῶν εἰσωδημάτων τοῦ Ἐλευθέρου Λιμένος εἰς ὄνομα τόσον τοῦ σαλλαγγίου, ~~ὅσον τοῦ ἐνοικίου τῶν~~ ἀποθήκων τοῦ παλαιοῦ περιφράγματος, καὶ νὰ τὸν ἀπεράσῃ ὑπογεγραμμένον ἰδιοχείρως του εἰς τὸν Ἐπιστάτην, ὅπως τοῦτος τελειώσῃ ὅσον διὰ τὸ μέρος του ἄνωθεν τοῦ εἶναι διορισμένον.

ΚΕΦΑΛΑΙΟΝ ΔΩΔΕΚΑΤΟΝ.

Περὶ τοῦ Κασσιέρου.

§. I. Ὁ Κασσιέρης τοῦ Ἐλευθέρου Λιμένος θέλει χαίρεται τὸν μισθὸν διακόσια σκοῦδα τὸν χρόνον νὰ τοῦ πληρώνονται κατὰ μέρος ἔπειτα ἀπὸ μῆνα εἰς μῆνα, εἰς τὸν τρόπον, ὅπου ἐπροστάχθη διὰ τὸν μισθὸν τοῦ Μαΐστρου Κρεδεντζιέρου· θέλει ἔχει χρέος νὰ κρατῇ μὲ ἔξοδα ἐδικά του, καὶ μὲ κίνδυνόν του ἕνα βοη-

θόν,

ze mille per gli atti del Maestro Notaro del Real Patrimonio, nella quale il mallevadore risponda per le colpe, e pe' difetti del Cassiere insieme, e del suo Ajutante.

§. II. Dovrà notare e registrare in un libro tutti i biglietti, che gli saranno passati dal Maestro Credenziere di Porto Franco firmati di mano del Sopraintendente per l' esigenza de' dritti dello stallaggio, i quali correranno a carico suo per esigersi al più dopo due mesi, ed elasso questo tempo obbligherà i negozianti al pagamento d' una quarta parte di più; avvertendo, che i biglietti spediti per persona non conosciuta si dovranno riscuotere immediatamente, e senza respiro.

§. III. Dovrà esigere le ragioni di stallaggio dai padroni degl' imbarchi o de' generi, prima che se ne travasi da un bastimento all' altro la minima quantità.

§. IV. Dovrà far fede, o ricevuta firmandola di sua mano in favore di ogni negoziante, mercante, o padrone d' imbarco, che avrà pagati i dritti di stallaggio, permettendoglisi di percepirne per ogni fede grana tre di ragione, che gli si rilasciano oltre lo stabilito salario.

§. V. Dovrà esigere anche le pigioni dell' affitto de' magazzini dell' antico recinto, e depositare al fine d'ogni mese nella Tavola pecuniaria di Messina a credito della R. C., e per essa a disposizione del Sopraintendente di Porto Franco tutto il danaro, che per qualunque degli enunciati titoli gli sarà pervenuto in mano, come si è già disposto al Capitolo X. §. V.

CA-

θὸν, καὶ νὰ δώσῃ ἐγγύησιν διὰ ὀγγίαις χίλιαις παρὰ τῷ Μαΐστρῳ Νοταρίῳ τοῦ Βασιλικοῦ Πατριμονίου, εἰς τὴν ὁποίαν ὁ ἐγγυητὴς νὰ ἀποκρίνεται διὰ τὰ σφάλματα, καὶ διὰ ταῖς ἐλλείψεις ὁμοῦ, καὶ τοῦ βοηθοῦ.

§. II. Θέλει ἔχει χρέος νὰ σημειώσῃ, καὶ νὰ ἀντιγράψῃ εἰς ἕνα βιβλίον ὅλα τὰ γράμματα, ὅπου θέλει τοῦ ἀπεράσει ὁ Μαΐστρος Κρεδεντζιέρης τοῦ Ἐλευθέρου Λιμένος βεβαιωμένα ἰδιοχείρως ἀπὸ τὸν Ἐπιστάτην διὰ τὴν ζήτησιν τῶν νομίμων τοῦ σταλλαγγίου, τὰ ὁποῖα θέλει τρέξουν εἰς βάρος του διὰ νὰ συναχθοῦν, μετὰ δύο μῆνας, καὶ ἀπερνῶντας τοῦτος ὁ καιρὸς θέλει δυναστεύσει τοὺς πραγματευτὰς νὰ πληρώσουν Ἕνα τέταρτον μέρος περισσότερον· παραγγέλλωντας, ὅτι τὰ γράμματα ἀπολυμένα δι' ἄνθρωπον ἀγνώριστον θέλει ἔχει χρέος νὰ τὰ ζητήσῃ εὐθύς, καὶ χωρὶς ἀναμονήν.

§. III. Θέλει ἔχει χρέος νὰ ζητᾷ τὰ διπλώματα τοῦ σταλλαγγίου ἀπὸ τοὺς Καραβοκύρους, ἢ ἀπὸ τοὺς Κυρίους τῶν πραγμάτων, πρὶν νὰ ξεφορτώσουν τὴν πλέον μικρώτερην ποσότητα ἀπὸ ἕνα πλοῖον εἰς ἄλλο.

§. IV. Θέλει ἔχει χρέος νὰ κάμῃ πίστωσιν, ἢ ἀποχὴν βεβαιωμένην ἰδιοχείρως του εἰς χάριν τοῦ κάθε ἐμπόρου, πραγματευτοῦ ἢ Καραβοκύρου, ὅπου ἤθελε πληρώσουν τὰ νόμιμα τοῦ σταλλαγγίου, συγχωρῶντας του νὰ λαμβάνῃ διὰ κάθε πίστωσιν γράναις τρεῖς ὅπου τοῦ ἀφίνονται ~~ἔξω ἀπὸ τὸν διωρισμένον του μισθόν~~.

§. V. Θέλει ἔχει χρέος νὰ ζητήσῃ ἀκόμι τὰ ἐνοίκια τῆς μισθώσεως τῶν ἀποθηκῶν τοῦ παλαιοῦ περιφράγματος, καὶ νὰ τὰ ἀποθέσῃ, εἰς τὸ τέλος τοῦ κάθε μηνὸς εἰς τὴν Τάβολα χρηματιστικὴν τῆς Μεσσίνης εἰς τὸν κώδικα τῆς Βασιλικῆς Κόρτης, καὶ δι' αὐτὴν εἰς διάταξιν τοῦ Ἐπιστάτου τοῦ Ἐλευθέρου Λιμένος ὅλα τὰ χρήματα, ὅπου ἀπὸ κάθε ἀποδειγμένον ὄνομα τοῦ ἤθελε ἔλθουν εἰς χεῖρας, ὥσκαθὼς ἐδιορίσθη εἰς τὸ Κεφάλαιον δέκατον §. πέμπτον.

ΚΕ-

CAPITOLO XIII.

Del Razionale.

§. I. IL Razionale di Scala Franca goderà il salario di dugento cinquanta scudi annui da pagarglisi nella guisa, che si è stabilita per gli altri Ufficiali. Dovrà per legge inviolabile esser Scritturale di professione, ed esercitare questa carica per se medesimo vietandoglisi qualunque sostituzione, ed ingiungendoglisi il carico di tenere a sue spese un Ajutante, che dovrà essere approvato dal Governo, e che potrà servire soltanto nelle indispensabili assenze del Razionale.

§. II. Dovrà nel Libro Maggiore tener conto e ragione di tutto l' introito del prodotto di Porto Franco secondo le fedi, che gli saran consegnate dal Maestro Credenziere rubricate dal Sopraintendente, conservandole, e involumandole di tempo in tempo in Volume numerato per sua cautela, dandone in ogni mese debito al Cassiere, e credito de' depositi, che farà questi in Tavola sotto la rubrica *alla R. C., e per essa allo Spettabile Sopraintendente di Porto Franco*; e sotto la stessa rubrica gli passerà in debito della Tavola, alla quale darà credito di tutte le spese, che si faranno, registrando in altro Libro le polize, che dovrà egli formare colla prescrizione data al Sopraintendente, ed inviando ogni quattro mesi al Governo per via del Tribunale del Real Patrimonio relazione con fede negativa firmata di sua mano di tutto il prodotto del riferito tempo di mesi quattro, delle somme depositate in detta Tavola, dell' espensione seguitane; e di quanto resta in essa Tavola sotto la rubrica suddetta; ed in caso, che dal Cassiere non si fosse in tutto depositato il prodotto, ma ne restasse in suo potere qualche somma, dovrà avvertirne tanto lo Spettabile Sopraintendente, quanto

il

ΚΕΦΑΛΑΙΟΝ ΔΕΚΑΤΟΝΤΡΙΤΟΝ.

Περὶ τοῦ Ῥατζιονάλη.

§. I. Ὁ Ῥατζιονάλης τῆς Ἐλευθέρας Σκάλας θέλει χαίρεται τὸν μισθὸν ἀπὸ διακόσια πενῆντα σκοῦδα τὸν χρόνον νὰ τοῦ πληρώνωνται εἰς τὸν τρόπον, ὁποῦ ἐδιορίσθη διὰ τοὺς ἄλλους Ὀφφικιάλους. Θέλει ἔχει χρέος ἀπαραίτητον νὰ εἶναι Γραμματικὸς τὸ ἐπιτήδευμα, καὶ νὰ ἐπιχειρίζεται τοῦτο τὸ ὀφφίκιον ὁ ἴδιος κωλύωντάς του νὰ βάλλῃ ἄλλον εἰς τὸν τόπον του, καὶ προστάζωντάς τον νὰ ἔχῃ τὸ Βάρος νὰ κρατῇ μὲ ἐδικά του ἔξοδα ἕνα Βοηθὸν, ὁ ὁποῖος θέλει ἔχει χρέος νὰ εἶναι δοκιμασμένος ἀπὸ τὴν Βασιλείαν, καὶ θέλει ἠμπορεῖ νὰ δουλεύσῃ μόνον εἰς τὴν ἀπαραίτητον ἀπουσίαν τοῦ Ῥατζιονάλη.

§. II. Θέλει ἔχει χρέος νὰ κρατῇ λογαριασμὸν δικαιολογημένον εἰς τὸ μεγαλύτερον βιβλίον ὅλου τοῦ εἰσοδήματος τοῦ Ἐλευθέρου Λιμένος κατὰ ταῖς πίστωσαις, ὁποῦ τοῦ ἤθελε παραδοθοῦν ἀπὸ τὸν Μαέστρον Κρεδεντζιέρην βεβαιωμέναις ἀπὸ τὸν Ἐπιστάτην, φυλάττωντάς ταις, καὶ συσταίνωντάς ταις ἀπὸ καιρὸν εἰς καιρὸν εἰς εἶδος βιβλίου, ἀριθμημένου διὰ προφύλαξίν του, δίδωντας εἰς κάθε μῆνα χρέος εἰς τὸν Κασσιέρην καὶ κρέδιτο τῶν παρακαταθήκων, ὁποῦ τοῦτος θέλει κάμει εἰς τὴν Τάβολα ὑπὸ τὴν σημείωσιν εἰς τὴν Βασιλικὴν Κόρτην, καὶ δι' αὐτὴν εἰς τὸν περίβλεπτον Ἐπιστάτην τοῦ Ἐλευθέρου Λιμένος καὶ ὑποκάτω εἰς τὴν αὐτὴν σημείωσιν θέλει τὰ ἀπεράσει εἰς χρέος τῆς Τάβολας εἰς τὴν ὁποίαν θέλει δόσει κρέδιτο ὅλων τῶν ἐξόδων, ὁποῦ θέλει γίνουν, ἀντιγράφωντας εἰς ἄλλο βιβλίον ταῖς πόλιτζαις, ὁποῦ ὁ αὐτὸς θέλει κάμει μὲ τὴν ἐπίταξιν δοσμένην εἰς τὸν Ἐπιστάτην, καὶ στέλλωντας κάθε τέσσαρους μῆνας εἰς τὴν Βασιλείαν διὰ τῆς ὁδοῦ τοῦ Κριτηρίου τοῦ Βασιλικοῦ Πατριμονίου ἀναφορὰν μὲ πίστωσιν νεγατίβα βεβαιωμένην ἰδιοχείρως διὰ ὅλον ἐκεῖνο ὁποῦ ἔδοσε ὁ ῥηθεὶς καιρὸς τῶν τεσσάρων μηνῶν, διὰ τὴν ποσότητα ὁποῦ ἀπετέθη, εἰς τὴν ῥηθεῖσαν Τάβολα, διὰ τὰ ἔξοδα ὁποῦ ἐνεργήθησαν, καὶ διὰ τὸ πόσον μένει εἰς τὴν αὐτὴν Τάβολα ὑπὸ τὴν ἄνω ῥηθεῖσαν σημείωσιν: καὶ ἂν ὁ Κασ-

σιέ-

il Maestro Credenziere per farglielo depositare.

§. III. Nè al Razionale, nè ad altro Ufficiale del Porto Franco sarà lecito di allontanarsi dalla Città senza espressa licenza del Sopraintendente, qualora l'assenza fosse di pochi dì, nè eccedesse il termine di dieci giorni; e senza licenza del Vicerè qualora dovesse oltrepassar detto termine, sotto pena nell'uno, e nell'altro caso di privazione d'Ufficio, e di tre anni di Castello.

CAPITOLO XIV.

§. I. Le ragioni di Stallaggio per tutti i generi di mercanzie, che verranno da qualunque parte, e le ragioni di Ancoraggio, e Falancaggio per tutti gl'imbarchi, i quali arriveranno nel Porto di Messina da dentro, e da fuori Regno dovranno semplicemente pagarsi a tenore della Tariffa promulgata nel 1728., e riportata anche in fine delle presenti Istruzioni, incaricandosi in Real Nome gli Ufficiali, ed i Ministri a cui spetta di non fare, nè permettere la minima estorsione, o angaria sotto le pene più severe.

§. II. Pagato una volta il dritto di stallaggio delle mercanzie, che s'immettono per Porto Franco in Messina non si dovrà pagare nuovamente questo dritto nel caso, che le medesime cangiassero di proprietario o per vendita, o per baratto, o per altra ragione.

CA-

σιέρης δὲν ἤθελε παρακαταθέση τὸ ὅλον ἀλλ' ἤθελε μείνη εἰς χεῖρας τȣ χαμία ποσότης, θέλει ἔχει χρέος νὰ τὸ ἀπαγγείλλη τόσον τȣ̃ περιβλέπτȣ Ἐπιςάτȣ, ὅσον τȣ̃ Μαέςρȣ Κρεδεντζιέρη διὰ νὰ τὸν χάμη νὰ τὴν παρακαταθέση.

§. III. Οὔτε ὁ Ῥατζιονάλης, ὔτε ἄλλος Ὀφφικιάλος τȣ̃ Ἐλευθέρȣ Λιμένος θέλει ἠμπορεῖ νὰ μακρίνη ἀπὸ τὴν Πόλιν χωρὶς φανερὰν ἄδειαν τȣ̃ Ἐπιςάτȣ ὁπόταν ἡ ἀπȣσία ἤθελεν εἶσαι διὰ ὀλίγας ἡμέρας, καὶ ὄχι πλέον ἀποδέκα· καὶ χωρὶς ἄδειαν τȣ̃ Βιτζερὲ ὁπόταν ἤθελε ἀπεράσει ἡ αὐτὴ διορία, εἰς ποινὴν εἰς τὸ ἕνα, καὶ εἰς τὸ ἄλλο νὰ χάνη τὸ Ὀφφίκιον, καὶ τρεῖς χρόνȣς εἰς τὸ Καςέλλο.

ΚΕΦΑΛΑΙΟΝ ΔΕΚΑΤΟΝΤΕΤΑΡΤΟΝ.

§. I. ΤΑ' δικαιώματα τȣ̃ Σταλλαγγίȣ διὰ ὅλα τὰ γένη τῶν πραγματειῶν, ὁ πȣ̃ θέλει ἔλθȣν ἀπὸ κάθε μέρος, καὶ τὰ δικαιώματα τȣ̃ Ἀνκοραγγίȣ, καὶ Φαλανκαγγίȣ διὰ ὅλα τὰ πλοῖα, τὰ ὁποῖα θέλει φθάσȣν εἰς τὸν Λιμένα τῆς Μεσσίνης ἀπὸ μέσα, καὶ ἀπ' ἔξω τȣ̃ βασιλείȣ θέλει πληρωθȣ̃ν μόνον κατὰ τὴν Ταρίφφα ἀνακηρυχθεῖσαν εἰς τȣ̀ς 1728. καὶ ἀναφερθεῖσαν ἀκόμι εἰς τὸ τέλος τῶν παρόντων Ἑρμηνειῶν, προςάζοντας ἐπὶ τῷ Βασιλικῷ Ὀνόματι τȣ̀ς Ὀφφικιάλȣς, καὶ ὑπηρέτας εἰς τȣ̀ς ὁποίȣς πρέπει νὰ μὴν κάμȣν, ὔτε νὰ ἀφήσȣν νὰ γένη ἡ πλέον μικρότερη δονάςευσις, ἢ ἀγγάρεια εἰς ποινὴν νὰ παιδεύωνται σκληρότατα.

§. II. Πληρώνοντας εἰς μίαν φορὰν τὸ νόμιμον τȣ̃ ςαλλαγγίȣ διὰ ταῖς πραγματείαις ὁπȣ̃ ἐμβαίνȣν εἰς Μεσσίνην μὲ τὸ νὰ εἶναι Ἐλεύθερος Λιμὴν, δὲν θέλει ἔχȣν χρέος νὰ πληρώσȣν πάλιν τὸ νόμιμον τȣ̃το ἂν τύχη, καὶ ἡ αὐταῖς πραγματείαις ἤθελε ἀλλάξȣν κύριον ἢ διὰ πώλησιν, ἢ δι' ἀλλαγὴν, ἢ δι' ἄλλων δικαίωσιν.

CAPITOLO XV.

TUtti i generi di mercanzie che faranno ftati fottopofti alla quarantena del Lazzeretto, dopo efferfi pagato a ragione di ftima il dritto dell' uno per cento potranno imbarcarfi di nuovo da' loro Proprietarj fenza obbligo di ulteriore pagamento, qualora fi eftraggano per fuori Regno; coll' obbligo di pagare la ragione di ftallaggio a feconda della Tariffa nel cafo, che fi vogliano immettere in Meffina per Porto Franco; e coll' obbligo di pagare il tre per cento, come fi è difpofto al Capitolo IV. §. IX. quando fi vogliano eftrarre per dentro Regno: dichiarandofi efpreffamente, che fino a tanto, che i fuddetti generi reftino totalmente imbarcati di nuovo, o depofitati in Meffina per Porto Franco, debbano godere di quelle fteffe immunità ed efenzioni, di cui avranno goduto nel tempo della dimora nel Lazzeretto.

CAPITOLO XVI.

TUttì i generi di mercanzie, che entreranno ne' magazzini dell' antico recinto, ancorchè foffero foggetti a gabelle, dovranno rimanervi affidati alla fola cura, e cuftodia de' loro proprietarj, i quali ne terranno liberamente le chiavi, come fi è già difpofto al §.X. Capitolo X., onde poffano a loro piacere governarli, e venderli a chiunque loro aggradi o per infra Regno, o per fuori di effo, o per confumo in Città; fenza che agli Arrendatarj delle Gabelle fia lecito di pretendere di tener chiave ancor' effi degli enunciati magazzini.

CA-

ΚΕΦΑΛΑΙΟΝ ΔΕΚΑΤΟΝΠΕΜΠΤΟΝ.

ΟʼΛα τὰ γένη τῶν πραγματειῶν ὁποῦ ἤθελε ὑποταχθοῦν εἰς τὴν κουαραντένα εἰς τὸ Λαζαρέττο, ἔπειτα ὁποῦ ἤθελε πληρώσουν κατὰ τὴν ἥμισυ τὸ νόμιμον ἕνα τὰ ἑκατὸν θέλει ἠμποροῦν νὰ ταῖς φορτώσουν πάλιν οἱ ἐξουσιάζοντάς ταις χωρὶς χρέος νὰ κάμουν ἄλλην πληρωμὴν, ὁπόταν ταῖς εὐγάνουν διὰ ἔξω τοῦ Βασιλείου μὲ ὑπόσχεσιν νὰ πληρώσουν τὸ δίκαιον τοῦ σαλλαγγίου κατὰ τὴν Ταρίφφα ἂν ἤθελε θελήσουν νὰ ταῖς ἐμβάσουν εἰς Μεσσίνην διὰ Λιμένα Ἐλεύθερον· καὶ μὲ ὑπόσχεσιν νὰ πληρώσουν τρία τὰ ἑκατὸν ὡς ἐδιορίσθη εἰς τὸ Κεφάλαιον τέταρτον §. ἔννατον ὅταν ἤθελε θελήσουν νὰ ταῖς εὐγάλουν διὰ ἔνδον τοῦ Βασιλείου· Φανερώνοντας σαφέστατα; ὅτι ἕως ὁποῦ ἡ ἄνω ῥηθεῖσαις πραγματείαις μείνουν πλείως πάλιν εἰς τὸ πλοῖον, ἢ ἀποθεμέναις εἰς Μεσσίνην διὰ Ἐλεύθερον Λιμένα ἤθελε χαίρονται ἐκείναις ταῖς ἴδιαις ἀπελείαις καὶ ἐλευθερίαις, ταῖς ὁποίαις ἤθελε χαροῦν εἰς τὸν καιρὸν ὁποῦ ἔμειναν εἰς τὸ Λαζαρέττο.

ΚΕΦΑΛΑΙΟΝ ΔΕΚΑΤΟΝΕΚΤΟΝ:

ΟʼΛα τὰ γένη τῶν πραγματειῶν ὁποῦ θέλει βαλθοῦν εἰς ταῖς ἀποθήκαις τοῦ παλαιοῦ περιφράγματος, μ᾽ ὅλον ὁποῦ νὰ ἤθελε εἶναι ὑποκείμεναις εἰς φόρος, θέλει μείνουν ἐνεμπιστευμέναις εἰς τὴν ἐπιμέλειαν, καὶ φύλαξιν τῶν ἐξουσιαζόντων αὐταῖς, οἱ ὁποῖοι θέλει κρατοῦν τὰ κλειδιὰ μὲ ἐλευθερίαν, ὡς ἐδιορίσθη εἰς τὸν §. δέκατον Κεφάλαιον δέκατον, διὰ νὰ ἠμποροῦν ὡς τοὺς ἀρέσει νὰ ταῖς κυβερνήσουν, καὶ πωλήσουν εἶπνος αὐτῶν ἀρέσει ἢ διὰ ἔνδον τοῦ Βασιλείου, ἢ διὰ ἔξω αὐτοῦ, ἢ διὰ χρῆσιν εἰς τὴν Πόλιν χωρὶς νὰ ἠμποροῦν οἱ Φορολόγοι νὰ γυρεύουν νὰ κρατοῦν ἀκόμι καὶ αὐτοὶ τὰ κλειδία τῶν εἰρημένων ἀποθήκων.

CAPITOLO XVII.

IL Sopraintendente, e tutti gli altri Ufficiali di Porto Franco dovranno nell' esercizio de' rispettivi impieghi osservare puntualmente le presenti Istruzioni sotto pena di privazione di Ufficio, ed altre al Sovrano arbitrio riserbate.

DIODATO TARGIANI. ANTONINO ARDIZZONI. FERDINANDO GALIANI.

Il Re si è degnato approvare in tutte le sue parti le presenti Istruzioni. Napoli 5. Settembre 1784.

GIOVANNI ACTON.

ΚΕΦΑΛΑΙΟΝ ΔΕΚΑΤΟΝΕΒΔΟΜΟΝ.

Ο' Ε'πιςάτης, καὶ ὅλοι οἱ ἄλλοι Ο'φφικιάλοι τῦ Ε'λευθέρυ Λιμένος θέλει ἔχυν χρέος εἰς τὸ ἴδιον ἐπάγγελμα νὰ φυλάξυν μὲ ἄκραν ἀκρίβειαν καὶ τελειότητα ταῖς παρύσαις Ε'ρμηνείαις, εἰς ποινὴν νὰ ὑςερῦνται ἀπὸ τὸ Ο'φφίκιον, καὶ ἄλλαις φυλαγμέναις εἰς τὸ αὐτεξύσιον τῦ Βασιλέως.

ΑΔΕΟΔΑΤΟΣ ΤΑΡΓΙΑΝΟΣ. ΑΝΤΩΝΙΝΟΣ ΑΡΔΙΖΟΝΙΟΣ. ΦΕΡΔΙΝΑΝΔΟΣ ΓΑΛΙΑΝΟΣ.

Ο' Βασιλεὺς ἐκαταδέχθη νὰ κυρώσῃ εἰς ὅλα τὰ αὐτῶν μέρη ταῖς παρῦσαις Ε'ρμηνείαις. Ε'ν Νεαπόλει 5. Σεπτεμβρίυ 1784.

ΙΩΑΝΝΗΣ ΑΚΤΩΝ.

ΑΞΙΑ

T A R I F F A

De' diritti da pagarsi in Messina per ogni sorta di mercanzie a titolo di Scala Franca calcolati alla ragione d' uno per cento, secondo la quale si regolano altresì quelli del Lazzeretto; e de' dritti sull' estrazion delle medesime per Regno, ragionati al tre per cento.

A

	Immissione, e Lazzeretto			Estrazione per Regno		
	onze.	tt.	gr.	onze.	tt.	gr.
ABrascio canne cento		3			9	
Acacia il cantaro		9			27	
Acciari il cantaro		1			3	
Acciari d'inferior condizione il cantaro			16		2.	8
Accordellati di Barcellona la pezza		3.	10		10.	10
Acquavite la salma			10		1.	10
Affione, o sia Oppio il cantaro		24		2.	12	
Agarico il cantaro		9			27	
Aghi ogni cento migliaja		3.	10		10.	10
Almodatteri il cantaro		1.	16		5.	8
Aloe epatico il cantaro		9			27	
Aloe socotrino il cantaro		4.	10		13.	10
Aloe cavallino il cantaro		4.	16		14.	8
Alume di Levante il cantaro			12		1.	16
di Roma			16		2.	8
Amandole dolci il cantaro		1			3	
Amandole amare il cantaro			15		2.	5
Ambra grigia, o sia Carabe in rottame		9			27	
lavorata la libra			3			9
Amido il cantaro			12		1.	16
Amomo il cantaro		4			12	

Anisi

ΑΞΙΑ, ΙΤΑΛΙΣΤΙ ΔΕ ΤΑΡΙΦΦΑ

Τῶν νομίμων ὁπȣ̃ ἔχων νὰ πληρωθȣ̃ν εἰς Μεσσίνην διὰ κάθε λογῆς πραγματείαις εἰς ὄνομα τῆς Ἐλευθέρας Σκάλας λογαριασμένοι εἰς τὸν λόγον τȣ̃ ἑνὸς τὰ ἑκατὸν, κατὰ τὴν ὁποίαν κυβερȣ̃νται παρομοίως ἐκεῖνα τȣ̃ Λαζαρέττȣ· καὶ τῶν νομίμων εἰς τὴν εὔγαλσιν τῶν αὐτῶν πραγματειῶν διὰ τὸ Βασίλειον, δικαιολογιμένων εἰς τρία τὰ ἑκατον.

Α

	Ἔμβασις τȣ̃ Λαζαρέττο	Εὔγαλσις διὰ τὸ Βασίλειον
	οὐγκίαις. ττ. γρ.	οὐγκίαις. ττ. γρ.
Ἀ'Μπράσσιον κιύναις ἑκατὸν	3	9
Ἀκάκια τὸ καντάρο	9	27
Ατζάλι τὸ καντάρο	1	3
Ατζάλι κατιστέρου τὸ καντάρο	16	2. 8
Ακορδελλάτι τῆς Μπαρτζελώνας ἡ πέτζα	3. 10	10. 10
Ῥακὶ ἡ σάλμα	10	1. 10
Αφφιόνι, ἢ Οπιον τὸ καντάρο	24	2. 12
Ἀγάρικο τὸ καντάρο	9	27
Βελόνια κάθε ἑκατὸν χιλιάδαις	3. 10	10. 10
Αλμοδάτεροι τὸ καντάρο	1. 16	5. 8
Ἀλοὴ ἐπατικὴ τὸ καντάρο	9	27
Αλοὴ σοκοτρίνα τὸ καντάρο	4. 10	13. 10
Αλοὴ καβαλίνα τὸ καντάρο	4. 16	14. 8
Στύψις τȣ̃ Λεβάντε τὸ καντάρο	12	1. 16
τῆς Ῥώμης	16	2. 8
Ἀμύγδαλα γλυκὰ τὸ καντάρο	1	3
Ἀμύγδαλα πικρὰ τὸ καντάρο	15	2. 5
Ἄμβρα γρίζα, ἢ Κάραμπη εἰς κομάτια	9	27
Λυλεμένη ἡ λίτρα	3	9
Ἀμίδο τὸ καντάρο	12	1. 16
Ἀμώμον τὸ καντάρο	4	12

Γλυ-

	Immissione, e Lazzeretto	Estrazione per Regno
	onze. tt. gr.	onze. tt. gr.
Anisi il cantaro	15	2. 5
Anacardi il cantaro	4	12
Angelica il cantaro	1	3
Anguille salate il cantaro	2	6
Argento vivo il cantaro	18	1. 24
Aringhe affumate, e bianche il barile	12	1. 16
Arsenico il cantaro	1. 6	3. 18
Assa fetida il cantaro	1. 10	4. 10
B		
Baccalà il cantaro	15	2. 5
Bajette cento fila di Genova, e Napoli la pezza	2. 14	8. 2
strette di Fiandra, o Inghilterra la pezza	3	9
larghe di detto luogo la pezza	2	6
Balaustri il cantaro	1	3
Balsamo il cantaro	2	6
Balsamo in cocconi il cantaro	15	1. 15
Bande stagnate, o sia lande il barile di fogli 600.	3. 4	9. 12
Barracani di Francia la pezza	2. 10	7. 10
di Germania la pezza	1. 10	4. 10
di Smirne la pezza	15	2. 5
Mezzi Barracani di filo e lana la pezza	15	2. 5
Barzì della Selva Nuova il cantaro	1. 6	3. 18
Barzilletto il cantaro	16	2. 8
Belzoino il cantaro	12	1. 6

Bar-

	Ἔμβασις τῷ Λαζαρέττο ὀγκίαις. ττ. γρ.	Ἐυγκλεις διὰ τὸ Βασίλειον ὀγκίαις. ττ. γρ.
Γλυκάνισον τὸ καντάρο	15	2. 5
Ἀνακάρδοι τὸ καντάρο	4	12
Ἀγγελικὴ τὸ καντάρο	1	3
Ἀχίλια ἁλατισμένα τὸ καντάρο	2	6
Ὑδράργυρος τὸ καντάρο	18	1. 24
Ἀρίγκαις καπνισμέναις, καὶ ἄσπραις τὸ βαρέλι	12	1. 16
Ἀρσένικον τὸ καντάρο	1. 6	3. 18
Ἄσσα φέτιδα τὸ καντάρο	1. 10	4. 10

B

Μπακαλὰ τὸ καντάρο	15	2. 5
Μπαγίτταις ἑκατὸν ῥάμματα τῆς Γένοβας, καὶ Νεαπόλεως ἡ πέτζα	2. 14	8. 2
γεναῖς τῆς Φιάνδρας, ἢ Ιγκλιτέρρας ἡ πέτζα	3	9
πλατυαῖς ἀπὸ τὸν ῥηθέντα τόπον ἡ πέτζα	2	6
Μπαλαύστροι τὸ καντάρο	1	3
Βάλσαμον τὸ καντάρο	2	6
Βάλσαμον εἰς κοκκόνυς τὸ καντάρο	15	1. 15
Μπάνδαις σανιάταις, ἢ λάνδαις τὸ βαρέλι ἀπὸ φύλλα 600.	3. 4	9. 12
Μπαρακάνοι τῆς Φράντζας ἡ πέτζα	2. 10	7. 10
τῆς Γερμανίας ἡ πέτζα	1. 10	4. 10
τῆς Σμύρνης ἡ πέτζα	15	2. 5
Ημιμπαρακάνοι ἀπὸ ῥάμμα καὶ μαλὶ ἡ πέτζα	15	2. 5
Μπαρτζὶ τῆς Σέλβας Νεόβας τὸ καντάρο	1. 6	3. 18
Μπαρτζιλέττο τὸ καντάρο	16	2. 8
Μπελτζοῖνο τὸ καντάρο	12	1. 6

K Σχε-

	Immissione, e Lazzeretto			Estrazione per Regno		
	onze.	tt.	gr.	onze.	tt.	gr.
Barrette di Vietri ordinarie la dozzina			2			6
scarlatte fine la dozzina			15		2.	5
di Levante grandi e piccole la dozzina			18		2.	14
di Francia doppie scarlatte la dozzina			10		1.	10
Sengre la dozzina			5			15
di Germania la dozzina			8		1.	4
Biacca il cantaro		1.	6		3.	18
Bidellio il cantaro		3.	10		10.	10
Boccafini fini la pezza			4			12
ordinarj la dozzina			2			6
Bolo Armeno Orientale il cantaro		3.			9	
Bombole di vetro, e vetrame di Venezia il caffone		3			9	
di cristallo la cassa ordinaria		5			15	
Borace il cantaro		15		1.	15	
Bordati d' Alessandria la pezza			1			3
Bordati di Smirne			2			6
fini di seta e cottone			6			18
Bottoni di stagno per ogni cento grosse		1.	16		5.	8
Bottoni di rame per ogni cento grosse		3.	10		10.	10
Bitume Giudaico il cantaro		2			6	
Budelli di Tonno salato il cantaro		1			3	
Burati la pezza		2.	8		7.	4
Burattoni la pezza		1.	10		4.	10
Buttarghe di Tunisi il cantaro		3.	10		10.	10
di Regno il cantaro		2.	8		7.	4

Ca-

	Ἔμβασις τῷ Λαζαρέττο	Εὔγαλσις διὰ τὸ Βασίλειον
	ὀγκίαις. ττ. γρ.	ὀγκίαις. ττ. γρ.
Σκύφιαις ἀπὸ τὸ Βιέτρι ὀρδινάριαις ἢ δωδεκάδα	2	6
κόκιναις φίναις ἢ δωδεκάδα	15	2. 5
ἀπὸ τὸν Λεβάντε μεγάλαις καὶ μικραῖς	18	2. 14
τῆς Φράντζας διπλαῖς κόκιναις ἢ δωδεκάδα	10	1. 19
Σίγγραις ἢ δωδεκάδα	5	15
τῆς Γερμανίας ἢ δωδεκάδα	8	1. 4
Μπίακχα τὸ καντάρο	1. 6	3. 18
Μπιβέλιο τὸ καντάρο	3. 10	10. 10
Μπεκκαφίνοι φίνοι ἢ πέτζα	4	12
ὀρδινάριοι ἢ δωδεκάδα	2	6
Μπόλος Αρμένος ἀνατολικὸς τὸ καντάρο	3	9
Μπόμπολαις ὑάλιναις, καὶ ὑαλία τῆς Βενετίας τὸ κασόνι	3	9
κρυσαλλένιαις ἢ κάσα ὀρδιναρίαις	5	15
Μπράκη τὸ καντάρο	15	2. 15
Μπορδάτοι ἀπὸ τὴν Αλεξανδρίαν ἢ πέτζα	1	3
Μπορδάτοι ἀπὸ τὴν Σμύρνην	2	6
φίνοι ἀπὸ μετάξι καὶ βαμβάκι	6	18
Κομπία ἀπὸ σάγκο κάθε ἑκατὸν μεγάλα	1. 16	5. 8
Κομπία ἀπὸ χάλκομα κάθε ἑκατὸν μεγάλα	3. 10	10. 10
Μπιτόμι Ἰνδαικὸν τὸ καντάρο	2	6
Μπυδέλα τῦ Θύνε ἀλατισμένα τὸ καντάρο	1	3
Μπορδάτοι ἢ πέτζα	2. 8	7. 4
Μπυρατῶνοι ἢ πέτζα	1. 10	4. 10
Αυγοτάραχα ἀπὸ τὸ Τύνεσι τὸ καντάρο	3. 10	10. 10
τῦ Βασιλείυ τὸ καντάρο	2. 8	7. 4

C

	Immissione, e Lazzeretto (onze. tt. gr.)	Estrazione per Regno (onze. tt. gr.)
Cacao di Caracca il cantaro	4	12
di S. Domingo il cantaro	3	9
selvatico il cantaro	2. 10	7. 10
Cadìs la pezza	1. 16	5. 8
di Germania di canne sei in circa la pezza	6	18
Caffè il cantaro	8	24
Calamandre di lungo tiro la pezza	1. 10	4. 10
ordinarie	18	2. 14
Calamai d' osso il cento	5	15
Calamo aromatico il cantaro	2. 8	7. 4
Calissie, o sia Caresie la pezza	1. 4	3. 12
Calzette di seta d'Inghilterra il pajo	5	15
d' altri Paesi il pajo	3	9
di cottone di Smirne e Malta la dozzina	3	9
di mezza seta la dozzina	1. 10	4. 10
Calze di stame la dozzina	12	1. 16
appannate di Francia la dozzina	8	1. 14
di Napoli ordinarie la dozzina	4	12
Cambrai lisci, lavorati, e rigati la pezza	8	1. 4
di Fiandra la pezza	14	2. 2
Cameli per ognuno	4	12
Camellotti, o pelo di camelo di Francia d'aune 24. la pezza	1	3.
Cammellotti stretti ordinarj la pezza	12	1. 16
d' Inghilterra, o sia pelo di Camelo la pezza	1. 10	4. 10
di Smirne la pezza	1	3

Cam-

	Ἔμβασις καὶ Λαζαρέττο	Εὔγαλσις διὰ τὸ Βασίλειον
K	ὀγκίαις ττ. γρ.	ὀγκίαις. ττ. γρ.
Κακάο τῆς Καραίκας τὸ καντάρο	4	12
τῆς Σανδομίνγυ τὸ καντάρο	3	9
ἄγριος τὸ καντάρο	2. 10	7. 10
Καδὶς ἡ πέτζα	1. 16	5. 8
τῆς Γερμανίας ἀπὸ κάναις ἔξη ἡ πέτζα	6	18
Καφὲς τὸ καντάρο	8	24
Καλαμάνδραις ἡ πέτζα	1. 10	4. 10
ὀρδινάριαις	18	2. 14
Καλαμάρια κοκαλένια τὰ ἑκατὸν	5	15
Κάλαμος ἀρωματικὸς τὸ καντάρο	2. 8	7. 4
Καλιτίαις ἢ Καρέσιαις ἡ πέτζα	1. 4	3. 12
Σκαλτζύνια μεταξοτὰ τῆς Ἰνγκλιτέρας τὸ ζευγάρι	5	15
ἀπὸ ἄλλυς τόπυς τὸ ζευγάρι	3	9
βαμβακένια τῆς Σμύρνης καὶ Μάλτας ἡ δωδεκάς	3	9
ἀπὸ μισὸ μετάξι ἡ δωδεκὰς	1. 10	4. 10
Κάλτζαις ἀπὸ σάμε ἡ δωδεκὰς	12	1. 16
ἀππανάταις τῆς Φράντζας ἡ δωδεκὰς	8	1. 14
τῆς Νεαπόλεως ἡ δωδεκὰς ὀρδινάριαις	4	12
Καμπρέοι δυλεμένοι καὶ ριγάτοι ἡ πέτζα	8	1. 4
ἀπὸ τὴν Φιάνδρα ἡ πέτζα	14	2. 2
Καμῆλοι διὰ καθ᾽ ἕνα	4	12
Καμελότα ἢ τρυχα τῆς καμήλυ ἀπὸ τὴν Φράντζα με αὔναις 24. ἡ πέτζα	1	3
Καμελότα σενὰ ὀρδίναρια ἡ πέτζα	12	1 16
ἀπὸ τὴν Ινγκλιτέρα μὲ τρύχα τῆς καμήλυ ἡ πέτζα	1. 10	4. 10
ἀπὸ τὴν Σμύρνην ἡ πέτζα	1	3

Κα-

	Immissione, e Lazzeretto onze. tt. gr.	Estrazione per Regno onze. tt. gr.
Cammellotti la pezza	2	6
Candele di sego il cantaro	1. 4	3. 12
di cera, e cera in formelle bianche	6. 10	19. 10
Canfora il Cantaro	24	2. 12
Canape il cantaro	12	1. 6
in corina il cantaro	1	3
Cannavosa la salma	7	1. 1
Cannavacci di Modica la balla di pezze due	1	3
di Regno di qualunque sorta per ogni canne cento	2	6
Cannavacci per far vele per ogni canne cento	2. 10	7. 10
Canne d'archibuso per ogni centinajo	12	1. 6
Canne d' India ogni cento	3	9
Cantarelli di vetro il migliaro	3	9
Cannella fina il cantaro	25	2. 15
Cannella garofalata, o matta il cantaro	4. 10	13. 10
Capelli per far perucche il cantaro	1	3
Cappelli d' Inghilterra la dozzina	2. 10	7. 10
di Francia la dozzina	2	6
d' Italia la dozzina	1. 4	3. 12
di Napoli la dozzina	6	18
di Castoro la dozzina	4. 10	13. 10
Caproni per ogni cento	3	9
Capronetti per ogni cento	1. 10	4. 10
Cappotti di lana di Levante, e Ponente per ognuno	2	6
Cardamomo maggiore il cantaro	6	18
minore il cantaro	1. 16	5. 8

Car-

	Ἔμβασις καὶ Λαζαρέττο	Εὔγαλσις διὰ τὸ Βασίλειον
	ὀγκίαις. ττ. γρ.	ὀγκίαις ττ. γρ.
Καμελότα ἡ πέτζα	2	6
Ξυγκοκέρια τὸ καντάρο	1. 4	3. 12
ἀπὸ χηρὸν καὶ χηρὸς φορμέλαις ἄσπραις	6. 10	19. 10
Κάνφορα τὸ καντάρο	24	2. 12
Κανάβι τὸ καντάρο	12	1. 6
εἰς χορίνα τὸ καντάρο	1	3
Καραβότα ἡ σάλμα	7	1. 1
Καναβάτζοι τῆς Μόδικας ἡ μπάλλα ἀπὸ δύο πέτζαις	1	3
τοῦ Βασιλείου ἀπὸ κάθε λογῆς διὰ κάθε κάνναις ἑκατόν	2	6
Καναβάτζοι διὰ νὰ κάμνν πανία διὰ καθε κάνναις ἑκατὸν	2. 10	7. 10
Κάναις διὰ αρχιμπάζα διὰ κάθε ἑκατὸν	12	1. 6
Κάναις τῆς Ἰνδίας κάθε ἑκατὸν	3	9
Καντερέλα ὑάλινα ἡ χιλιάδα	3	9
Κανέλλα φίνα τὸ καντάρο	25	2. 15
Κανέλλα γαροφαλάτα ἡ μάτα τὸ καντάρο	4. 10	13. 10
Τρύχαις διὰ νὰ κάμνν περέκαις τὸ καντάρο	1	3
Καπέλα Ἰγκλέζικα ἡ δωδεκὰς	2. 10	7. 10
τῆς Φράνζας ἡ δωδεκὰς	2	6
τῆς Ἰταλίας ἡ δωδεκὰς	1. 4	3. 12
τῆς Νεαπόλεως ἡ δοδεκὰς	6	18
ἀπο καςόρο ἡ δοδεκὰς	4. 10	13. 10
Καπρόνοι διὰ κάθε ἑκατον	3	9
Καπρονέτοι διὰ κάθε ἑκατὸν	1. 10	4. 10
Καπότα μάλινα τοῦ Λεβάντε καὶ Πονέντε διὰ καθ᾽ ἕνα	2	6
Καρδάμωμον μεγαλήτερον τὸ καντάρο	6	18
μικρότερον τὸ καντάρο	1. 16	5. 8

Χαρ-

	Immissione, e Lazzeretto	Estrazione per Regno
	onze. tt. gr.	onze. tt. gr.
Carta per scrivere di Venezia la cassa di mazzi 24.	3	9
stampata la cassa di mazzi 24.	4	12
fioretto la balla di risme 32.	2. 10	7. 10
reale la risma	10	1. 10
bastarda la risma	7	1. 1
Carta torchina il mazzo	3	9
straccio la balla di risme 48.	1. 10	4. 10
larga la risma	1	3
dorata la risma	15	2. 5
a fuoco, o sia di Scio la risma	8	1. 4
Carta pecora il cantaro	2	6
Cartone, o Cartonello il cantaro	1	3
Casciocavallo il cantaro	1. 4	3. 12
Cassia lignea il cantaro	4. 10	13. 10
in canna il cantaro	9	9
Castagne verdi e infornati la salma	6	18
mondate il cantaro	4	12
Castoreo il rotolo	15	2. 5
Carati franchi il cantaro	12	1. 6
Catrame di Levante il cantaro	6	18
di Ponente il cantaro	8	1. 4
Caviale il cantaro	2. 10	7. 10
Cera gialla d' ogni Paese il cantaro	6	18
Cera lacca, o sia di Spagna il cantaro	15	1. 15
Cerbetta, o sia sorbetta il cantaro	5	15
Cerchi di castagna d' ogni sorta per cento mazzi	2. 10	7. 10
Cerriti la pezza	1. 10	4. 10
China china, o sia corteccia il cantaro	24	2. 12
ossuta il cantaro	16	1. 18

elet-

	Ἔμβασις ἐς Λαζαρέττο	Εὔγαλσις διὰ τὸ Βασίλειον
	ὀγκίαις. ττ. γρ.	ὀγκίαις. ττ. γρ.
Χαρτὶ διὰ γράψιμο Βενέτικο ἡ κάσα ἀπὸ μάτζα 24. —	3	9
τυπομένη ἡ κάσα ἀπὸ μάτζα 24. —	4	12
φιορέτο ἡ μπάλλα ἀπὸ ρίσμαις 32. —	2. 10	7. 10
ρεάλε ἡ ρίσμα —	10	1. 10
μπαςάρδα ἡ ρίσμα —	7	1. 1
Χαρτὶ γαλάζο τὸ μάτζο —	3	9
ςράτζα ἡ μπάλα ἀπὸ ρίσμαις 48. —	1. 10	4. 10
πλατὺ ἡ ρίσμα —	1	3
χρυσομένο ἡ ρίσμα —	15	2. 5
ἀπὸ τὴν χίον ἡ ρίσμα —	8	1. 4
Χαρτὶ πέκορα τὸ καντάρο —	2	6
Χαρτόνι ἡ χαρτονέλλο τὸ καντάρο —	1	3
Κασσοκαβάλλο τὸ καντάρο —	1. 4	3. 12
Κάσσια ξύλινη τὸ καντάρο —	4. 10	13. 10
εἰς κάννα τὸ καντάρο —	9	9
Κάςανα πράσινα καὶ φυρνισμένα ἡ σάλμα —	6	18
ξεφλεδισμένα τὸ καντάρο —	4	12
Καςόριο τὸ ρότολο —	15	2. 5
Καράτι φράνκα τὸ καντάρο —	12	1. 6
Κατράμι ἀπὸ τὸν Λεβάντε τὸ καντάρο —	6	18
ἀπὸ τὸν Πονέντε τὸ καντάρο —	8	1. 4
Χαβιάρι τὸ καντάρο —	2. 10	7. 10
Κερὶ κίτρινο ἀπὸ κάθε τόπον τὸ καντάρο —	6	18
Κερὶ λάκκα ἡ ἀπὸ τὴν Σπανίαν τὸ καντάρο —	15	1. 15
Κερμπέτι ἡ σορμπέτι τὸ καντάρο —	5	15
Τζέρκια ἀπὸ κάςανα κάθε λογῆς διὰ ἑκατὸν μάτζα —	2. 10	7. 10
Κερίττι ἡ πέτζα —	1. 10	4. 10
Κίνα Κίνα ἡ φλοῦδα τὸ καντάρο —	24	2. 12
ὀσσοῦτι τὸ καντάρο —	16	1. 18

	Immissione, e Lazzeretto	Estrazione per Regno
	onze. tt. gr.	onze. tt. gr.
eletta il cantaro	16	1. 18
Chinetti la pezza	16	2. 8
Chiodi canali il barile	2	6
di peso il cantaro	1. 5	3. 15
Cinabro in pietra il cantaro	15	1. 15
Cinnamomo il cantaro	18	1. 24
Cioccolata il cantaro	7. 10	22. 10
Cipero il cantaro	3	9
Cocciniglia il cantaro	3. 10	10
Coccole, o sia Galla di Levante il cantaro	2	6
Colla il cantaro	1	3
di pesce il cantaro	3	9
Colla Quintida il cantaro	5. 10	16. 10
Coltelli con guaina la dozzina	3	9
Coltre indiane di Persia grandi l'una	1	3
piccole l' una	12	1. 16
ordinarie grandi d' altri luoghi l'una	10	1. 10
ordinarie piccole l' una	5	15
Cimino, o sia aniso il cantaro	12	1. 16
Confetture il cantaro	4. 10	13. 10
Corallo grezzo, o sia rustico il cantaro	9	27
lavorato il cantaro	2. 15	7. 15
Cordovane d' ogni qualità per ogni cento	3. 10	10. 10
colorate ogni cento	4	12
Corone di cristallo cento dozzine	1	3
di legno cento dozzine	3	9
Corterie il cantaro	1. 4	3. 12
Costo amaro il cantaro	6	18

Cot-

	Ἔμβασις τοῦ Λαζαρέττο	Εὔγκλησις διὰ τὸ Βασίλειον
	ὀγκίαις ττ. γρ.	ὀγκίαις. ττ. γρ.
διαλεμένη τὸ καντάρο	16	1. 18
Χίνεττοι ἡ πέτζα	16	2. 8
Καρφία καναλι τὸ βαρέλι	2	6
δι πέζο τὸ καντάρο	1. 5	3. 15
Κινάμπρο εἰς πέτραις τὸ καντάρο	15	1. 15
Κιννάμωμον τὸ καντάρο	18	1. 24
Κιοκολάτα τὸ καντάρο	7. 10	22. 10
Κίπερο τὸ καντάρο	3	9
Κοτζινίλια τὸ καντάρο	3. 10	10
Κόκολαις ἢ Γαλλα ἀπὸ τὸν Λεβάντε τὸ καντάρο	2	6
Κόλλα τὸ καντάρο	1	3
ἀπὸ ψάρι τὸ καντάρο	3	9
Κόλλα κοινῆδα τὸ καντάρο	5. 10	16. 10
Μαχέρια μὲ φόδρα ἡ δωδεκάς	3	9
Κόλτραις ἰνδιάναις τῆς Περσίας μεγάλαις ἡ μία	1	3
μικραῖς ἡ μία	12	1. 16
ὀρδινάριαις μεγάλαις ἀπὸ ἄλλους τόπους ἡ μία	10	1. 10
ὀρδινάριαις μικραῖς ἡ μία	5	15
Κίμινο τὸ καντάρο	12	1. 16
Κονφετοῦραις τὸ καντάρο	4. 10	13. 10
Κοράλλο γρέτζο τὸ καντάρο	9	27
δουλεμένο τὸ καντάρο	2. 15	7. 15
Κορδοβάναις κάθε ποιότητος διὰ κάθε ἑκατὸν	3. 10	10. 10
μὲ κολόρο κάθε ἑκατὸν	4	12
Κορόναις κρυσταλένιαις ἑκατὸν δωδεκάδαις	1	3
ξύλιναις ἑκατὸ δωδεκάδαις	3	9
Κορπερίαις τὸ καντάρο	1. 4	3. 12
Κοστο πικρὸν τὸ καντάρο	6	18

	Immissione, e Lazzeretto	Estrazione per Regno
	onze. tt. gr.	onze. tt. gr.
Cottoni filati d' ogni Paese il cantaro	3. 10	10. 10
Cotton sodo il cantaro	2	6
Cottonine, o sia turbanti, o musoline la pezza	1	3
Coverte di lana, o sia schiavina di Levante, e Ponente l'una	3	9
Cremor di Tartaro il cantaro	3	9
Cresponi di Francia la pezza	1. 10	4. 10
di Germania la pezza	1	3
Cristalli di Boemia la cassa	6	18
Cristallo Montano il cantaro	3	9
Crivi di pelo di Germania il mazzo	2	6
di seta di Calabria, e Sicilia per ogni 100. canne	2	6
Cuscuma, o sia Curcuma il cantaro	2	6
Cutrai la pezza	9	27

D

Dante la pelle grossa	10	1. 10
la pelle sottile	5	15
Datteri il cantaro	1	3
impastati il cantaro	5	15
Dente d' Elefante il cantaro	4. 10	13. 10
Dimiti di Levante la pezza	2	6
Dobletti la pezza	7	1. 1
Dolci, e Confetture di Genova il cantaro	3. 10	10. 10
Droghetti un per l'altro la pezza	1. 10	4. 10

Er-

	Ἔμβασις καὶ Λαζαρέττο			Εὔγαλσις διὰ τὸ Βασίλειον		
	ὀγκίαις	ττ.	γρ.	ὀγκίαις	ττ.	γρ.
Βαμβάκι γνεσμένο ἀπὸ κάθε τόπον τὸ καντάρο		3	10		10	10
Κόττον σόδο τὸ καντάρο		2			6	
Κοττονίναις ἢ φακιόλια ἢ μυσολίναις ἡ πέτζα		1			3	
Κοβέρταις μάλιναις ἢ σκιαβίνα ἀπὸ Λεβάντε καὶ Πονέντε ἡ μία			3			9
Κρεμὸρ δι τάρταρο τὸ καντάρο		3			9	
Κριστόνοι τῆς Φράντζας ἡ πέτζα		1	10		4	10
τῆς Γερμανίας ἡ πέτζα		1			3	
Κρύσαλλα τῆς Μποεμίας ἡ κάσσα		6			18	
Κρύσαλλον Μοντάνο τὸ καντάρο		3			9	
Κόσκινα ἀπὸ τρίχαις τῆς Γερμανίας τὸ μάτζο			2			6
ἀπὸ μετάξι τῆς Καλαβρίας καὶ Σικελίας διὰ κάθε 100.κάνναις		2			6	
Κούκουμα ἢ κούρκουμα τὸ καντάρο		2			6	
Κυτραῖ ἡ πέτζα		9			27	
Δάνης τὸ δέρμα χοντρὸ			10		1	10
τὸ δέρμα λεπτὸν			5			15
Κυρμάδαις τὸ καντάρο		1			3	
ἰμπαστάταις τὸ καντάρο			5			15
Δόντι τοῦ Ἐλέφαντος τὸ καντάρο		4	10		13	10
Δήμυτα τοῦ Λεβάντε ἡ πέτζα			2			6
Δομπλέττα ἡ πέτζα			7		1	1
Γλυκὰ καὶ κονφετέραις τῆς Γένοβας τὸ καντάρο		3	10		10	10
Δρογέττα ἕνα διὰ τὸ ἄλλο ἡ πέτζα		1	10		4	10

Χορ-

	Immissione, e Lazzeretto	Estrazione per Regno
	onze, tt. gr.	onze. tt. gr.
E		
Erba di tinta il cantaro	6	18
Oricella il cantaro	1. 10	4. 10
Tè il rotolo	6	18
Ermesini la canna	5	15
Ermodatteri il cantaro	2	6
Euforbio il cantaro	3	9
F		
Fagiuoli la salma grossa	9	1. 7
Favetta la salma grossa	7	1. 1
Ferrandina di lana, e filo la pezza	1. 4	3. 12
Ferro di Svezia il cantaro	13	1. 19
di Venezia, Genova, e Germania il cantaro	15	2. 5
in base il cantaro	1	3
Fichi secchi il cantaro	4	12
Fiengreco il cantaro	1	3
Filo di Fiandra il rotolo	1. 5	3. 15
di Germania, o sia Salò la libbra	3	9
riccio di Napoli il rotolo	6	18
o sia filato di Levante, e Barbaria il cantaro	2	6
di Capra il cantaro	7. 10	22. 10
di stama il rotolo	5	15
Filo di rame il cantaro	5	16. 10
Filo in bazzette, pezzette, e cortelline in barile	2	6
Filonnente tela canne 100.	2	6
Fiore di Noce moscata, o sia Macis il can-		

	Ἔμβασις κὴ Λαζαρέτῳ	Ἔυγαλσις διὰ τὸ Βασίλειον
	ὀγκίαις. ττ. γρ.	ὀγκίαις. ττ. γρ.
Ε		
Χορτάρι τῆς βαφῆς τὸ καντάρο	6	18
ὀρικέλλα τὸ καντάρο	1. 10	4. 10
Τὲς τὸ ῥότολο	6	18
Ἑρμεσίνια ἡ κάννα	5	15
Εσμοδάπροι τὸ καντάρο	2	6
Ευφόρμπιο τὸ καντάρο	3	9
Φ		
Φασέλια ἡ σάλα μεγάλη	9	1. 7
Φαβέττα ἡ σάλμα μεγάλη	7	1. 1
Φερρανδίνα μάλινη, κὴ ῥάμμα ἡ πέτζα	1. 4	3. 12
Σίδηρον τῆς Σβέτζιας τὸ καντάρο	13	1. 19
τῆς Βενετίας, Γένοβας, κὴ Γερμανίας τὸ καντάρο	15	2. 5
εἰς βάσιν τὸ καντάρο	1	3
Σῶκα ξηρὰ τὸ καντάρο	4	12
Φιενγρέκο τὸ καντάρο	1	3
Ράμμα τῆς Φιάνδρας τὸ ῥότολο	1. 5	3. 15
τῆς Γερμανίας ἡ Σαλὸ ἡ λίτρα	3	9
ρίτζο τῆς Νεαπόλεως τὸ ῥότολο	6	18
ἢ γνέμα τῦ Λεβάντε, κὴ Μπαρμπαριάς τὸ καντάρο	2	6
τῆς Κάπρας τὸ καντάρο	7. 10	22. 10
ἀπὸ στήμονι τὸ ῥότολο	5	15
Ράμμα ἀπὸ χάλκωμα τὸ καντάρο	5	16. 10
Ράμμα εἰς μπατζέταις, πετζέτταις, κὴ χορτελίναις εἰς βαρέλι	2	6
Φιλονέτε πανὶ κάνναις 100.	2	6
Φιὸρ τῦ μοσκοκάριδυ, ἢ μάκις τὸ καν-		

	Immissione, e Lazzeretto	Estrazione per Regno
	onze. tt. gr.	onze. tt. gr.
cantaro	1. 15	4. 15
Firenzoli la pezza	9	27
Folio Montano il cantaro	4	12
Formaggi Piacentino, e Parmiggiano il cantaro	3	9
d' Olanda e d' Inghilterra il cantaro	2. 10	7. 10
di Morea il cantaro	12	1. 16
di Sicilia il cantaro	15	2. 5
di Calabria il cantaro	1. 4	3. 12
Fottà, o sia fasci di filato la dozzina	6	18
Frisci di Napoli la pezza	2	6
Frumenti di Levante la salma grossa	12	1. 6
Frutti Canditi il cantaro	4. 10	13. 10
Funghi salati il cantaro	1. 4	3. 12
Funi d' erba, o sia Libani la dozzina	12	1. 16
Fusani la pezza	1. 7	4. 1
Fustani in sorte per canne 100.	3	9
di Cremona, e Milano bianchi candidi di canne 10. 4. la pezza	12	1. 16
di canne 16. 4. la pezza	18	2. 14

G

Galanga maggiore il cantaro	2. 8	7. 4
minore il cantaro	3. 10	10. 10
Galbano il cantaro	6	18
Galbi di Firenze la pezza	9	27
Galla di Levante grossa il cantaro	2	6
della Corona minuta il cantaro	12	1. 16
Gallone d' oro la libbra	1. 16	5. 8

d'ar-

	Ἔμβασις τῷ Λαζαρέτῳ	Ἔγβαλσις διὰ τὸ Βασίλειον
	ὀγκίαις. ττ. γρ.	ὀγκίαις. ττ. γρ.
ταίρο	1. 15	4. 15
Φιρεντζόλοι ἡ πέτζα	9	27
Φόλιο μοντάνο τὸ καντάρο	4	12
Τυρὶς Πιατζεντίνο, καὶ Παρμεγγιάνο τὸ καντάρο	3	9
τῆς Ολάνδας, καὶ Ἰγκλιλτέρας τὸ καντάρο	2. 10	7. 10
τῦ Μορέως τὸ καντάρο	12	1. 16
τῆς Σικελίας τὸ καντάρο	15	2. 5
τῆς Καλαβρίας τὸ καντάρο	1. 4	3. 12
Φουντὰ ἡ φάσουις ρεμματένιαις ἡ δοδεκάς	6	18
Φρίσκοι τῆς Νεαπόλεως ἡ πέτζα	2	6
Σιταέρια τῦ Λεβάντε ἡ σάλμα μεγάλη	12	1. 6
Φρῦτα κανδίτα τὸ καντάρο	4. 10	13. 10
Μύκητοι ἀλατισμένοι τὸ καντάρο	1. 4	3. 12
Φῦνοι ἀπὸ χόρτου ἡ Λίβανοι ἡ δωδεκάς	12	1. 16
Φοσάνοι ἡ πέτζα	1. 7	4. 1
Φοσάνοι ἐν σόρτε διὰ κάνναις 100.	3	9
τῆς Κρεμόνας, καὶ Μιλάνε κόπραι κάνδιδαι ἀπὸ κάνναις 10. 4. ἡ πέτζα	12	1. 16
ἀπὸ κάνναις 16. 4. ἡ πέτζα	18	2. 14
Γαλάνγα μεγαλήτερη τὸ καντάρο	2. 8	7. 4
μικρότερη τὸ καντάρο	3. 10	10. 10
Γαλβάνο τὸ καντάρο	6	18
Γάλβοι τῆς Φιορέντζας ἡ πέτζα	9	27
Γάλλα τῦ Λεβάντε μεγάλη τὸ καντάρο	2	6
τῆς Κορώνας μικρὴ τὸ καντάρο	12	1. 16
Γαλλόνι χρυσὸ ἡ λίτρα	1. 16	5. 8

	Immissione, e Lazzeretto	Estrazione per Regno
	onze. tt. gr.	onze. tt. gr.
d'argento la libbra	1. 10	4. 10
Gargioli, o sia Criscioli per ogni cento case	2	6
Garofali il cantaro	1. 6	3. 18
Giurgiolena il cantaro	12	1. 16
Gomine, capi, e cordaggi il cantaro	1. 4	3. 12
Gomma Arabica bianca il cantaro	3	9
Copale il cantaro	4	12
Arabica rossa il cantaro	1. 4	3. 12
Elemi il cantaro	4	12
Adracante il cantaro	4	12
Serafica il cantaro	6	18
Alacca il cantaro	6	18
fina il cantaro	27	2. 21
Sagopeno, Apopanago, e Assafetida il cantaro	6	18
Taccamacca il cantaro	3	9
Gutta, o sia Gutta Gomma il cantaro	10	1
Galbano il cantaro	6	18
Granone, o sia grano d'india la salma	8	1. 4
Granati grezzi, o rustici il cantaro	3	9
lavorati il migliaro	3	9
Guarnizioni d'oro		
d'argento		
di filo		
Se ne farà la stima secondo la loro qualità, con regolare il dritto alla ragione d'uno per cento		

	Ἔμβασις νὰ Λαζαρέττο	Εὔγαλσις διὰ τὸ Βασίλειον
	ὀγκίαις. ττ. γρ.	ὀγκίαις ττ. γρ.
ασιμένιο ἢ λίτρα	1. 10	4. 10
Γαργιόλοι, ἢ χρισσιόλοι διὰ καθὲ ἑκατὼν κάσσαις	2	6
Γαρύφαλα τὸ καντάρο	1. 6	3. 18
Γιαργγιογένα τὸ καντάρο	12	1. 16
Γόμεναις, κάποι, καὶ σχοινία τὸ καντάρο	1. 4	3. 12
Γόμμα Ἀραβικὴ ἄσπρη τὸ καντάρο	3	9
Κοπάλη τὸ καντάρο	4	12
Ἀραβικὴ κόκκινη τὸ καντάρο	1. 4	3. 12
Ἐλέμοι τὸ καντάρο	4	12
Ἀδρακάντη τὸ καντάρο	4	12
Σεραφικὴ τὸ καντάρο	6	18
Ἀλάκκα τὸ καντάρο	6	18
Φίνα τὸ καντάρο	27	2. 21
Σαγόπενο, Ἀποπανάγο, καὶ ασσα φετίδα τὸ καντάρο	6	18
Τακκαμάκκα τὸ καντάρο	3	9
Γύττα, ἢ Γυττα Γόμμα τὸ καντάρο	10	1
Γαλβάνο τὸ καντάρο	6	18
Ῥόκα ἢ σάλμα	8	1. 4
Γρανάτοι γρέτζοι τὸ καντάρο	3	9
δουλεμένοι ἡ χιλιάδα	3	9
Στολίσματα χρυσά		
ἀργυρά		
ραμματένια		

Θέλει κάμνυ τὴν ξετίμωσιν κατὰ τὴν αὐτῶν ποιότητα διορίζωντας τὸ νόμιμον εἰς τὸν λόγον τοῦ ἑνὸς τοῖς ἑκατόν.

	Immissione, e Lazzeretto			Estrazione per Regno		
	onze.	tt.	gr.	onze.	tt.	gr.
I						
Incenso il cantaro		3			9	
terra d' incenso il cantaro			13		1.	19
Incordellati di Genova la pezza		3			9	
Indiane di Persia di canne sei la pezza			10		1.	10
di canne tre la pezza			5			15
ordinarie di canne sei la pezza			6			18
di canne tre in giù la pezza			3			9
di Germania di tutto cottone la pezza			12		1.	16
di Germania di filo, e cottone di canne sei la pezza			7		1.	1
di Levante strette, ordinarie per fodera di canne sei la pezza			3			9
Indiane in feudi, o scacchi fini per una			10		1.	10
piccole per una			5			15
ordinarie grandi per una			5			15
piccole per una			3			9
Indigo Lauro di Spagna il cantaro		30		2		
di America, e Bagatello il cantaro		12		1.	6	
di Aleppo, e Barbaria il cantaro		6			18	
Intrita il cantaro		1			3	
Iries il cantaro		2			6	

La-

	Ἔμβασις καὶ Αὐζερέττο	Εὔγαλσις διὰ τὸ Βασίλειον
	ὀγκίαις τπ. γρ.	ὀγκίαις. τπ. γρ.
Λιβάνι τὸ καντάρο	3	9
γῆ ἀπὸ λιβάνι τὸ καντάρο	13	1. 19
Ινκορδελάται τῆς Γενόβας ἡ πέτζα	3	9
Ινδιάναις τῆς Περσίας ἀπὸ κάνναις ἔξη ἡ πέτζα	10	1. 10
ἀπὸ κάνναις τρεῖς ἡ πέτζα	5	15
ὀρδινάριαις ἀπὸ κάνναις ἔξη ἡ πέτζα	6	18
ἀπὸ κάνναις τρεῖς καὶ κάτω ἡ πέτζα	3	9
τῆς Γερμανίας ὅλαις ἀπὸ βαμβάκι ἡ πέτζα	12	1. 16
τῆς Γερμανίας ἀπὸ ράμμα, καὶ βαμβάκι ἀπὸ κάνναις ἔξη ἡ πέτζα	7	1. 1
τοῦ Λεβάντε στεναῖς, ὀρδινάριαις διὰ φόδρα ἀπὸ κάνναις ἔξη ἡ πέτζα	3	9
Ινδιάναις εἰς σκοῦδα, ἢ σκάκκοι φίνοι διὰ μίαν	10	1. 10
μικραῖς διὰ μίαν	5	15
ὀρδινάριαις μεγάλαις διὰ μίαν	5	15
μικραῖς διὰ μίαν	3	9
Γνδιγο Λαύρο τῆς Ισπανίας τὸ καντάρο	20	2
τῆς Αμερικῆς, καὶ Μπαγαπέλλο τὸ καντάρο	12	1. 6
τῆς Αλέππως, καὶ Μπαρμπαριᾶς τὸ καντάρο	6	18
Ιντρίτα τὸ καντάρο	1	3
Γρίσος τὸ καντάρο	2	6

Λα-

	Immissione, e Lazzeretto	Estrazione per Regno
	onze. tt. gr.	onze. tt. gr.
L		
Lame di spada, la dozzina	12	1. 6
Lande lamiere il cantaro	1. 5	3. 15
Lane di Smirne lavate il cantaro	1.	3.
di Smirne sporche il cantaro	13	1. 12
di Morea, e Negroponte il cantaro	12	1. 16
d' Alessandria, Cipro, e Barbaria sporca il cantaro	1. 3	3
di Roma il cantaro	15	2. 5
di Spagna il cantaro	2	6
Lanetta di Levante la pezzotta	3	9
Lapis lazzuli il cantaro	2.	6
Amadico, e Giudaico	12	1. 6
Lardi il cantaro	1. 4	3. 12
Lastre di vetro la cassa 600.	1. 5	3. 15
Latta di ottone il cantaro	6	18
Laudano il cantaro	4. 10	13. 10
Legnami Tedeschi una botte	6	18
di tratto per ogni tratto	4	12
di carro per carri cento	5	15
di torno, cioè marruggi grandi, e piccoli, trispidi grandi, e piccoli, aste, pale, ed altro simile il carico	3	9
Legno verzino il cantaro	1. 10	4. 10
busso il cantaro	5	15
Legno santo il cantaro	15	2. 5
scotano, o sia lignello il cantaro	3	9

cam-

	Ἔμβασις κὴ Λαζαρέττο	Εὔγαλσις διὰ τὸ Βασίλειον
	ὀγκίαις. ττ. γρ.	ὀγκίαις. ττ. γρ.
Λάμαις διὰ σπαθὴ ἢ δωδεκάν	12	1. 6
Λάνδαις λαμιέραις τὸ καντάρο	1. 5	3. 15
Μαλία τῆς Σμύρνης πλυμένα τὸ καντάρο	1	3
τῆς Σμύρνης βρομεραὶ τὸ καντάρο	13	1. 19
τῦ Μορέως, κὴ Νεγροπόντε τὸ καντάρο	12	1. 16
τῆς Ἀλεξανδρίας, Κύπρε, κὴ Μπαρμπαριᾶς βρομεραὶ τὸ καντάρο	1. 3	3
τῆς ῥώμης τὸ καντάρο	15	2. 5
τῆς Ἰσπανίας τὸ καντάρο	2	6
Λανέττα τῦ Λεβάντε ἢ πετζότα	3	9
Λάπις λάτζυλι τὸ καντάρο	2	6
Ἀμαδικὸν, κὴ Ἰυδαϊκὸν	12	1. 6
Λάρδοι τὸ καντάρο	1. 4	3. 12
Λάσραις ὑάλικαῖς ἢ κασσα 600.	1. 5	3. 15
Λάττα ἀπὸ ὀττόνι τὸ καντάρο	6	18
Λαύδανο τὸ καντάρο	4. 10	13. 10
Ξύλα Τεδέσκικα ἕνα βαγένι	6	18
τῦ τράττυ, διὰ καθε τράττο	4	12
τῦ κάρρυ διὰ κάρρυς ἑκατὸν	5	15
τῦ τόρνυ ἤγυν μαρύγγοι μεγάλοι, κὴ μικροὶ, τρίσπιδοι μεγάλοι, κὴ μικροὶ, ἄσαις, φικιάρια, κὴ ἄλλο παρόμοιον τὸ φόρτωμα	3	9
Ξύλον βερτζίνο τὸ καντάρο	1. 10	4. 10
πυξάρι τὸ καντάρο	5	15
Ξυλὰν σάντο τὸ καντάρο	15	2. 5
σκοτάνο, ἢ λινιέλλο τὸ καντάρο	3	9

καμ-

	Immissione, e Lazzeretto	Estrazione per Regno
	onze. tt. gr.	onze. tt. gr.
campeccio il cantaro	15	2. 5
di botte per cento carri	12	1. 6
di carratelli per cento carri	6	18
di Quartaroli per cento carri	3	9
di Barile per cento carri	1. 10	4. 10
di ſtantaroli di palmi 12. il cento	1	3
di palmi 8. il cento	12	1. 16
Lenticchie la ſalma groſſa	1	3
Libani la dozzina	12	1. 16
Limatura di ferro il cantaro	12	1. 16
Lime in paglia il mazzo	1	3
Lini di Aleſſandria d' ogni ſorte il cantaro	1. 4	3. 12
Linoſa la ſalma	7	1. 1
Luci di criſtallo di quarti $4\frac{1}{2}$ l'una	12	1. 16
di quarti 4.	8	1. 4
di quarti $3\frac{1}{2}$	6	18
di quarti 3.	5	15
di quarti $2\frac{1}{2}$	3	9
con ſtagnolo, e cornice dorata		

Si deve fare la ſtima, ſecondo la loro grandezza, e qualità, regolandone il dritto all' uno per cento.

M

Mandole dolci il cantaro	1	3
amare il cantaro	15	2. 5

Man-

	Ἔμβασις καὶ Λαζαρέττο	Εὔγκλησις διὰ τὸ Βασίλειον
	ὀγκίαις. ττ. γρ.	ὀγκίαις. ττ. γρ.
καμπέκιο τὸ καντάρο	15	2. 9
διὰ βαγένι διὰ ἑκατὸν κάρρως	12	1. 6
διὰ καρρατέλλα τὸ καντάρο		
διὰ κυαρταρόλα διὰ ἑκατὸν κάρρως	6	18
	3	9
διὰ βαρέλι διὰ ἑκατὸν κάρρως	1. 10	4. 10
διὰ ςαντερόλα πιθαμαῖς 12. τὰ ἑκατὸν	1	3
διὰ πιθαμαῖς 8. τὰ ἑκατὸν	12	1. 16
Φακαῖς ἢ σαλμα μεγάλη	1	3
Λίβανοι ἢ δωδεκαῖς	12	1. 16
Λιματοῦρα τοῦ σιδήρου τὸ καντάρο	12	1. 16
Λίμαις εἰς ἄχυρα τὸ μάτζο	1	3
Λίναρια τῆς Ἀλεξανδρίας καθε λογῆς τὸ καντάρο	1. 4	3. 12
Λινόσα ἢ σαλμα	7	1. 1
Λοῦτζαις κρυςαλλένιαις ἀπὸ κυάρτα $4\frac{1}{2}$ ἡ μία	12	1. 16
ἀπὸ κυάρτα 4.	8	1. 4
ἀπὸ κυάρτα $3\frac{1}{2}$	6	18
ἀπὸ κυάρτα 3.	5	15
ἀπὸ κυάρτα $2\frac{1}{2}$	3	9
μὲ ςανίολο, καὶ κορνίζα χρυσομένη.		

Ἔχει νὰ γένει ἡ ξετίμωσις κατὰ τὸ αὐτων μέγεθος, καὶ ποιότητα, διορίζοντας τὸ νόμιμον εἰς ἕνα τὰ ἑκατόν.

Αμυγδαλα γλυκὰ τὸ καντάρο	1	3
πικρὰ τὸ καντάρο	15	2. 5

	Immissione, e Lazzeretto	Estrazione per Regno
	onze. tt. gr.	onze. tt. gr.
Manna di Sicilia il cantaro	6	18
di Calabria il cantaro	5	15
Manne, o sia Lino pettinato il cantaro	2. 10	7. 10
Manteca di Levante e Sicilia il cantaro	1. 10	4. 10
d' Inghilterra e Olanda il cantaro	2. 10	7. 10
Matreperle per ogni centinajo	1	3
Marabolane di tutte sorti il cantaro	2. 10	7. 10
Marchesita d'argento il cantaro	4. 10	13. 10
Marrocchini la dozzina	14	2. 2
Martico il cantaro	1. 4	3. 12
Marzapani la botte	3. 10	10. 10
Mastica eletta il cantaro	6	18
Mecoacan il cantaro	5	15
Mele il cantaro	1. 2	3. 6
hero il cantaro	14	2. 2
Metallo battuto di Germania per cento libretti	1. 4	3. 12
Miglio la salma grossa	12	1. 16
Minio di Levante il cantaro	2	6
di Ponente il cantaro	1. 4	3. 12
in pane il cantaro	2	6
in vessica il cantaro	2. 8	7. 4
Mirra eletta il cantaro	6	18
Majocardi di Levante la pezzotta	3	9
Mogarbini la pezza	3	9
Mommie il cantaro	3	9
Mompariglie, o sia Panpaniglie la pezza	15	2. 5
Mortella la salma	3	9
Morali di Venezia grandi per ogni centinajo	1. 10	4. 10

mezzi

	Ἔμβασις τῷ Λαζαρέττο	Εὔγαλσις διὰ τὸ Βασίλειον
	ὀγκίαις. ττ. γρ.	ὀγκίαις. ττ. γρ.
Μάννα τῆς Σικελίας τὸ καντάρο	6	18
τῆς Καλαβρίας τὸ καντάρο	5	15
Μάνναις, ἢ λινάρι κτενισμένο τὸ καντάρο	2. 10	7. 10
Μαντίκα τῦ Λεβάντε καὶ Σικελίας τὸ καντάρο	1. 10	4. 10
τῆς Ιγκλιτέρρας καὶ Ολάνδας τὸ καντάρο	2. 10	7. 10
Ματρεπέρλαις διὰ κάθε ἑκατοντάδα	1	3
Μαραμπολάναις κάθε λογῆς τὸ καντάρο	2. 10	7. 10
Μαρκεσίτα ἀσημένια τὸ καντάρο	4. 10	13. 10
Μαρροκίνοι ἡ δωδεκὰς	14	2. 2
Μάρτικο τὸ καντάρο	1. 4	3. 12
Μαρτζαπάνοι τὸ βαγέτι	3. 10	10. 10
Μαςίχι διαλεγμένο τὸ καντάρο	6	18
Μεχοακὰν τὸ καντάρο	5	15
Μέλι τὸ καντάρο	1. 2	3. 6
ξερο τὸ καντάρο	14	2. 2
Μέταλλον βαρεμένο τῆς Γερμανίας διὰ ἑκατὸν λιμπρέτα	1. 4	3. 12
Κεχρὶ ἡ σάλμα	12	1. 16
Μίνιο τῦ Λεβάντε τὸ καντάρο	2	6
τῦ Πονέντε	1. 4	3. 12
εἰς πάνε τὸ καντάρο	2	6
εἰς φύσκαις τὸ καντάρο	2. 8	7. 4
Μίρρα διαλεγμένη τὸ καντάρο	6	18
Μαϊοκάρδοι τῦ Λεβάντε ἡ πετζόνια	3	9
Μογαρμπίνοι ἡ πέτζα	3	9
Μόμμιαις τὸ καντάρο	3	9
Μομπαρίλιαις, ἢ παμπανίλιαις ἡ πέτζα	15	2. 5
Μύρτος ἡ σάλμα	3	9
Μοράλα τῆς Βενετίας μεγάλα διὰ κάθε ἑκατὸν	1. 10	4. 10

	Immissione, e Lazzeretto	Estrazione per Regno
	onze. tt. gr.	onze. tt. gr.
mezzi il cento	15	2. 5
più piccoli il cento	10	1. 10
Morena in gelatina il cantaro	15	2. 5
Morsilli di Tonno il cantaro	1. 15	5. 5
Mosco netto di vessiche l'oncia	15	2. 5
in vessiche l'oncia	8	1. 4
Mursia, o Terraglio di Genova per cento dozzine	5	15
ordinaria per dozzine cento	2. 10	7. 10
in vasi, o siano cannate per cento dozzine	5	15
Mursia di Napoli in piatti in migliajo	1	3
in capi per ogni centinajo	12	1. 16
Musciumao il cantaro	2	6
Mussoline la pezza	1. 10	4. 10
ordinarie	18	2. 14

N

Nastri d'Accia, o siano Gordelli di quattro dozzine il mazzo	6	18
Nero di fumo il cantaro	10	1
Nocciuole la salma	10	1. 10
Noci vomiche il cantaro	3	9
Noci moscate il cantaro	24	2. 12
Noci la salma	8	1. 4

O

Occhi di granchi il cantaro	15	1. 18
Olio il cafiso	2	6

di

	Ἔμβασις νῦ' Λαζαρέττο	Ἔυγαλσις διὰ τὸ Βασίλειον
	ὀγκίαις. ττ. γρ.	ὀγκίαις. ττ. γρ.
μηταὶ τὰ ἑκατὸν	15	2. 5
μικρόπηρα τὰ ἑκατὸν	10	1. 10
Μορένα εἰς γγελατίνα τὸ καντάρο	15	2. 5
Μορσίλλα τῦ Θύνυ τὸ καντάρο	1. 15	5. 5
Μόσχος καθαρὸς τῆς φύσκας ἡ ὀγγία	15	2. 5
εἰς φύσκαις ἡ ὀγγία	8	1. 4
Μύρσια ἡ Τερράλιο τῆς Γένοβας διὰ ἑκατὸν δωδεκάδαις	5	15
ὀρδινάρια διὰ δωδεκάδαις ἑκατὸν	2. 10	7. 10
εἰς βάζα ἡ καννάταις διὰ ἑκατὸν δωδεκάδαις	5	15
Μύρσια τῆς Νεαπόλεως εἰς πιάτα ἡ χιλιάδα	1	3
εἰς κάπυς διὰ κάθε ἑκατὸν	12	1. 16
Μυσομάο τὸ καντάρο	2	6
Μυσολίναις ἡ πίτζα	1. 10	4. 10
ὀρδινάριαις	18	2. 14
Νάστροι δὲ Ἄκια, ἡ Κορδέλλοι ἀπὸ τέσσαραις δωδεκάδαις τὸ ματζο	6	18
Μαύρο τῦ καπνῦ τὸ καντάρο	10	1 -
Λεπτόκαρια ἡ σάλμα	10	1. 10
Καρύδια βόμικα τὸ καντάρο	3	9
Καρύδια μοσκάτα τὸ καντάρο	24	2. 12
Καρύδια ἡ σάλμα	8	1. 4
Ὀμμάτια δὲ γράνια τὸ καντάρο	15	1. 15
Λάδι τὸ καφίσο	2	6

τῦ

	Immissione, e Lazzeretto	Estrazione per Regno
	onze. tt. gr.	onze. tt. gr.
di noce moscata il cantaro	1. 20	5
di spigo il cantaro	1. 20	5
di noce il cantaro	2. 10	7. 10
di lino il cantaro	15	2. 5
Oppio il cantaro	20	2
Orpimento in pietra il cantaro	16	2. 8
limpido, e macinato il cantaro	1. 10	4. 10
Orzo la salma	6	18
Oro falso filato la libbra	3	9
Ossa di bovi il cantaro	6	18
Osso di Balena il cantaro	12	1. 6
per lanterne il barile di cento dozzine	1. 10	4. 10
di Cervo il cantaro	1. 10	4. 10
di Bufalo il cantaro	1	3
Ottone in piancia il cantaro	6	18
Ova di tonno il cantaro	3	9

P

Padelle di ferro il cantaro	1. 10	4. 10
Pale di ferro per ogni centinajo	1. 7	4. 1
Palamiti la pezza	12	1. 16
Panni d' Inghilterra, prima, e seconda sorte, e Olanda all' uso d' Inghilterra la pezza	7	21
Panni Londres fini, e ordinarj la pezza	4	12
d' Olanda fini di lungo tiro la pezza	8	24
Segovie d' Olanda, e Spagna		

la

	Ἔμβασις καὶ Λαζαρέττο	Εὔγκλασις διὰ τὸ Βασίλειον
	ὀγκίαις. ττ. γρ.	ὀγκίαις. ττ. γρ.
τῦ μοσχοκάρυδυ τὸ καντάρο	1. 20	5
τῦ στίγυ τὸ καντάρο	1. 20	5
τῦ καρυδίυ τὸ καντάρο	2. 10	7. 10
τῦ λιναρίυ τὸ καντάρο	15	2. 5
Ἀφιόνι τὸ καντάρο	20	2
Ὀρπιμέντο εἰς πέτραν τὸ καντάρο	16	2. 8
καθαρὸν, καὶ κοπανισμένο τὸ καντάρο	1. 10	4. 10
Κριθάρι ἢ σάλμα	6	18
Χρυσάφι ψεύτικο γνεσμένο ἡ λίτρα	3	9
Κόκαλα τῦ Βοδίυ τὸ καντάρο	6	18
Κόκαλον τῆς μπαλαίνας τὸ καντάρο	12	1. 6
διὰ φανάρια τὸ Βαρέλι διὰ ἑκατὸν δωδεκάδαις	1. 10	4. 10
τῆς ἐλάφυ τὸ καντάρο	1. 10	4. 10
τῦ βυβαλίυ τὸ καντάρο	1	3
Ὀτόνι εἰς πιάντζα τὸ καντάρο	6	18
Αὐγὰ τῦ Θύνυ τὸ καντάρο	3	9
Παδέλλαις σιδηρένιαις τὸ καντάρο	1. 10	4. 10
Μπάλαις σιδηρένιαις διὰ κάθε ἑκατὸν	1. 7	4. 1
Παλάμιτα ἡ πέτζα	12	1. 16
Ῥῦχα Ἰγγλέζικα, πρώτη, καὶ δεύτερη σορπε, καὶ Ὀλανδέζικα κατὰ τὴν συνήθειαν τῆς Ἰγγλιτέρας ἡ πέτζα	7	21
Ῥῦχα Λόνδραις φίνα, καὶ ὀρδινάρια ἡ πέτζα	4	12
Ὀλανδέζικα φίνα μὲ μακρὸν τίρο ἡ πέτζα	8	24
Σεγόβιαις τῆς Ὀλάνδας, καὶ		

Ἴστα-

	Immissione, e Lazzeretto			Estrazione per Regno		
	onze.	tt.	gr.	onze.	tt.	gr.
la pezza		12		1.	6	
ventiquatrini di Barcellona la pezza		6			18	
ventiduini la pezza		5			15	
sedicini la pezza		4.	10		13.	10
sgarlattoni la pezza		15		1.	15	
sgarlatti la pezza		12		1.	6	
di seo la pezza		2			6	
Carcassoni la pezza		2			6	
Reali la pezza		2			6	
Romani la pezza		2			6	
di Genova la pezza		6			18	
Padovani la pezza		7			21	
Pasta di Regolizia il cantaro		1			3	
Pece bianca il cantaro			8		1.	4
nera il cantaro			6			18
Pelli di martore per ogni centinajo		9			27	
di volpe per ogni centinajo		1.	10		4.	10
alacche per ogni centinajo		4.	10		13.	10
d'agnello per ogni centinajo			5			15
di cerviotto la dozzina			4			12
di coniglio il migliajo		1.	10		4.	10
di gatti di montagna per ogni centinajo			12		1.	16
di pecore e capre per ogni centinajo		2.	12		7.	16
Pelo di castoro il cantaro		12		1.	6	
di camelo il cantaro		3			9	
di coniglio il cantaro		9			27	
Peluzzi la pezza		1.	15		5.	5
Pennacchi primi il mazzo			10		1.	10
secondi			7		1.	1

terzi

	Ἔμβασις καὶ Δαζιρέττο	Εὔγαλσις διὰ τὸ Βασίλειον
	ὀγκίαις. ττ. γρ.	ὀγκίαις. ττ. γρ.
Ἱσπανίας ἡ πέτζα	12	1. 6
Βεντικυατρίνοι τῆς Μπαρκελόνας ἡ πέτζα	6	18
Βεντιδυΐνοι ἡ πέτζα	5	15
σιδιτζίνοι ἡ πέτζα	4. 10	13. 10
σκαρλαττόνοι ἡ πέτζα	15	1. 15
σκαρλάτοι ἡ πέτζα	12	1. 6
δι σίο ἡ πέτζα	2	6
Καρκασσόνοι ἡ πέτζα	2	6
Ῥιάλοι ἡ πέτζα	2	6
Ῥωμάνοι ἡ πέτζα	2	6
τῆς Γενόβας ἡ πέτζα	6	18
Παδοβάνοι ἡ πέτζα	7	21
Πάσα τῆς Γλυκόριζας τὸ καντάρο	1	3
Πίσσα ἄσπρη τὸ καντάρο	8	1. 4
μαύρη τὸ καντάρο	6	18
Δέρματα τῆς μάρτορας διὰ κάθε ἑκατὸν	9	27
τῆς ἀλωποῦς διὰ κάθε ἑκατὸν	1. 10	4. 10
ἀλάκαις διὰ κάθε ἑκατὸν	4. 10	13. 10
τοῦ ἀρνίου μικροῦ διὰ κάθε ἑκατὸν	5	15
τοῦ τζερβιότου ἡ δωδεκάς	4	12
τοῦ κονιλίου ἡ χιλιάδα	1. 10	4. 10
τῶν γάττων Βενήσων διὰ κάθε ἑκατὸν	12	1. 16
τῶν ἀρνίων καὶ αἰγῶν διὰ κάθε ἑκατὸν	2. 12	7. 16
Τρίχα τοῦ καστόρου τὸ καντάρο	12	1. 6
τῆς καμήλου τὸ καντάρο	3	9
τοῦ κονίλου τὸ καντάρο	9	27
Πελοῦτζα ἡ πέτζα	1. 15	5. 5
Πινάκια πρῶτα τὸ μάτζο	10	1. 10
δεύτερα	7	1. 1

O τρίτα

	Immissione, e Lazzeretto			Estrazione per Regno		
	onze	tt.	gr.	onze	tt.	gr.
terzi			5			15
Penne da scrivere il migliajo			5			15
Pepe il cantaro		3			9	
longo il cantaro		4			12	
Perpetuani la pezza		6			18	
Perucche cento		24		2.	12	
Pesce salato diverso il barile		1			3	
Pettini d'avorio il cantaro	1			3		
Piattini di rossetto cento			3			9
Pignoli il cantaro		1.	4		3.	12
Pilatro di Levante il cantaro		2			6	
Piombo il cantaro			12		1.	16
Pistacchi il cantaro		1.	4		3.	12
Platona in foglia la cassetta			12		1.	16
Polipodio il cantaro		1.	4		3.	12
Polvere il cantaro		2			6	
Polvere di cipro il cantaro		1			3	
Porcellana di Genova la dozzina			1			3
Porcellane fine la cassa		12		1.	6	
Porporina il cantaro		2.	10		7.	10
Prune brugnole il cantaro		1.	10		4.	10
Presciutti il cantaro		1.	4		3.	12
Precipitato il cantaro		8			24	
Q						
Quincaglie o Chinchaglie la botte		6			18	
Quoja bufali di Costantinopoli per uno			8		1.	4
d'inferior condizione, e bufalotti per uno			4			12
Bufali d'Alessandria per uno						

	Ἔμβασις κατ' Λαζαρέττο	Εὔγκλασις διὰ τὸ Βασίλειον
	ὀγκίαις. ττ. γρ.	ὀγκίαις. ττ. γρ.
τρίπα	5	15
Πέναις διὰ γράψιμο ἢ χιλιάδα	5	15
Πιπέρι τὸ καντάρο	3	9
μακρὺ τὸ καντάρο	4	12
Περπετυάνοι ἢ πέτζα	6	18
Περύκαις ἑκατὸν	24	2. 12
Ψάρι ἁλατισμένο διαφορετικὸ τὸ βαρέλι	1.	3
Κτένια ἀπὸ ἀβόριο τὸ καντάρο	1	3
Πιατίνοι ἀπὸ ῥοσσέττο ἑκατὸν	3	9
Κυκυνάρια τὸ καντάρο	1. 4	3. 12
Πιλάτρο τοῦ Λεβάντε τὸ καντάρο	2	6
Μολύβιον τὸ καντάρο	12	1. 16
Πιςάκια τὸ καντάρο	1. 4	3. 12
Πλατόνα εἰς φύλα ἢ κασσέττα	12	1. 16
Πολυπόδιον τὸ καντάρο	1. 4	3. 12
Πόλβερη τὸ καντάρο	2	6
Πόλβερη τῆς κίπρυ τὸ καντάρο	1	3
Πορτζελάνα τῆς Γένοβας, ἢ δωδεκάς	1	3
Πορτζελάναις φίναις ἢ κάσσα	12	1. 6
Πορτορίνα τὸ καντάρο	2. 10	7. 10
Πρύνα μπρυνιόλα τὸ καντάρο	1. 10	4. 10
Χοιρομέρια τὸ καντάρο	1. 4	3. 12
Πρετζιπιτάτο τὸ καντάρο	8	24
Κυκάλιαις τὸ βαγένι	6	18
Δέρματα βυβαλινὰ τῆς Κονςαντινυπόλεως δία ἕνα	8	1. 4
κατόπρα, καὶ βυβαλινὰ μικρὰ δία ἕνα	4	12
Βυβαλινὰ τῆς Ἀλεξανδρίας δία ἕνα		

	Immiffione, e Lazzeretto onze. tt. gr.	Eftrazione per Regno onze. tt. gr.
no	6	18
d' inferior condizione, e bufalotti per uno	3	9
Cameli per uno	3	9
Tori di Coftantinopoli, e Smirne per uno	4	12
Tori, e vacche d' ogni Paefe per uno	3	9
d' India, o fiano fpingardi pelofi per uno	6	18
Tori, e Vacche pelofe di Tunis per uno	2	6
Bufali conce con fale di Smirne, e Coftantinopoli per uno	12	1. 16
Tori conci con fale di detti luoghi per uno	6	18
Tori e vacche conce di Tunis per uno	3	9
Tefte di cuoja per ogni cento	1. 4	3. 12

R

	Immiffione, e Lazzeretto onze. tt. gr.	Eftrazione per Regno onze. tt. gr.
Rame in pane il cantaro	4	12
lavorato il cantaro	6	18
vecchio il cantaro	4. 10	13. 10
Rafce la pezza	7	21
mezze Rafce la pezza	5	15
Rafoj per radere il mazzo	1	3
Regolizia in paftello il cantajo	18	2. 14
in radiche	2	6

Reo-

	Ἔμβασις καὶ Λαζαρέττο	Εὔγαλσις διὰ τὸ Βασίλειον
	ὀγκίαις. ττ. γρ.	ὀγκίαις. ττ. γρ.
ἕνα	6	18
κατοτέρα, καὶ μικρὰ Βυβαλινὰ διὰ ἕνα	3	9
Κάμηλοι διὰ ἕνα	3	9
Ταῦροι τῆς Κωνσταντινουπόλεως, καὶ Σμύρνης διὰ ἕνα	4	12
Ταῦροι, καὶ Βόδια κάθε τόπου διὰ ἕνα	3	9
τῆς Ἰνδίας ἢ σπινγάρδοι με τρίχαις διὰ ἕνα	6	18
Ταῦροι, καὶ Βόδια μὲ τρίχαις τοῦ Τύνεσι διὰ ἕνα	2	6
Βυβάλια φθιασμένα μὲ ἅλας τῆς Σμύρνης, καὶ Κωνσταντινόπολεως διὰ ἕνα	12	1. 16
Ταῦροι φθιασμένοι μὲ ἀλάτι τῶν ῥηθέντων τόπων διὰ ἕνα	6	18
Ταῦροι, καὶ Βόδια φθιασμένα τοῦ Τύνεσι διὰ ἕνα	3	9
Κεφάλαια τῶν δερμάτων διὰ κάθε ἑκατὸν	1. 4	3. 12
Χάλκωμα εἰς πάνε τὸ καντάρο	4	12
δουλεμένο τὸ καντάρο	6	18
παλαιὸν τὸ καντάρο	4. 10	13. 10
Ῥάσκαις ἢ πέτζα	7	21
μισταὶς ῥάσκαις ἢ πέτζα	5	15
Ξυράφια τὸ μάτζο	1	3
Γλυκόριζα εἰς ταπίλλο τὰ ἑκατὸν	18	2. 14
εἰς ῥίζαις	2	6

Ῥε-

	Immissione, e Lazzeretto	Estrazione per Regno
	onze. tt. gr.	onze. tt. gr.
Reobarbaro il cantaro	1	3
Retargirio, o sia litargirio il cantaro	1. 4	3. 12
Riso d' ogni luogo il cantaro	9	1. 7
Ritaglie di quoja il cantaro	6	18
Rovesci di Firenze la pezza	8	24
Ruote d'archibugio o fucile il cento	6	18
S		
Sagrino una pezza intiera	1. 4	3. 12
mezza pezza	12	1. 16
Saje Imperiali la pezza	18	2. 14
Sgarlate	1. 10	4. 10
di Bergamo e Milano la pezza	3. 10	10. 10
di Gubbio la pezza	1. 7	4. 1
cardille la pezza	12	1. 16
scirone la pezza	1	3
della Costa la pezza	2	6
Sal armoniaco il cantaro	2. 10	7. 10
Salsiccie il cantaro	1. 4	3. 12
Sale grosso la salma	3	9
macinato la salma	6	18
Sal nitro il cantaro	2	6
Saracche il barile	18	2. 14
Salga la pezza	2. 8	7. 4
Salmone pesce il barile	2	6
Salonicchi larghi la pezza	3	9
stretti ogni cento pezzi	7	21
Salsa pariglia il cantaro	24	2. 12
Sandalo bianco il cantaro	3	9
citrino il cantaro	4	12

ros-

	Ἔμβασις καὶ Λαζαρέττο	Εὔγαλσις διὰ τὸ Βασίλειον
	οὐγκίαις. ττ. γρ.	οὐγκίαις. ττ. γρ.
Ῥεβέντι τὸ καντάρο	1	3
Λιθαργύριον τὸ καντάρο	1. 4	3. 12
Ῥῆζι ἀπὸ κάθε τόπον τὸ καντάρο	9	1. 7
Ῥιτάλια τῶν βερμάτων τὸ καντάρο	6	18
Ῥοβέτκα τῆς Φιορέντζας ἡ πέτζα	8	24
Ῥόδαις διὰ ἀρχιμπέζο ἡ ἑκατὸν	6	18
Σαγρίνο μία πέτζα ιντιέρα	1. 4	3. 12
μεσὴ πέτζα	12	1. 16
Σαΐαις Ἰμπεριάλαις ἡ πέτζα	18	2. 14
σκαρλάταις	1. 10	4. 10
τοῦ Μπέργαμου, καὶ Μιλάνου ἡ πέτζα	3. 10	10. 10
τοῦ Γούμβου ἡ πέτζα	1. 7	4. 1
καρδίλαις ἡ πέτζα	12	1. 16
σκιρόναις ἡ πέτζα	1	3
τῆς Κόσας ἡ πέτζα	2	6
Ἅλας ἀρμονιακὸν τὸ καντάρο	2. 10	7. 10
Λουκάνικα τὸ καντάρο	1. 4	3. 12
Ἅλας χοντρὸν ἡ σάλμα	3	9
τριμένο ἡ σάλμα	6	18
Σαλνίτρο τὸ καντάρο	2	6
Σαράκαις τὸ βαρέλι	18	2. 14
Σάλγα ἡ πέτζα	2. 8	7. 4
Σαλμόνε ψάρι τὸ βαρέλι	2	6
Σαλονίκια πλατυὰ ἡ πέτζα	3	9
στενὰ κάθε ἑκατὸν πέτζα	7	21
Σάλσα παρίλια τὸ καντάρο	24	2. 12
Σάνδαλο ἄσπρο τὸ καντάρο	3	9
τζίτρινο τὸ καντάρο	4	12

κόκ-

	Immiſſione, e Lazzeretto	Eſtrazione per Regno
	onze. tt. gr.	onze. tt. gr.
roſſo il cantaro	2	6
Sandaraca il cantaro	4. 10	13. 10
Sangue di Drago il cantaro	15	1. 15
Sangalli, e ſangalline la pezza	4	12
Sapone bianco e nero il cantaro	1	3
mollo il cantaro	12	1. 16
Sarde angiove il barile	1	3
feminelle il barile	12	1. 16
Sarſa colla il cantaro	4. 10	13. 10
Saſſo fraſſo il cantaro	2. 10	7. 10
Scagliola la ſalma groſſa	15	2. 5
Scialappa il cantaro	9	27
Scamonea il cantaro	18	1. 24
Schiavine ognuna	2	6
Scotti d' ogni ſorte la pezza	1. 4	3. 12
Scottini la pezza	1	3
Sedie di paglia di Napoli la dozzina	6	18
Semen-calvi il cantaro	2. 10	7. 10
Sementina o Semenſanti il cantaro	4. 10	13. 10
Sena in fogli il cantaro	2. 8	7. 4
Serratura d' avorio il cantaro	3	9
d' oſſo il cantaro	6	18
Seta di Levante la libbra	3	9
ordinarie di Levante	2	6
Setole di porco il cantaro	1. 4	3. 12
di pennelli il cantaro	1	3
Sevo il cantaro	1	3
Smaltino di Ponente il cantaro	3	9
d' altri luoghi il cantaro	2. 10	7. 10
Soppreſſate il cantaro	1. 10	4. 10
Soppreſſatelle di peſce il cantaro	1. 15	5. 5
Sorra il barile	1. 10	4. 10

Spa-

	Έμβασις καὶ Λαζαρέττο	Εὔγαλσις διὰ τὸ Βασίλειον
	ὀγκίαις. ττ. γρ.	ὀγκίαις. ττ. γρ.
κόκκινον τὸ καντάρο	2	6
Σανδαράκα τὸ καντάρο	4. 10	13. 10
Αἷμα τοῦ Δράγου τὸ καντάρο	15	1. 15
Σαγγάλλοι, καὶ σαγγαλλίναις ἡ πέτζα	4	12
Σατένι ἄσπρο καὶ μαύρο τὸ καντάρο	1	3
ἁπαλὸν τὸ καντάρο	12	1. 16
Σαρδέλαις ἀγγιόβαις τὸ βαρέλι	1	3
φεμινέλλαις τὸ βαρέλι	12	1. 16
Σάρσα κόλλα τὸ καντάρο	4. 10	13. 10
Σάσσο φράσσο τὸ καντάρο	2. 10	7. 10
Σκαλιόλα ἢ σάλμα μεγάλη	15	2. 5
Σκιαράττα τὸ καντάρο	9	27
Σκαμονέα τὸ καντάρο	18	1. 24
Σκιαβίναις κάθε μία τὸ καντάρο	2	6
Σκόττοι κάθε λογῆς ἡ πέτζα	1. 4	3. 12
Σκοττίνοι ἡ πέτζα	1	3
Σκαμνία ἀχηρένια τῆς Νεαπόλεως ἡ δωδεκάς	6	18
Σέμου κάλβι τὸ καντάρο	2. 10	7. 10
Σεμεντίνα, ἢ σεμεντάνα τὸ καντάρο	4. 10	13. 10
Σένα εἰς φύλα τὸ καντάρο	2. 8	7. 4
Σερατοῦρα διάβεριο τὸ καντάρο	3	9
ἀπὸ κόκαλον τὸ καντάρο	6	18
Μετάξι τοῦ Λεβάντε ἡ λίτρα	3	9
ὀρδινάριο τοῦ Λεβάντε	2	6
Σέτολαις τοῦ χοίρου τὸ καντάρο	1. 4	3. 12
διὰ πεννέλλα τὸ καντάρο	1	3
Ὀξύγγιον τὸ καντάρο	1	3
Σμαλτίνο τοῦ Πονέντε τὸ καντάρο	3	9
ἀπὸ ἄλλους τόπους τὸ καντάρο	2. 10	7. 10
Σαλτζόνια τὸ καντάρο	1. 10	4. 10
Σαλτζόνια μικρὰ τοῦ ψαριοῦ τὸ καντάρο	1. 15	5. 5
Σόρρα τὸ βαρέλι	1. 10	4. 10

P Σπα-

	Immissione, e Lazzeretto			Estrazione per Regno		
	onze.	tt.	gr.	onze.	tt.	gr.
Spago il cantaro		2			6	
Specchi d' Ebreo la dozzina			15		2.	5
di mezzo Ebreo la dozzina			8		1.	4
Spico nardo il cantaro		1			3	
Spica Celtica il cantaro			3			9
Spille e merci di Germania la botte		9			27	
Spille il ducato			1			3
Spumiglie la pezza		1.	10		4.	10
Spugne di Smirne il cantaro		2			6	
di Tripoli il cantaro		1.	5		3.	15
Stagno lavorato il cantaro		4			12	
in verghe il cantaro		3			9	
Stamette, o sia Staminette la pezza			15		2.	5
di lana, e seta la pezza		2.	10		7.	10
Stamette pezzettine piccole			9		1.	7
Stamine negre di Francia la pezza		3			9	
Stinchi marini il cantaro		15		1.	15	
Stoccosisso pesce il cantaro			15		2.	5
Storace in pane il cantaro		3.	10		10.	10
in semola, o sia lacrima il cantaro		4.	10		13.	10
liquido il cantaro		3			9	
Stracce di seta di Smirne, e Tripoli il cantaro		3			9	
Strutto il cantaro		1.	5		3.	15
Sublimato il cantaro		18		1.	24	
Suola concia di Ponente il cantaro		2.	10		7.	10
T						
Tabacco di Spagna in polvere la libbra			2			6
in foglia il cantaro		1			3	

Bra-

	Ἔμβασις κὴ Λαζαρέττο	Εὔγαλσις διὰ τὸ Βασίλειον
	ὀγκίαις. ττ. γρ.	ὀγκίαις. ττ. γρ.
Σπάγος τὸ καντάρο	2	6
Καθρέπτοι δ'Εὐραίο ἡ δωδεκὰς	15	2. 5
μησὸ Εὐρέο ἡ δωδεκὰς	8	1. 4
Σπικονάρδο τὸ καντάρο	1	3
Σπίκα Κελτικὴ τὸ καντάρο	3	9
Καρφοβελόνοι κὴ πραγματεῖαις τῆς Γερμανίας τὸ βαγένι	9	27
Καρφοβελόνοι τὸ δυκάτο	1	3
Σπυμίλιαις ἡ πέτζα	1. 10	4. 10
Σφογγάρια τῆς Σμύρνης τὸ καντάρο	2	6
τῆς Τρίπολης τὸ καντάρο	1. 5	3. 15
Σπάγγος δυλεμένος τὸ καντάρο	4	12
εἰς Βέργαις τὸ καντάρο	3	9
Σταμέταις ἢ Σταμινέταις ἡ πέτζα	15	2. 5
μάλιναις, κὴ μεταξωταῖς ἡ πέτζα	2. 10	7. 10
Σταμέταις πετζετίναις μικραῖς	9	1. 7
Σταμίναις μαύραις τῆς Φράντζας ἡ πέτζα	3	9
Σύνκοι θαλασσινοὶ τὸ καντάρο	15	1. 15
Στοκοφίσσια ψάρι τὸ καντάρο	15	2. 5
Στυράκι εἰς πάνε τὸ καντάρο	3. 10	10. 10
εἰς σέμολα ἢ δάκρυ τὸ καντάρο	4. 10	13. 10
ὑγρὸν τὸ καντάρο	3	9
Στράτζαις ἀπὸ μετάξι τῆς Σμύρνης, κὴ Τρίπολης τὸ καντάρο	3	9
Στρύττο τὸ καντάρο	1. 5	3. 15
Συμπλιμάτο τὸ καντάρο	18	1. 24
Σόλα φθιασμένη τῦ Πονέντε τὸ καντάρο	2. 10	7. 10
Ταμπάκος τῆς Ἰσπανίας εἰς πύγθερε ἡ λίτρα	2	6
εἰς φύλλα τὸ καντάρο	1	3

	Immissione, e Lazzeretto	Estrazione per Regno
	onze. tt. gr.	onze. tt. gr.
Brasile il cantaro	3	9
di Francia in corda il cantaro	1	3
Clerac in corda il cantaro	2. 10	7. 10
Tamarindi il cantaro	2	6
Tappeti d' ogni sorte		
Se ne farà la stima secondo la loro grandezza, finezza, e ricchezza, regolandone il dritto all' uno per cento.		
Tarantole la pezza	1. 10	4. 10
Tartaro il cantaro	6	18
Tartaruche il cantaro	1. 15	4. 15
Tavole di Venezia per ogni centinajo d' ogni bollo	3	9
di Fiume per ogni centinajo	18	2. 14
di Calabria d' ogni sorte	1	3
Tele d' Olanda a sacchetto di canne otto la pezza	2	6
Olandinette in sacchetta la pezza	18	2. 14
Mezze Olande piegate in largo la pezza	1. 16	5. 8
Tele battiste di Fiandra la pezza	1. 6	3. 18
di Germania la pezza	13	1. 19
Brettagnette a bastone, o sieno bastonetti, che ogni due bastonetti fanno una pezza	7	1. 1
sedicine a ventine la pezza	13	1. 19
ventiquattro a 32 la pezza	1. 1	3. 3
Costanze la pezza	2	6
di Trois la pezza	1	3
roane tinte di canne 11 la pez-		

	Ἔμβασις κὴ Λαζαρέττο	Εὔγαλσις διὰ τὸ Βενέτσιο
	ὀγκίαις. ττ. γρ.	ὀγκίαις. ττ. γρ.
Μπρασίλι τὸ καντάρο	3	9
τῆς Φράντζας εἰς κόρδα τὸ καντάρο	1	3
Κλέραχ εἰς κόρδα τὸ καντάρο	2. 10	7. 10
Ταμαρίνδοι τὸ καντάρο	2	6
Τατέτα κάθε λογῆς		
Θέλει κάμνιν τὴν ξετίμωσιν κατὰ τὸ αὐτῶν μέγεθος, φινέτζα, καὶ πλατιότητα διορίζοντας τὸ νόμιμον εἰς ἕνα τὰ ἑκατόν.		
Ταράντολαις ἡ πέτζα	1. 10	4. 10
Τάρταρον τὸ καντάρο	6	18
Ταρταρύγαις τὸ καντάρο	1. 15	4. 15
Ταῦλαις τῆς Βενετίας διὰ κάθε ἑκατὸν τοῦ κάθε μπάλλα	3	9
τοῦ Φιούμη διὰ κάθε ἑκατὸν	18	2. 14
τῆς Καλαβρίας κάθε λογῆς	1	3
Πανία τῆς Ολάνδας εἰς σακέττο ἀπὸ κάνναις ὀκτὼ ἡ πέτζα	2	6
Ολανδινέττα εἰς σακέττα ἡ πέτζα	18	2. 14
Μπατὰ Ολανδέζικα διπλωμένα εἰς πλάτος ἡ πέτζα	1. 16	5. 8
Πανία μπατίστα τῆς Φιάνδρας ἡ πέτζα	1. 6	3. 18
τῆς Γερμανίας ἡ πέτζα	13	1. 19
Μπρετανιότικα εἰς μπαστούνι ἢ μπαστουνέττα, ὅπου κάθε δύο μπαστουνέττα κάνουν μίαν πέτζα	7	1. 1
σεδιτζίνα εἰς εἴκοσι ἡ πέτζα	13	1. 19
εικοσιτέσσαρα ἀπὸ 32. ἡ πέτζα	1. 1	3. 3
Κοσάρτζα ἡ πέτζα	2	6
ἀπὸ τροῖς ἡ πέτζα	1	3
ῥοάνα βαμμένα ἀπὸ κάνναις 11. ἡ πέτ-		

	Immissione, e Lazzeretto			Estrazione per Regno		
	onze.	tt.	gr.	onze.	tt.	gr.
pezza			12		1.	16
cenerine, e giallette la pezza			12		1.	16
Ortichelle di canne 9. 4. la pezza			9		1.	7
d'imballare la pezza			10		1.	10
occhietti la pezza			15		2.	5
montagne, torchine, caffesie di canne 9 la pezza			3			9
battanoni bianche, e torchine ogni cento pezze		6			18	
a cannolo di canne sei la pezza			3			9
di canne otto la pezza			5			15
Calamandre di filo e filo la pezza intiera di canne diciotto			15		2.	5
di Calabria di canne cento		2			6	
Terebinto, o sia Trementina grossa il cantaro		1.	10		4.	10
Terligi la pezza			7		1.	1
Terligi di Germania bianchi curati la pezza			9		1.	7
Terra oriana il cantaro		7			21	
sigillata il cantaro		3			9	
di cera il cantaro		1.	10		4.	10
rossa il cantaro			7		1.	1
Tonnina sottile il barile		1			3	
grossame d'ogni sorte il barile			15		2.	5
Torchinetto, o sia Azzurro il cantaro		3			9	
Tovaglie, e Salviette di Fiandra damascate, *da stimarsi secondo*						

la

	Ἔμβασις εἰς Λαζαρέττο ὀγκίαις. ττ. γρ.	Ἔγκλασις διὰ τὸ Βασίλειον ὀγκίαις. ττ. γρ.
ἡ πέτζα	12	1. 16
τζενερίνα, καὶ κίτρινα ἡ πέτζα	12	1. 16
Ορπικέλλα ἀπὸ κάνναις 9. 4. ἡ πέτζα	9	1. 7
διὰ νὰ ἰμπαλλάρων ἡ πέτζα	10	1. 10
Ὀκιέττα ἡ πέτζα	15	2. 5
μουτάνα γαλάζια κασσίτια ἀπὸ κάνναις 9. ἡ πέτζα	3	9
μπαττανόνα ἄσπρα, καὶ γαλαζία κάθε ἑκατὸν πέτζαις	6	18
εἰς κάνολο ἀπὸ κάνναις ἔξη ἡ πέτζα	3	9
ἀπὸ κάνναις ὀκτὼ ἡ πέτζα	5	15
Καλαμάνδρα ἀπὸ ῥάμμα καὶ ῥάμμα ἡ πέτζα ὅλη ἀπὸ κάνναις δεκαοκτὼ ἡ πέτζα	15	2. 5
τῆς Καλάβριας ἀπὸ κάνναις ἑκατὸν	[illegible]	6
Τερέβινθος ἡ Τρεμεντίνα μεγάλη τὸ καντάρο	1. 10	4. 10
Τερλίγγοι ἡ πέτζα	7	1. 1
Τερλίγγοι τῆς Γερμανίας ἄσπροι ἐπιμελημένοι ἡ πέτζα	9	1. 7
Τέῤῥα ὁριάνα τὸ καντάρο	7	21
σιγγιλάτα τὸ καντάρο	3	9
ἀπὸ κερὶ τὸ καντάρο	1. 10	4. 10
κόκκινη τὸ καντάρο	7	1. 1
Τουνίνα λεπτὴ τὸ βαρέλι	1	3
γροσσάμε κάθε λογῆς τὸ βαρέλι	15	2. 5
Τορκινέττο ἡ ἀτζέρο τὸ καντάρο	3	9
Τοβάλιαις, καὶ σαλβιέτταις τῆς Φιάνδρας νὰ ξετιμωθῶν κατὰ τὸ αὐτῶν μέγεθος,		

	Immissione, e Lazzeretto onze. tt. gr.	Estrazione per Regno onze. tt. gr.
la loro grandezza, e finezza, e regolarsi il dritto all' uno per cento		
Turbitti scannellati il cantaro	27	2. 21
Tuzia il cantaro	6	18
V		
Vacchette di Fiandra il cantaro	5	15
di Smirne l' una	3	9
Vele di Vascello per canne cento	2. 10	7. 10
Veli bianchi lisci per canne cento	3	9
bianchi, o negri damascati di Fiandra la canna	4	12
Velluto la canna	18	2. 14
Vellutini la canna	8	1. 14
Ventre, e budelli salati il barile	1	3
Verde Porro il cantaro	1. 16	5. 8
Verderame il cantaro	3	9
Vetri di Napoli la botte	15	2. 5
di Palermo la cassa	10	1. 10
Vino la salma	3	9
Violetto il cantaro	15	2. 5
Vitellini d' Inghilterra il mazzo a dozzina	15	2. 5
conci di Smirne, e Bazano l' uno	2	6
di Germania la dozzina	9	1. 7
Vitriolo di Levante, o sia Pietra torchina il cantaro	5	15
Vitriolo di Cipro il cantaro	5	15
bianco Romano	1	3

or-

	Ἔμβασις ἀπ' Λαζαρέτο	Ἔβγασις διὰ τὸ Βασίλειον
	ὀγκίαις. ττ. γρ.	ὀγκίαις. ττ. γρ.
καὶ φινέτζα διορίζουσι τὸ κόμμιον εἰς ἕνα τὰ ἑκατόν		
Τυρμπίνοι σκανελλάτοι τὸ καντάρο	27	2. 21
Τότζια τὸ καντάρο	6	18
Βακίταις τῆς Φιάνδρας τὸ καντάρο	5	15
τῆς Σμύρνης ἡ μία	3	9
Πανία διὰ Πλοῖον διὰ κάννας ἑκατόν	2. 10	7. 10
Βέλα ἄσπρα λίσια διὰ κάννας ἑκατόν	3	9
ἄσπρα, ἢ μαῦρα δαμασκαῖνα τῆς Φιάνδρας ἡ	4	12
Βελλοῦτο ἡ κάννα	18	2. 14
Βελλουτίνοι ἡ κάννα	8	1. 14
Κοιλία, καὶ ἔντερα ἁλατισμένα τὸ βαρέλι	1	3
Βέρδε τόρρο τὸ καντάρο	[illegible] 16	5. 8
Βέρδε ῥάμε τὸ καντάρο	3	9
Γαλία τῆς Νεαπόλεως τὸ βαγένι	15	2. 5
τοῦ Παλέρμου ἡ κάσσα	10	1. 10
Οἶνοι ἡ σάλμα	3	9
Βιολέτο τὸ καντάρο	15	2. 5
Βιτελίνοι τῆς Γγγιλτέρας τὸ μάτζο εἰς δωδεκάδας	15	2. 5
Φθισμένοι τῆς Σμύρνης, καὶ Μπάτζανο ἡ μία	2	6
τῆς Γερμανίας ἡ δωδεκάς	9	1. 7
Βιτριόλο τοῦ Λεβάντε, ἡ πέτρα γαλάζα τὸ καντάρο	5	15
Βιτριόλο τῆς Κύπρου τὸ καντάρο	5	15
ἄσπρο ῥωμαῖκο	1	3

	Immissione, e Lazzeretto	Estrazione per Regno
	onze. tt. gr.	onze. tt. gr.
ordinario il cantaro	5	15
Uve, e passolini di Lipari il barile	4	12
del Zante, e Cefalonia la botte, o sia stipa	2	6
in sacchi ogni sacco	10	1. 10
Z		
Zafferano di Solmona il cantaro	1. 18	4. 24
di Levante il cantaro	15	2. 5
Zaffrone il cantaro	2. 10	7. 10
Zeduaria il cantaro	4. 10	13. 10
Zenzero il cantaro	2	6
Zibetto la libbra	3	9
Zibibbi di Calabria, e Levante il cantaro	9	1. 7
Zucchero bianco il cantaro	2	6
in pane il cantaro	15	8. 6
mascavato il cantaro	1. 4	3. 12

Capitando mercanzie, che non sieno dichiarate nella presente Tariffa, dovranno soggiacere alla stima, per calcolarsi su di esse il dritto dell' uno per cento, intendendosi altresì per quelle robe, le quali si vendono a cantaro, il peso debba regolarsi secondo il costume di quella Città di Messina.

DIODATO TARGIANI. ANTONINO ARDIZZONI. FERDINANDO GALIANI.

Il Re si è degnato approvare la presente Tariffa in tutte le sue parti. Napoli 5. Settembre 1784.

GIOVANNI ACTON.

	Ἔμβασις κὴ Λα[illegible]	Εὔγαλσις διὰ τὸ Βα[illegible]
	ὀγκίαις. ττ. γρ.	ὀγκίαις. ττ. γρ.
ὀρδινάριο τὸ καντάρο	5	15
Σταφίδαις, κὴ σταφίδαις ψιλαῖς τῆς Λίπαρης τὸ βαρέλι	4	12
τῆς Ζακύνθε, κὴ Κεφαλονίας τὸ βαγένι ἢ ςίπα	2	6
εἰς σακία κάθε σακὶ	10	1. 10
Ζαφαράνο τῆς Σολμόνας τὸ καντάρο	1. 18	4. 24
τῦ Λεβάντε τὸ καντάρο	15	2. 5
Ζαφφόνι τὸ καντάρο	2. 10	7. 10
Ζεδυάρια τὸ καντάρο	4. 10	13. 10
Ζένζερο τὸ καντάρο	2	6
Τζιμπέττο ἢ λίτρα	3	9
Τζιμπίμπα τῆς Καλάβριας, κὴ Λεβάντε τὸ καντάρο	9	1. 7
Ζάχχαρι ἄσπρη τὸ καντάρο	2	6
εἰς πάνε τὸ καντάρο	2. 15	8. 6
μασκαβάτο τὸ καντάρο	1. 4	3. 12

Φθάνοντας πραγματείαις, ὅπε δὲν εἶναι φανερωμέναις εἰς τὴν παρῦσαν ταρίφφαν, θέλει μείνυν ὑποκείμεναις εἰς τὴν ξεπίμωσιν, διὰ νὰ λογαριασθῇ ἐπάνω εἰς αὐταῖς τὸ νόμιμον τῦ ἑνὸς τὰ ἑκατὸν, ἐννοῶντας παρομοίως διὰ ἐκεῖνα τὰ πράγματα, τὰ ὁποῖα πωλῦνται εἰς καντάρο, τὸ τέζο ἔχει νὰ κυβερνηθῇ κατὰ τὸ ἔθος ἐκείνης τῆς Πόλεως Μεσσίνης.

ΑΔΕΟΔΑΤΟΣ ΤΑΡΓΙΑΝΟΣ. ΑΝΤΩΝΙΝΟΣ ΑΡΔΙΖΟΝΙΟΣ. ΦΕΡΔΙΝΑΝΔΟΣ ΓΑΛΙΑΝΟΣ.

Ὁ Βασιλεὺς ἐκαταδέχθη νὰ κυρώσῃ τὴν παρῦσαν Ταρίφφαν εἰς ὅλα τὰ αὐτῆς μέρη. Ἐν Νεαπόλει 5. Σεπτεμβρίε 1784.

ΙΩΑΝΝΗΣ ΑΚΤΩΝ.